



DELIBERA DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Pubblicazione Nr: 3423/2025
In Pubblicazione: dal 03/06/2025 al 17/06/2025
Repertorio Generale: 23/2025 del 03/06/2025
Data Approvazione: 29/05/2025
Protocollo: 102535/2025
Titolario/Anno/Fascicolo: 2.16/2024/1
Proponente: SINDACO GIUSEPPE SALA
Materia: DIREZIONE GENERALE
Struttura Organizzativa: DIREZIONE GENERALE
Oggetto: PIANO STRATEGICO TRIENNALE DEL TERRITORIO
METROPOLITANO (PSTTM) DELLA CITTÀ METROPOLITANA
DI MILANO – TRIENNIO 2025/2027 – PROSPETTIVE
METROPOLITANE – APPROVAZIONE DEFINITIVA.

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Documento 1 431_3236^MC_DeliberaFirmataConRG.pdf
360efb2f4be6079dcd27fc1e3a29bb69890e41a4d0b9905e68a0ab81610d1a21



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

SEDUTA DEL 29 MAGGIO 2025 IN VIDEOCONFERENZA

Fascicolo 2.16\2024\1

Oggetto: Piano strategico triennale del territorio metropolitano (PSTTM) della Città metropolitana di Milano - triennio 2025/2027 - PROSPETTIVE METROPOLITANE - Approvazione definitiva.

Sindaco metropolitano Giuseppe Sala

Consigliere/i metropolitane/i in carica:

- | | |
|---|---|
| 1. Bettinelli Sara | 13. Finiguerra Domenico |
| 2. Caputo Daniela | 14. Griguolo Marco |
| 3. Ceccarelli Bruno | 15. Impiombato Andreani Aurora Alma Maria |
| 4. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange | 16. Mantoan Giorgio |
| 5. Colombo Christian | 17. Maviglia Roberto |
| 6. Cucchi Raffaele | 18. Piscina Samuele |
| 7. Cuomo Giovanni | 19. Pruiti Rino Carmelo Vincenzo |
| 8. De Marchi Diana Alessandra | 20. Segala Marco |
| 9. De Vito Alessandro | 21. Variato Francesco |
| 10. Del Ben Daniele | 22. Vassallo Francesco |
| 11. Di Stefano Roberto | 23. Veneroni Dario |
| 12. Festa Paolo | 24. Villani Guglielmo |

Partecipa, assistito dal personale della Segreteria Generale, il Segretario Generale, dottor Antonio Sebastiano Purcaro.

Scrutatori Consiglieri: Cuomo, Mantoan, Maviglia.

Il Sindaco metropolitano dà inizio alla votazione per appello nominale di quattro emendamenti presentati dal Consigliere Ceccarelli al Piano strategico triennale.

Il Sindaco metropolitano dà inizio alla votazione per appello nominale.

Assenti Consiglieri: Colombo, Cucchi, De Vito, Di Stefano, Finiguerra, Piscina, Segala, Villani.

E così risultano presenti il Sindaco metropolitano Sala e n.16 Consigliere/i.

Terminate le operazioni di voto, il Sindaco metropolitano dichiara approvati gli emendamenti presentati dal Consigliere Ceccarelli con quattordici voti a favore e tre astenute/astenuti (Consigliere/i Cocucci, Cuomo, Variato).

Il Sindaco metropolitano dà inizio alla votazione per appello nominale della proposta di deliberazione, che comprende gli emendamenti presentati dal Consigliere Ceccarelli e approvati durante la seduta.

Assenti Consiglieri: Colombo, Cucchi, De Vito, Di Stefano, Finiguerra, Piscina, Segala, Villani.

E così risultano presenti il Sindaco metropolitano Sala e n.16 Consigliere/i.

Terminate le operazioni di voto, il Sindaco metropolitano dichiara approvata la proposta di deliberazione con quattordici voti a favore e tre astenute/astenuti (Consigliere/i Cocucci, Cuomo, Variato).

Il Sindaco metropolitano dà atto del risultato della votazione.

Il Sindaco metropolitano, stante l'urgenza del provvedimento, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Assenti Consiglieri: Colombo, Cucchi, De Vito, Di Stefano, Finiguerra, Piscina, Segala, Villani.

E così risultano presenti il Sindaco metropolitano Sala e n.16 Consigliere/i.

La proposta, votata per appello nominale, risulta approvata con quattordici voti a favore e tre astenute/astenuti (Consigliere/i Cocucci, Cuomo, Variato).

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

VISTA la Legge 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

ACQUISITI i pareri resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, che comprende gli emendamenti presentati dal Consigliere Ceccarelli e approvati durante la seduta, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;

con separata votazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto IL SINDACO (Giuseppe Sala)	IL SEGRETARIO GENERALE (Antonio Sebastiano Purcaro)
--	--

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e
rispettive norme collegate.



PROPOSTA
di deliberazione del Consiglio metropolitano

Fascicolo 2.16\2024\1

Oggetto: Piano strategico triennale del territorio metropolitano (PSTTM) della Città metropolitana di Milano - triennio 2025/2027 - PROSPETTIVE METROPOLITANE - Approvazione definitiva.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

Il relatore del presente provvedimento è il Sindaco metropolitano Giuseppe Sala.

PREMESSO CHE:

La Legge 56/2014 individua, tra le funzioni fondamentali attribuite alla Città metropolitana, “l’adozione e aggiornamento annuale di un Piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l’ente e per l’esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all’esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza” (art.1, comma 44, lettera a).

Lo Statuto di Città metropolitana di Milano definisce il Piano strategico come “l’atto fondamentale di indirizzo dell’azione della Città metropolitana”, incaricandolo di configurare gli scenari e determinare gli obiettivi generali di sviluppo di lungo periodo della comunità metropolitana e le relative condizioni di sostenibilità economico-sociale e territoriale-ambientale (art. 34, cc. 1 e 2).

Il Piano strategico triennale del territorio metropolitano (PSTTM) costituisce la cornice di riferimento generale per l’azione della Città metropolitana. Gli altri atti di pianificazione e gli atti generali della Città metropolitana mettono in evidenza con specifica motivazione le loro relazioni con il piano strategico (art. 35, c.1).

Il PSTTM costituisce altresì la cornice di riferimento per il coordinamento dell’azione complessiva di governo delle amministrazioni locali del territorio metropolitano. “Esso costituisce pertanto atto di indirizzo per l’esercizio delle funzioni dei comuni, delle unioni di comuni e delle zone omogenee” (art. 35, c 2).

Ai fini della sua formulazione e modifica, lo Statuto prevede il coinvolgimento di altri enti pubblici, delle autonomie funzionali e dei corpi intermedi, delle forze economiche e sociali, delle associazioni e del terzo settore, assicurando, in particolare, la partecipazione dei Comuni e delle Unioni di comuni, organizzate attraverso le Zone omogenee (art. 34, cc. 2, 4 e 5 e art. 35, comma 3).

ATTESO che il PSTTM si configura, in questa luce, come un documento intersettoriale di indirizzi, che risponde a tre principali obiettivi:

- definire la matrice generativa dei processi pianificatori di Città metropolitana, e che informerà il Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Ente, e dei Comuni metropolitani;
- delineare l'azione di Città metropolitana nel dialogo inter-istituzionale con le Autonomie funzionali e i corpi intermedi, forze economiche e sociali, associazioni e terzo settore, al contempo, prefigurare forme di raccordo con soggetti di diversa natura e statuto e con i relativi atti di pianificazione, al fine di una visione comune dello sviluppo locale;
- costituire quadro di riferimento della programmazione comunale e intercomunale, funzionale a definire una strategia in grado di orientare lo sviluppo del territorio nelle sue diverse componenti;

RICHIAMATI i decreti del Sindaco metropolitano:

- R.G. n. 264/2024 con il quale stato dato avvio al procedimento per la formazione del Piano strategico del territorio metropolitano, triennio 2025/2027;
- R.G. n. 43/2025 con il quale è stato approvato il progetto di Piano Strategico del territorio metropolitano 2025/2027 - ai fini della successiva presentazione alla competente Commissione consiliare, al Forum metropolitano e alla Conferenza metropolitana;

DATO ATTO che:

- il progetto di Piano strategico 2025-2027 si pone in sostanziale continuità con il precedente strumento di programmazione strategica, in coerenza con le missioni del PNRR in fase di attuazione;
- il progetto di Piano strategico denominato PROSPETTIVE METROPOLITANE reca gli aggiornamenti sull'analisi socio-economica di riferimento, sui risultati conseguiti dal precedente PSTTM e sui contenuti che si collegano agli altri atti di pianificazione portati nel frattempo a compimento (Piano Territoriale Metropolitano e Strategie Tematico Territoriali, Piano urbano della mobilità sostenibile, Piano urbano della logistica sostenibile, Agenda Metropolitana per lo sviluppo sostenibile);

RILEVATO che il progetto di Piano:

- è stato esaminato nella competente Commissione consiliare;
- è stato oggetto di confronto con la Regione Lombardia in sede di Conferenza Permanente Regione - Città Metropolitana;
- è stato oggetto di confronto in sede di Forum metropolitano ed in sede di Conferenza Metropolitana;
- è stato inoltre presentato alla competente Commissione consiliare del Comune di Milano;

TENUTO CONTO delle osservazioni e delle proposte pervenute;

DATO atto che il Piano è stato adottato dal Consiglio metropolitano nella seduta del 26 maggio 2025 e che è stato acquisito il parere favorevole da parte della Conferenza metropolitana;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di Previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

VISTO lo schema di Piano Strategico del territorio metropolitano 2025/2027 - elaborata con il supporto del Centro Studi PIM - allegato al presente atto, del quale forma parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO dello scenario socio economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente;

VISTI altresì:

- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, per quanto compatibili con la Legge n.56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

VISTI i pareri resi ai sensi dell’articolo 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

- 1) di approvare in via definitiva il Piano strategico triennale del territorio metropolitano - triennio 2025/2027 (Allegato 1), intitolato “Prospettive metropolitane”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti per l’esecuzione della presente deliberazione, ivi compresa la pubblicazione in Amministrazione trasparente del PSTTM 2025/2027 ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 33/2013;
- 4) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente e pertanto non e' dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all’Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell’atto ai sensi dell’art. 49 del TUEL approvato con D. Lgs. n. 267/00)

- ☒ Favorevole
☐ Contrario

☒ SI DICHIARA CHE L’ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL’ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell’atto ai sensi dell’art. 49 del TUEL approvato con D. Lgs. 267/00
e dell’art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE GENERALE
Antonio Sebastiano Purcaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate



Città Metropolitana
di Milano

PROSPETTIVE METROPOLITANE

Città Metropolitana di Milano

Piano strategico triennale del territorio metropolitano 2025-2027

POLITICHE VERDI E BLU

CAMPUS SMART METROPOLITANO

SUSTAIN-ABILITY

IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ

METABOLISMO CIRCOLARE METROPOLITANO

SCUOLE AVAMPOSTO DI COMUNITÀ

TRA PRODUZIONE E LOGISTICA

RI-GENERATION HOUSING

IL LAVORO AL LAVORO

SISTEMA SALUTE TERRITORIO

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala

Vice Sindaco metropolitano con delega al Piano strategico: Francesco Vassallo

Segretario e Direttore Generale della Città metropolitana, Responsabile del Piano strategico:

Antonio Sebastiano Purcaro

Piano strategico triennale del territorio metropolitano 2025-2027

elaborato in collaborazione con il Centro Studi PIM, i Dirigenti e i Funzionari della

Città metropolitana di Milano

Progetto grafico a cura di Erica Ventura, Matteo Mazzeletti, (Centro Studi PIM)

Si ringraziano i Comuni, i componenti del Forum metropolitano
e tutti coloro che a vario titolo hanno fornito il loro contributo di idee e proposte.

Adottato dal Consiglio metropolitano con Delibera n.

Parere favorevole della Conferenza metropolitana con Delibera n.

Approvato dal Consiglio metropolitano con Delibera n.

Si rimane a disposizione degli aventi diritto per quanto concerne le fonti iconografiche non individuate.

www.cittametropolitana.mi.it

Milano, 2025

PROSPETTIVE METROPOLITANE

Città Metropolitana di Milano

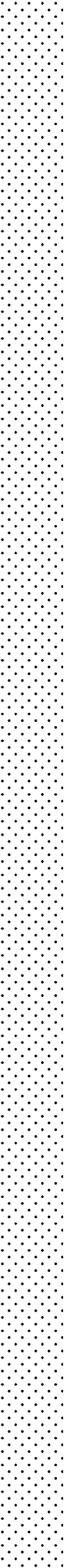
Piano strategico triennale del territorio metropolitano 2025-2027

Aprile 2025



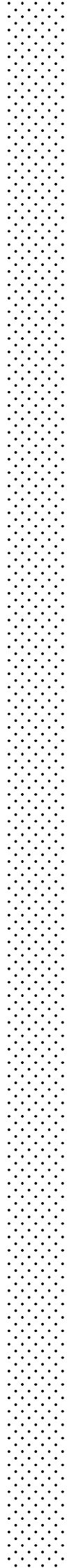
Indice

00 GUIDA ALLA LETTURA.....	7
01 PIANO STRATEGICO DEL TERRITORIO METROPOLITANO.....	11
02 QUADRI DI RIFERIMENTO.....	19
03 VISIONE E OBIETTIVI STRATEGICI.....	57
04 AGENDA STRATEGICA.....	79
05 ATTUAZIONE E MONITORAGGIO.....	103



00

00 | GUIDA ALLA LETTURA





0. Guida alla lettura

Il **Piano strategico (PSTTM) di Città metropolitana di Milano per il triennio 2025–2027** conferma l'impianto del Piano 2022–2024 e ne aggiorna, dove necessario, i contenuti, alla luce delle mutate condizioni di contesto, dei risultati conseguiti nelle fasi di lavoro precedenti e dei nuovi obiettivi individuati.

Si è dunque optato per un aggiornamento "leggero" per due ordini di motivi.

In primo luogo, la **tardiva approvazione del PSTTM 2022–2024** (giugno 2023), in ragione della combinazione di vari fattori (elezione del Consiglio metropolitano nel dicembre 2021, pandemia che ha "congelato" vari processi e reso difficile le interlocuzioni, incertezza dovuta al mutamento di condizioni di contesto a seguito della guerra russo-ucraina, oltre che a causa degli effetti della pandemia stessa, ecc.), ha accorciato sensibilmente il suo ciclo di vita amministrativo, senza per questo far venir meno l'attualità della gran parte suoi contenuti.

In seconda istanza, il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, che costituiva l'asse portante del PSTTM 2022–2024, mantiene tuttora la sua rilevanza, oltre che la sua operatività, anche per il triennio 2025–2027.

Alla luce di tale impostazione, il nuovo documento è così articolato.

Il **primo capitolo** fornisce le coordinate del Piano, descrivendo le finalità, il "do-

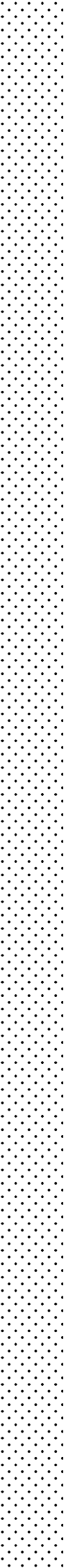
minio" funzionale e territoriale, insieme al processo di formazione.

Il **secondo capitolo** ricorda la persistenza del quadro regolativo di riferimento, descrive le condizioni evolutive specifiche del contesto metropolitano, fornisce una valutazione dei risultati conseguiti dal PSTTM precedente e mette a fuoco le questioni che stanno prendendo forma nella nuova fase.

Il **terzo capitolo**, definisce le coordinate generali ispiratrici dell'azione dell'Ente, configura la visione di sviluppo metropolitano, individua gli obiettivi strategici del Piano, organizzandoli secondo le Missioni del PNRR e articolandoli in tre direzioni: funzioni proprie dell'Ente, funzioni dei Comuni e obiettivi condivisi con i corpi intermedi e con altri attori pubblici e privati.

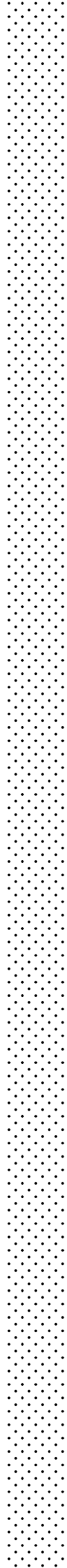
Il **quarto capitolo** delinea l'agenda strategica dell'Ente, da realizzarsi in collaborazione con i Comuni e con gli attori metropolitani, provando a individuare i filoni d'azione prioritari (Driver).

Il **quinto capitolo** è dedicato all'attuazione e al monitoraggio del Piano strategico, ribadendo il sistema delle Intese come modalità prevalente di concretizzazione di previsioni ed indirizzi, affidando al Documento Unico di Programmazione (DUP) il compito di conferire operatività ai diversi strumenti di programmazione e, al contempo, di monitorare il processo di piano.



01

01 | PIANO STRATEGICO DEL TERRITORIO METROPOLITANO



“

La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato.

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione (…)

Costituzione italiana, art. 114

”

“

Le Città metropolitane sono enti territoriali di area vasta (….) con le seguenti finalità istituzionali generali: cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee

Legge 7 aprile 2014, n. 56, art. 1, comma 2

”

1. Piano strategico triennale del territorio metropolitano

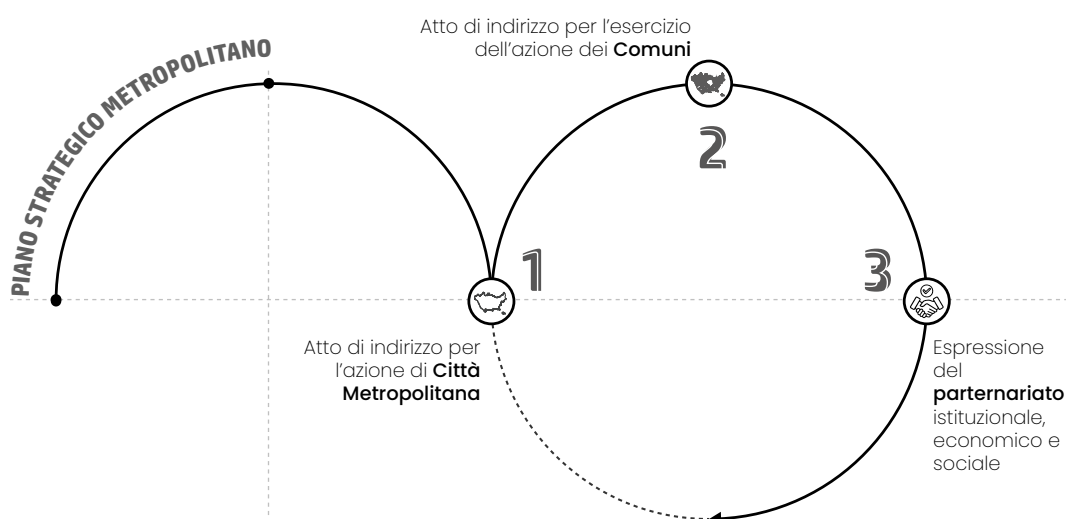
La L. 56/2014 assegna alla Città metropolitana la **funzione fondamentale** di adottare e aggiornare annualmente un Piano strategico triennale del territorio metropolitano.

Questo documento costituisce un atto di indirizzo per l'ente, i comuni e le unioni di comuni del territorio, considerando anche le funzioni delegate o assegnate dalle regioni nel rispetto delle loro competenze. Lo Statuto della Città metropolitana di Milano definisce il Piano strategico (PSTTM) come l'atto fondamentale per orientare l'azione dell'ente, coordinare il governo delle amministrazioni locali e delineare gli scenari di sviluppo sostenibile della comunità metropolitana. Per la sua redazione e modifica, lo Statuto prevede il coinvolgimento di enti pubblici, autonomie funzionali, corpi intermedi, forze economiche e sociali, associazioni e terzo settore. Particolare attenzione è riservata

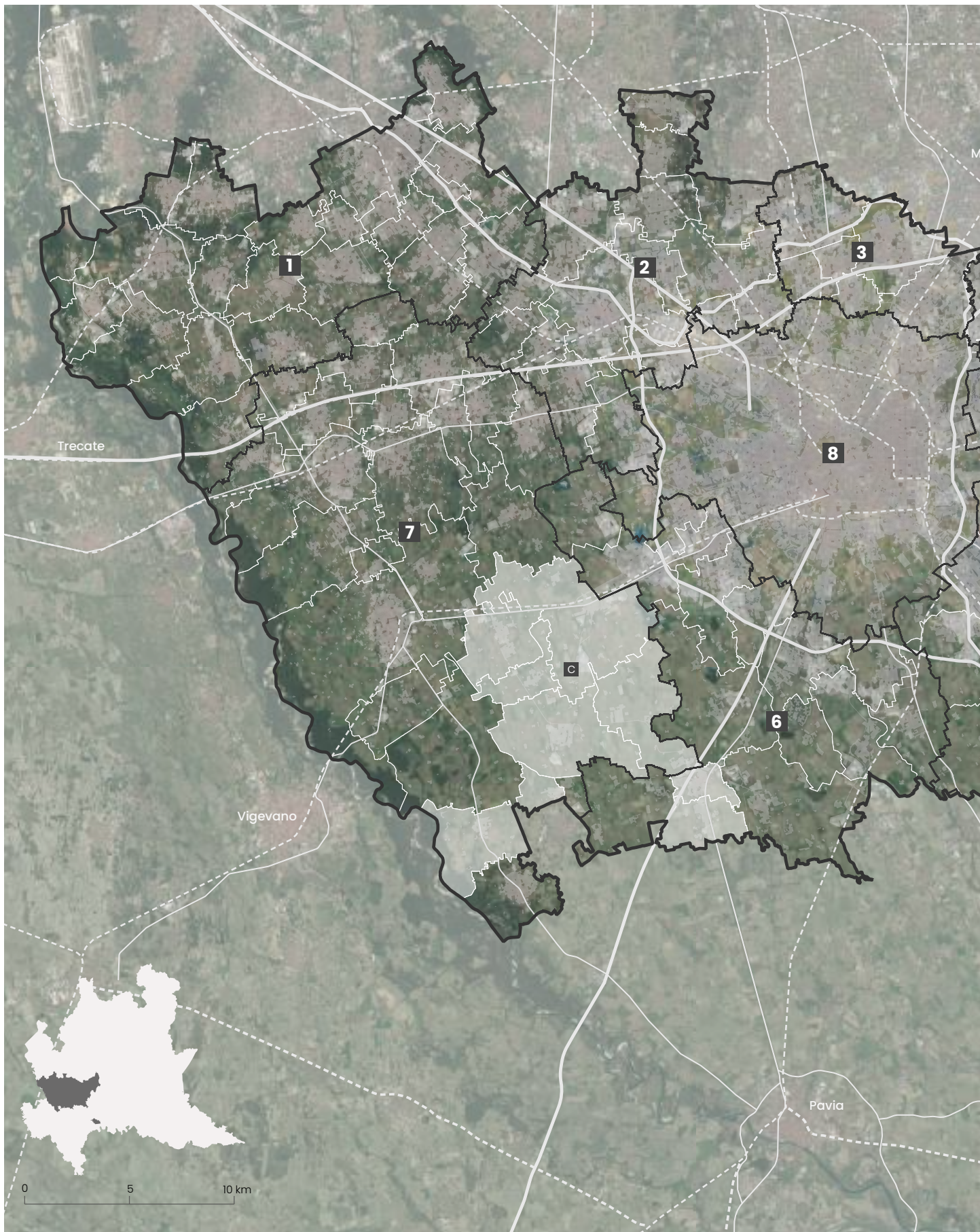
alla partecipazione dei Comuni e delle Unioni di comuni, organizzati attraverso le Zone omogenee.

Il Piano strategico è un documento intersettoriale che persegue tre obiettivi principali:

1. definire la **matrice generativa dei processi pianificatori di Città metropolitana** per orientare il Documento Unico di Programmazione (DUP);
2. costituire un **quadro di riferimento per la programmazione comunale** e intercomunale di rilevanza strategica;
3. delineare le linee guida dell'**azione interistituzionale e sociale di Città metropolitana**, promuovendo raccordi con soggetti diversi e i relativi atti di pianificazione.



Il territorio della Città metropolitana di Milano





CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

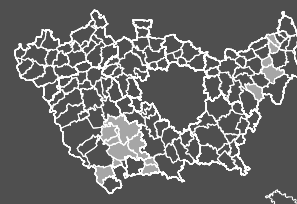
.133 Comuni

.Milano

.7 Zone Omogenee

.3 Unioni di Comuni

- a. UC Basiano e Masate (Basiano, Masate)
 b. UC Adda Martesana (Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana)
 c. UC dei Fontanili (Besate, Binasco, Bubbiano, Casarile, Gaggiano, Gudo Visconti, Naviglio, Rosate, Vermezzo con Zelo)



1 ALTO MILANESE

Arconate	Dairago	Robecchetto con Induno
Bernate Ticino	Inveruno	San Giorgio su Legnano
Buscate	Legnano	San Vittore Olona
Busto Garolfo	Magnago	Turbigo
Canegrate	Nerviano	Vanzaghella
Castano Primo	Nosate	Villa Cortese
Cerro Maggiore	Parabiago	
Cuggiono	Rescaldina	

2 NORD OVEST

Arese	Lainate	Senago
Baranzate	Novate Milanese	Settimo Milanese
Bollate	Pero	Solaro
Cesate	Pogliano Milanese	Vanzago
Cornaredo	Pregnana Milanese	
Garbagnate Milanese	Rho	

3 NORD MILANO

Bresso	Cormano	Paderno Dugnano
Cinisello Balsamo	Cusano Milanino	Sesto San Giovanni

4 ADDA MARTESANA

Basiano	Gorgonzola	Rodano
Bellinzago Lombardo	Grezzago	Segrate
Bussero	Inzago	Settala
Cambiago	Liscate	Trezzano Rosa
Carugate	Masate	Trezzo sull'Adda
Cassano d'Adda	Melzo	Truccazzano
Cassina de' Pecchi	Pessano con Bornago	Vaprio d'Adda
Cernusco sul Naviglio	Pioltello	Vignate
Cologno Monzese	Pozzo d'Adda	Vimodrone
Gessate	Pozzuolo Martesana	

5 SUD EST

Carpiano	Melegnano	San Donato Milanese
Cerro al Lambro	Pantigliate	San Giuliano Milanese
Colturano	Paullo	San Zenone al Lambro
Dresano	Peschiera Borromeo	Tribiano
Mediglia	San Colombano al Lambro	Vizzolo Predabissi

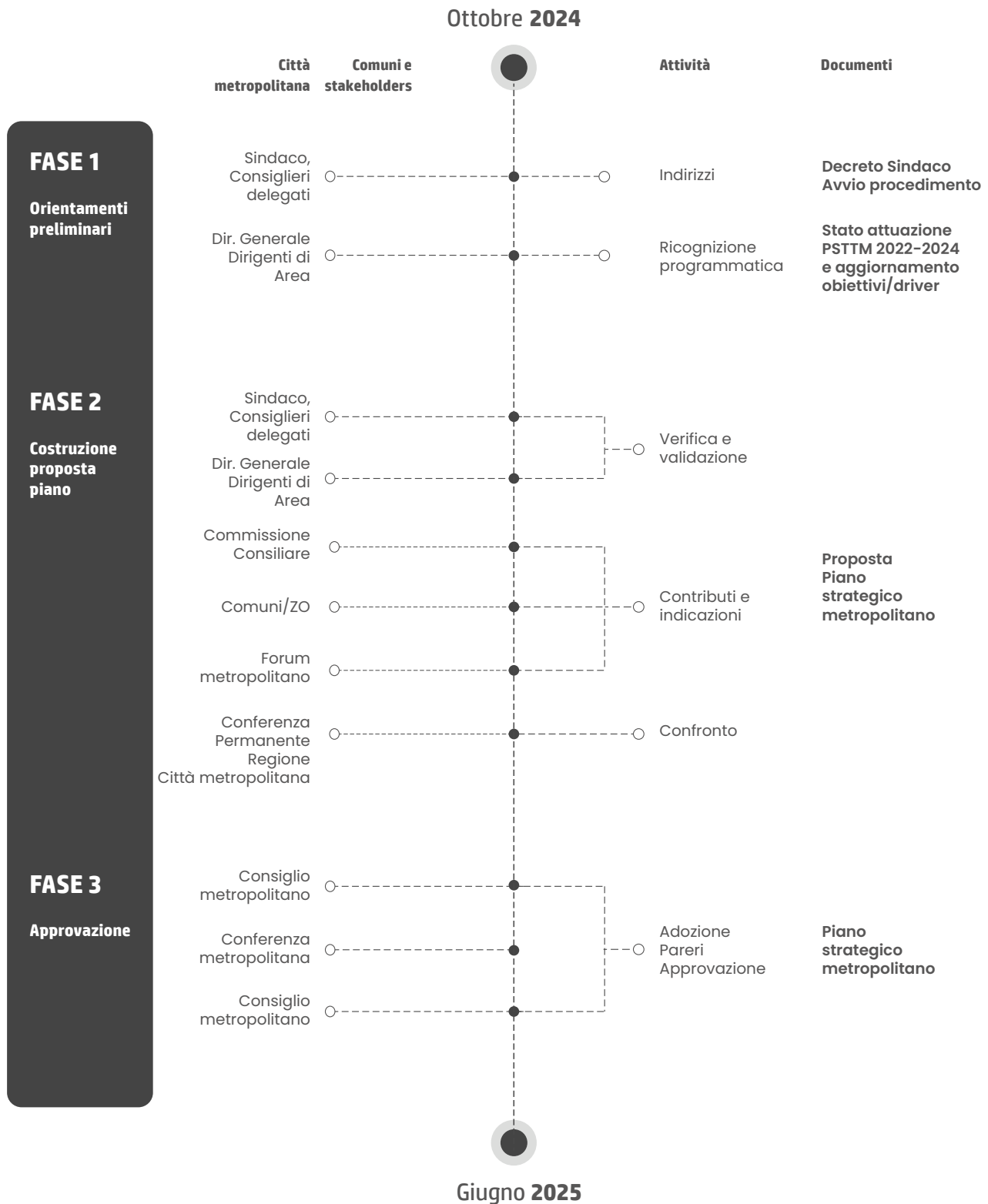
6 SUD OVEST

Assago	Corsico	Rozzano
Basiglio	Cusago	Trezzano sul Naviglio
Binasco	Lacchiarella	Vernate
Buccinasco	Locate Triulzi	Zibido San Giacomo
Casarile	Opera	
Cesano Boscone	Pieve Emanuele	

7 MAGENTINO ABBIATENSE

Abbiategrasso	Cislino	Ossona
Albairate	Corbetta	Ozzerò
Arluno	Gaggiano	Robecco sul Naviglio
Bareggio	Gudo Visconti	Rosate
Besate	Magenta	Santo Stefano Ticino
Boffalora sopra Ticino	Marcallo con Casone	Sedriano
Bubbiano	Mesero	Vermezzo con Zelo
Calvignasco	Morimondo	Vittuone
Casorezzo	Motta Visconti	
Cassinetta di Lugagnano	Naviglio	

8 MILANO

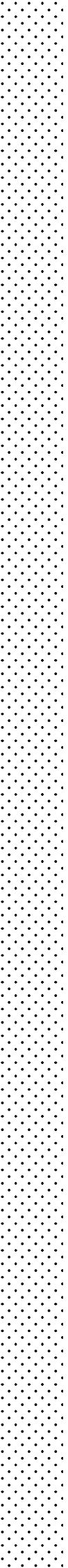


Processo di piano

La decisione assunta da parte di Città metropolitana di confermare l'impianto del Piano strategico 2022-2024, limitandosi ad aggiornare parte dei contenuti, consente di programmare il **processo di costruzione del Piano** stesso – con le relative interlocuzioni interne ed esterne all'Ente – in forma particolarmente asciutta e secondo tempi assai contenuti.

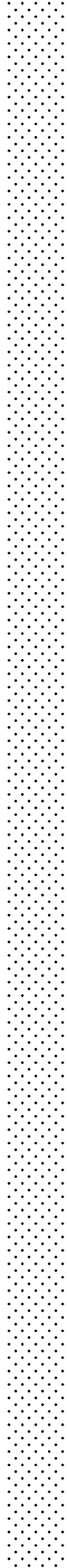
La predisposizione del Piano si articola in 3 principali **fasi**, secondo quanto sintetizzato nello schema allegato.

1. La **prima**, interna all'Ente, finalizzata alla definizione degli orientamenti preliminari in grado di delineare i fondamentali indirizzi sui quali costruire il processo di pianificazione.
2. La **seconda**, rivolta alla costruzione della proposta di Piano, in dialogo interno ed esterno all'Ente.
3. La **terza** e ultima dedicata all'iter amministrativo che porterà all'approvazione del Piano.



02

02 | QUADRI DI RIFERIMENTO



SEGNAVIA DEL PSTTM 2025-2027



**Quadro
regolativo**

1



**Condizioni evolutive del
contesto metropolitano**

2



**Risultati conseguiti dal
PSTTM 2022-2024 e
questioni aperte**

3

2. Quadri di riferimento

Il PSTTM 2025-2027 si confronta con un **quadro regolativo** che, nonostante le sollecitazioni da più parti avanzate nel corso di questi anni, non presenta novità di rilievo.

Diversamente, il Piano deve tener conto del mutamento delle **condizioni di contesto** socio-economico e territoriale metropolitano, a partire dagli elementi di fragilità messi in luce dalla pandemia, dai fattori di criticità che emergono dal susseguirsi di eventi climatici estremi e dai cambiamenti geo-politici in corso. Infine, il Piano è chiamato a compiere una **valutazione dei risultati** conseguiti dal PSTTM precedente e, allo stesso tempo, a mettere a fuoco le questioni che si stanno aprendo nella nuova fase.

Quadro regolativo

Il Piano strategico 2025-2027 si colloca entro **un quadro normativo immutato**.

Nonostante gli evidenti limiti manifestati nel primo decennio di vita dalla L. 56/2014, il processo di adeguamento legislativo non ha dato esiti apprezzabili. Le varie proposte di legge, volte in primo luogo ad adeguare la normativa a quanto previsto dalla Sentenza della Corte costituzionale 240/21 in tema di elezione del Sindaco metropolitano, per quanto confluite in un unico disegno di legge approvato nel giugno 2023 alla prima Commissione del Senato, sono finite su un binario morto. Entro tale quadro, si sono innestate le opportunità derivanti dall'attivazione di un flusso importante di risorse veicolate, in primo luogo, attraverso il PNRR. Nel corso dell'ultimo triennio si sono aperti scenari promettenti

per Città metropolitana, non solo perché hanno inaugurato una nuova stagione di investimenti pubblici, inedita, quanto meno per quantità, nel panorama della finanza locale degli ultimi decenni, ma anche perché è stata affidata all'Ente, in alcuni rilevanti casi, una **funzione di regia nella selezione dei progetti e nell'allocazione delle risorse**; un approccio che, sperimentato con il Bando Periferie e con il PINQUA e consolidato con i Piani Urbani Integrati/PUI, dovrebbe rappresentare un modello per tutti quegli interventi che assumono rilevanza di scala sovracomunale.

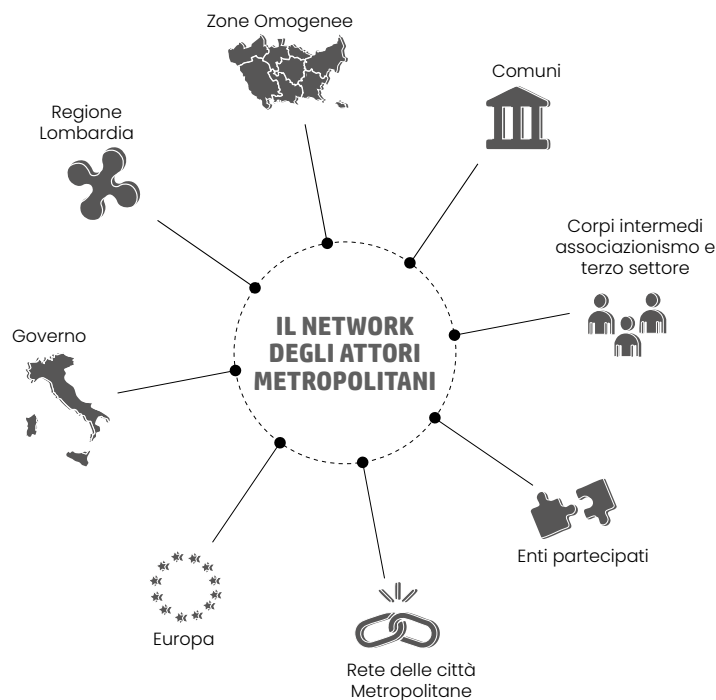
Condizioni evolutive del contesto metropolitano

Il territorio della Città metropolitana di Milano è caratterizzato da un'**organizzazione policentrica**, con una morfologia sia del sistema insediativo sia degli spazi aperti assai differenziata, e da **dinamiche**

evolutive territorialmente diversificate: un comune capoluogo con una notevole capacità propulsiva e in rapporto con il mondo; una periferia conurbata, che include i comuni di prima e seconda cintura, fortemente interconnessa con il capoluogo ma in difficoltà nell'esercitare un ruolo di co-pianificazione nei processi di sviluppo; un'ampia regione sub-urbana, con caratteri economico-sociali e territoriali specifici, che intrattiene relazioni di interdipendenza e complementarità con il comune capoluogo; un

nodo di flussi globali al servizio di un territorio ultra regionale, che abbraccia l'intero nord del Paese. Un **campo territoriale complesso**, dunque, dove si intrecciano reti funzionali corte e lunghe, che determinano relazioni a una varietà mutevole di scale, agite da una pluralità di attori sociali e istituzionali. Tale poliarchia appare contrassegnata, soprattutto negli ultimi 15-20 anni, da un crescente indebolimento dei corpi intermedi, che sempre più faticano ad esercitare rappresentanze e mediazione degli interessi e,

Il network degli attori metropolitani





conseguentemente, da una sempre maggiore difficoltà dei principali attori pubblici ad assumere una prospettiva metropolitana capace di indicare con sufficiente convinzione la direzione generale dei processi di sviluppo alla scala vasta.

Tale assetto di lunga durata ha subito, nel corso dell'ultimo quinquennio, l'impatto di alcuni rilevanti **fenomeni di natura esogena**, che stanno avendo profonde ripercussioni sui processi di sviluppo metropolitano. Prima la pandemia da COVID-19, poi lo scoppio della guerra Russo-Ucraina, successivamente il riaccendersi del

conflitto medio-orientale e, infine, l'acuirsi delle tensioni sull'intero scacchiere mondiale hanno generato crescente instabilità geo-politica, connessa a rincari di energia, materie prime e beni alimentari, oltre a crisi di alcuni comparti industriali e a possibili effetti depressivi nei commerci internazionali.

Allo stesso tempo, l'acuirsi di fenomeni di crisi ambientale, con il manifestarsi sempre più frequente di eventi atmosferici estremi e con l'impoverimento/deterioramento di risorse non rinnovabili (in primo luogo suolo, aria e acque),

segnalano con sempre maggiore evidenza le conseguenze dei cambiamenti climatici che stanno investendo anche l'area milanese. In questa temperie generale, si sono manifestati **processi di modernizzazione** tipici delle "regioni urbane globali".

- Innovazione della base economica territoriale, con cambiamenti dei paradigmi tecnologici in molti segmenti produttivi e con l'emergere, soprattutto a Milano, di un'economia degli eventi.
- Rafforzamento delle reti lunghe attraverso una crescente attrattività di capitali globali, di risorse umane qualificate, di flussi turistici, di partnership internazionali, che ha riguardato soprattutto il capoluogo.
- Riorganizzazione di molte infrastrutture urbane, sollecitata da ingenti investimenti pubblici, con particolare riferimento al sistema sanitario e dell'istruzione superiore e della ricerca, che hanno riguardato, oltre al nucleo urbano centrale, anche alcuni territori di prima cintura.
- Effervescenza del mercato immobiliare, accompagnata da una dinamica di crescita esponenziale dei prezzi che si sta irraggiando dal capoluogo

verso vari comuni metropolitani connotati da una buona accessibilità, da un elevato livello di servizi e da una soddisfacente qualità urbana.

- Cambiamenti nella struttura della popolazione e dinamiche demografiche territorialmente differenziate a scala metropolitana.

Tali processi di modernizzazione si sono intrecciati – e per molti versi sono stati sostenuti in un rapporto di reciproca funzionalità – con la **crescita di squilibri socio-economici e spaziali**.

- Crescente polarizzazione economico-sociale, che si nutre di terziarizzazione povera, precarietà e fragilità sociale accoppiate a un'elevata varianza dei redditi e a fenomeni di impoverimento che stanno investendo persino frazioni di ceto medio.
- Riemersione della questione abitativa, legata anche alla ritrovata spinta proveniente dalle economie della rendita.
- Affermazione di fenomeni di exit, generati da paure, rancore, sfiducia e persino disaffezione verso processi e istituzioni democratiche, che investono in special modo le periferie urbane e metropolitane e i luoghi di

maggior disagio sociale. Si è trattato di una forte accelerazione rispetto al “passo evolutivo” del ventennio precedente; una scossa che ha mutato nel profondo equilibri consolidati e che sta determinando una crescente **divaricazione tra le traiettorie di sviluppo del core urbano e quelle del contesto metropolitano**, con rischi di incrinatura della storica integrazione tra i vari ambiti territoriali. Il possibile mutamento delle convenienze localizzative di imprese e famiglie potrebbe indurre una modificazione delle direttrici di sviluppo regionale/inter-regionale e quindi riproporzionare, quanto meno parzialmente, i pesi tra il nucleo urbano centrale e alcuni territori metropolitani caratterizzati da idonee dotazioni di attrezzature e servizi. Si tratta di processi in movimento, il cui esito appare a evidenza ancora incerto, ma che potrebbero indurre un mutamento nel ciclo di sviluppo metropolitano, così come conosciuto nell’ultimo quindicennio.

Risultati conseguiti dal PSTTM 2022-2024 e questioni aperte

Nell’ultimo biennio – ovvero dall’approvazione del Piano strategico 2022-2024 (giugno 2023) a oggi – Città metropolitana ha continuato a esercitare le funzioni “ordinarie” affidate all’Ente e, nel contempo, ha provato a svolgere con sempre maggiore determinazione il ruolo affidato dalla L. 56/2014 in ordine alla “cura dello sviluppo strategico del territorio”. In particolare, l’Ente ha approvato e/o dato attuazione a vari piani, progetti e programmi, molti dei quali finanziati attraverso le sei Missioni del PNRR o attraverso altre fonti, compresa la partecipazione di Città metropolitana a bandi promossi da varie istituzioni.

- **Strategie Tematico Territoriali Metropolitane (STTM).** Le STTM (approvate nel febbraio 2024), previste dal Piano Territoriale Metropolitano/PTM, si configurano non solo come approfondimenti (secondo il principio della “miglior definizione”) dello stesso PTM, ma anche quali strumenti di attuazione della visione espressa dalla Città metropolitana nel PSTTM 2022-2024, con particolare riferimento ad alcuni Driver che presentano ricadute territoriali.
- Driver 2 “Politiche verdi e blu” e Driver 9 “Ri-Generation Housing”, in relazione al PTM e alla

Strategia Tematico Territoriale Metropolitana per la sostenibilità, le emergenze ambientali e la rigenerazione territoriale. Il PTM, sviluppato attraverso la STTM 1, assume come progetto guida la Rete Verde Metropolitana, un sistema integrato di spazi verdi che ha lo scopo di ricomporre paesaggisticamente i contesti urbani e rurali, tutelare i valori ecologici del territorio, contenere e qualificare il consumo di suolo, promuovere la fruizione del paesaggio, contenere il fenomeno delle isole di calore e ridurre l'impatto degli eventi meteorologici estremi, contribuendo così in modo determinante al contrasto dei cambiamenti climatici.

- Driver 5 "Il diritto alla mobilità", in relazione agli orientamenti del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile/PUMS, del PTM e della Strategia Tematico Territoriale Metropolitana per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani. Il PTM, sviluppato attraverso la STTM 2, si caratterizza per dare ai servizi il ruolo di volano per l'implementazione di forme di rigenerazione urbana e territoriale, con l'obiettivo di trasformare luoghi segnati da scarsa qualità o addirittura da degrado e

abbandono. Nella STTM 2 i Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM), hub di connessione con la rete di forza del trasporto pubblico, sono pensati come punti di accesso alla rete dei servizi metropolitani, incaricandosi così di dare attuazione al principio della "città dei 15 minuti".

- Driver 6 "Tra produzione e logistica", in relazione al PTM e alla Strategia Tematico Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione. Il PTM, sviluppato attraverso la STTM3, si propone di elevare il grado di compatibilità ambientale e territoriale degli spazi della produzione, indirizzare le scelte localizzative dei nuovi insediamenti, indicare presupposti, condizioni e incentivi per la localizzazione in via prioritaria in ambiti della rigenerazione.
- **Piano Urbano della Logistica Sostenibile (PULS).** Il PULS (approvato nel settembre 2024) fornisce, in coerenza con il Piano urbano della mobilità sostenibile/PUMS un quadro di orientamento strategico e di indirizzo per governare lo sviluppo del settore, preoccupandosi di garantire una mobilità sostenibile e innovatrice delle merci in grado di snellire

le arterie stradali e favorire l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale.

- **Bando Periferie.** "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana. Superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza" è il progetto di Città metropolitana di Milano selezionato all'interno del Bando periferie, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, a cui l'Ente ha partecipato insieme ad oltre trenta Comuni e numerose istituzioni del territorio, intervenuti in forma singola o associata. Il progetto (approvato nell'agosto 2016) ha ottenuto un finanziamento pari a 40 milioni di Euro, ai quali si sommano oltre 10 milioni di Euro già stanziati dagli enti proponenti. In totale più di 50 milioni di Euro per 51 interventi, tuttora in corso, di rigenerazione urbana e riqualificazione di immobili pubblici degradati in tutto il territorio metropolitano, dando vita a nuove modalità abitative all'interno di un sistema di servizi per l'accoglienza e la coesione sociale promosso e gestito da una rete di Comuni.
- **Agenda Metropolitana Urbana per lo sviluppo sostenibile.** L'Agenda metropolitana (approvata nel dicembre 2022), ha definito, in coerenza con i 17

Goal dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU, le priorità strategiche dell'Ente e, allo stesso tempo, si è proposta di indirizzare le attività di tutti gli attori del territorio metropolitano, sia pubblici che privati (133 Comuni, Enti, Aziende, Fondazioni, ecc.) che operano in sinergia, scambiandosi buone pratiche, per accelerare la transizione sostenibile.

L'Agenda metropolitana è stata rappresentata attraverso 6 traiettorie (Energetica, Economia Circolare, Resiliente, Ecologica, Digitale, Crescita Economica) ed è guidata da valori trasversali che garantiscono che lo sviluppo strategico del territorio sia giusto, equo e responsabile. L'Agenda metropolitana, ormai al lavoro da un paio di anni, è dotata di tre strumenti di monitoraggio.

- o DataLab: una piattaforma di analisi e monitoraggio dei dati per verificare lo stato di avanzamento delle azioni di sviluppo sostenibile nel territorio metropolitano.
- o NetLab: uno strumento di mappatura e condivisione delle buone pratiche sviluppate nel territorio metropolitano.
- o School of sustainability: una piattaforma di orientamento che mappa i percorsi di

formazione universitaria del territorio milanese incentrati sulla sostenibilità.

La Città metropolitana di Milano ha siglato nell'ottobre 2024 un nuovo Accordo di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per attività di supporto all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS).

Grazie al finanziamento ministeriale, Città metropolitana lavorerà al fianco di Regione Lombardia per rafforzare la governance multilivello e la collaborazione tra amministrazioni. Inoltre, supporterà la Regione nel percorso con le province lombarde per aiutarle nella costruzione di un lessico comune per mettere in atto sinergie e azioni di sviluppo sostenibile. Infine, Città metropolitana collaborerà con le Città metropolitane di Torino e Genova per rafforzare lo scambio di buone pratiche, con particolare riferimento al monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità.

- **Piano cave.** Con l'approvazione del nuovo Piano Cave 2019-2029 si è voluto garantire la fornitura di inerti naturali per l'edilizia al fine di soddisfare il fabbisogno

del territorio metropolitano, con particolare riferimento ai grandi cantieri relativi alle riqualificazioni urbanistiche, alle infrastrutture per la mobilità, alle altre opere connesse ai previsti Giochi olimpici invernali del 2026 e alla Pedemontana. L'attuazione del nuovo Piano Cave si sviluppa anche mediante la completa informatizzazione delle schede di Piano, raccogliendo dati quantitativi e geografici degli Ambiti Territoriali di Escavazione; si sta procedendo anche alla raccolta e sistematizzazione dei dati relativi ai mezzi, agli impianti e alle strutture presenti nelle cave al fine di verificare la qualità delle dotazioni strumentali delle imprese, anche per evitare eventuali infortuni sul lavoro. Prosegue infine l'approfondimento sulla normativa vigente in materia di individuazione del responsabile della contaminazione di siti. In particolare, nel corso di questi anni, si è partecipato a Tavoli di condivisione con altre Province e Città metropolitane.

- **Parco Agricolo Sud Milano (PASM).** Con l'adozione dello Statuto dell'Ente Parco Agricolo Sud Milano, avvenuta con Deliberazione del Consiglio metropolitano nel dicembre 2024, si va verso la piena attuazione di

quanto previsto dalla LR 29/2022, riguardante le modifiche al Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi, con riferimento alla disciplina del Parco Agricolo Sud Milano. A decorrere dall'insediamento dei nuovi organi dell'Ente Parco, quest'ultimo subentrerà a tutti gli effetti a Città metropolitana nella gestione del PASM. Il completamento del processo attuativo della nuova disciplina allontana la gestione del Parco Sud dal territorio e dalle sue amministrazioni, indebolendo la capacità d'integrazione sia verticale, tra i diversi livelli di governo, sia orizzontale, tra i vari attori sul territorio, che invece è propria della Città metropolitana.

- **Idroscalo.** Con Decreto del Sindaco Metropolitano del 2 maggio 2023 è stata costituita la Commissione di Studio Idroscalo, con il mandato di individuare ipotesi di governance in grado di gestire al meglio l'Ente, migliorando l'efficienza e l'efficacia della sua azione, pur mantenendo la funzione primaria di Parco pubblico dell'intero complesso. Sulla base di quanto prospettato dal rapporto finale della Commissione (aprile 2024), è stato sviluppato, in collaborazione con il Centro

Studi PIM, un preliminare di Masterplan (ottobre 2024) che si incarica di fornire un quadro conoscitivo esaustivo, individuare le potenzialità di sviluppo del complesso e proporre una strategia territoriale condivisa.

- **Mobilità.** Nell'ambito delle attività svolte nel biennio 2023-2024 in materia di infrastrutture e trasporti tre sono gli avanzamenti principali.
 - o Metrotranvia Milano Parco Nord – Seregno FS. La nuova infrastruttura sostituisce la dismessa tranvia extraurbana Milano – Desio, proseguendo fino a Seregno. Il tracciato sarà lungo 14,3 chilometri con 25 fermate e attraverserà otto comuni: Milano, Bresso, Cormano, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Nova Milanese, Desio e Seregno. Nel corso dell'ultimo biennio, oltre alla sottoscrizione del contratto e alla consegna dei lavori all'impresa appaltatrice, sono stati aperti alcuni micro cantieri in sette comuni.
 - o Riqualificazione svincolo tangenziale Ovest-Vecchia Vigevanese. è stato avviato il progetto di fattibilità tecnico economica di "riqualificazione dell'intersezione tra la S.P. 59 Corsico-Gaggiano con la

autostrada A50 Tangenziale ovest di Milano” nei Comuni di Trezzano sul Naviglio e Corsico.

- o Prolungamento della M2 da Cologno Monzese a Vimercate. Nell'ottobre 2024 è stato sottoscritto un accordo tra Comune di Milano, Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e i Comuni di Cologno Monzese, Brugherio, Carugate, Agrate Brianza, Concorezzo e Vimercate per finanziare la prima fase del progetto di fattibilità tecnico-economica del prolungamento della M2 da Cologno Monzese a Vimercate.

- **Lavoro.** Nel dicembre 2024 è stato approvato il Piano metropolitano “Emergo”, per l’attuazione di interventi a valere sul fondo regionale per l’occupazione dei disabili. Il Masterplan 2024 è lo strumento di programmazione strategica per il biennio 2025-2026, entro il quale sono indicate le finalità e gli obiettivi del programma, le misure messe in campo e il loro sviluppo, la dotazione finanziaria e la ripartizione delle risorse stanziata da Regione Lombardia.

Attenzione specifica merita l’azione di Città metropolitana di Milano nell’ambito delle varie Missioni



Fonte dati: Cabina di regia PNRR CM, Dicembre 2024

del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in relazione sia all’elevato numero di interventi finanziati (215) sia al rilevante ammontare delle risorse in gioco (464.267.194 Euro).

- **Piani Urbani Integrati (PUI).**

I PUI, finanziati nell’ambito della Missione 5 “Inclusione e Coesione” del PNRR, sono finalizzati a favorire una migliore inclusione sociale, riducendo l’emarginazione e le situazioni di degrado, promuovendo la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, sostenendo progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti e al consumo energetico. I PUI di Città Metropolitana di Milano sono COME IN, SPUGNA, CAMBIO e MICA.

- o **COME IN** – Spazi e servizi di

INclusione per le COMunità Metropolitane. Il progetto comprende 34 interventi, in ambito sportivo, ricreativo, ambientale, culturale, sanitario/assistenziale e per l'associazionismo, in altrettanti Comuni. Obiettivo primario dell'investimento è recuperare spazi ed edifici in stato di degrado con interventi destinati alla creazione di nuovi servizi alla persona e al miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture esistenti. Quanto allo stato di avanzamento, la prima milestone del PUI è stata l'aggiudicazione della gara dei lavori entro il 30 luglio 2023, raggiunta da tutti i 34 Comuni. Al dicembre 2024 si rileva la seguente situazione: 2 interventi (nei comuni di Bresso e Segrate) sono stati conclusi e inaugurati; 28 interventi sono in fase di esecuzione lavori; 4 interventi sono finanziati con fondi nazionali e il termine lavori è previsto dopo il giugno 2026.

- o **SPUGNA.** Il progetto si propone la riprogettazione degli spazi pubblici, volta a rigenerare e rifunzionalizzare in chiave ecosistemica e climatologica

il territorio. Città Metropolitana SPUGNA utilizza soluzioni basate sulla natura (Nature Based Solutions) per ridurre le inondazioni, conservare l'acqua per i periodi di siccità e ridurre l'inquinamento idrico. Il progetto si articola in 90 interventi su suolo pubblico (strade, piazze, parcheggi, impianti sportivi) in 32 comuni. Spugna ha rispettato la milestone del 30 settembre 2024, realizzando il 33,5% dei lavori. A fine 2024, la situazione dei cantieri è la seguente: 25 cantieri conclusi, 27 cantieri aperti, 38 cantieri da aprire. Città metropolitana nel mese di novembre 2024 ha inoltre contrattualizzato un Servizio di Promozione economica e culturale al fine di realizzare un percorso di accompagnamento per ogni singola opera, per garantirne la corretta manutenzione, cura e utilizzo.

- o **CAMBIO.** Il PUI mira a realizzare 5 superciclabili prioritarie del Biciplan della Città metropolitana di Milano, che individua nel suo complesso una rete di 24 corridoi costituenti l'ossatura ciclabile portante dell'intero territorio (16 linee radiali, 4 linee circolari,

4 greenway) per un totale di 750 km di infrastruttura. I tracciati sono stati studiati per connettere scuole, aziende, stazioni, ospedali, parchi e musei, dall'hinterland al cuore di Milano e viceversa e per collegare tra loro i comuni, andando a rafforzare sia gli itinerari ciclabili di lungo raggio sia le connessioni tra la maglia comunale e quella intercomunale, più propriamente legata agli spostamenti quotidiani. Lo stato di avanzamento dei lavori a fine 2024 è il seguente: Linea 2: 50%; Linea 5: 20%; Linea 7: 40%; Linea 12: avvenuta consegna lavori; Linea 15: 5%.

- o **MICA** – Milano Integrata, Connessa e Accessibile. MICA si propone la rigenerazione urbana dell'ambito territoriale di Rubattino e delle aree limitrofe nel Comune di Milano, allo scopo di incrementare la dotazione di aree verdi e di servizi scolastici, riqualificando, al contempo, una decina di nodi di interscambio (stazioni ferroviarie e della metropolitana). Allo stato attuale tutti i progetti sono aggiudicati ed è stata avviata la fase di esecutiva di cantiere.

- **Edilizia scolastica.** Il PNRR sta

costituendo un'importante opportunità per riqualificare gli istituti scolastici di secondo grado di proprietà della Città metropolitana. Si tratta di 36 interventi, molti dei quali non nativi PNRR, di cui 17 nel comune di Milano e gli altri 19 in altri 9 comuni metropolitani. A fine 2024 sono stati ultimati 13 interventi, mentre altri 23 sono ancora in corso.

- **Programma Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA).** Sotto la strategia intitolata "CO4REGENERATION.COllaborare tra generazioni, COabitare nei quartieri metropolitani, COstruire COmunità per la rigenerazione dei territori", Città metropolitana di Milano, con i Comuni di Baranzate, Cologno Monzese, Legnano, Parabiago, Pieve Emanuele, Rescaldina, Rho e Solaro, ha partecipato al bando per il Programma Nazionale per la Qualità dell'Abitare del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile. Due proposte sono state ammesse al finanziamento, comprensive di 22 interventi di rigenerazione urbana che riguardano principalmente l'edilizia residenziale pubblica e sociale, il riuso di aree, spazi e immobili pubblici e il miglioramento

della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbane. Si tratta di progetti caratterizzati da un'elevata qualità sotto il profilo ambientale, che prevedono l'adozione di soluzioni ecosostenibili, di efficientamento energetico, di miglioramento della resilienza ai cambiamenti climatici e di potenziamento ecosistemico delle aree urbane. Gli interventi di riqualificazione interessano 181 alloggi ERP/ERS e 79 mila mq circa di spazi pubblici. Dei 22 interventi, a fine 2024, 3 risultano ultimati in attesa di collaudo, 12 cantieri sono aperti e attivi con conclusione prevista entro il primo semestre del 2025, 7 cantieri sono aperti e attivi con conclusione prevista entro il 31/03/2026.

- **Forestazione urbana, periurbana ed extraurbana.** Città metropolitana ha partecipato all'avviso PNRR 2023-2024, presentando, in continuità con le politiche già attivate grazie agli interventi finanziati dal Bando Clima, due progetti che insistono sui territori di 19 Comuni. I due progetti interessano complessivamente aree per 62,51 ettari. Gli interventi in progetto prevedono la piantagione di 1.000 piante per ettaro, individuando specie coerenti

con la vegetazione naturale potenziale secondo il principio di utilizzare "l'albero giusto nel posto giusto" in termini ecologici, biogeografici, ecoregionali. Nel corso del 2024, come previsto dal target assegnato, sono state già completate le operazioni di planting in vivaio e a partire dal 2024 saranno realizzate le operazioni transplanting. Infine, la Città metropolitana ha proseguito il suo impegno in collaborazione con il progetto Forestami per nuovi interventi di piantumazione nei Comuni metropolitani.

- **Transizione digitale.** Per quanto riguarda la transizione digitale, sono tre le misure che interessano la Città metropolitana di Milano finanziate nell'ambito della Missione 1 - "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del PNRR.
 - o Citizen Inclusion, il cui obiettivo è quello di migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici digitali attraverso la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ed accessibilità, ad attività di comunicazione e disseminazione, passando per lo sviluppo di kit dedicati.
 - o Adozione identità Digitale,

finalizzato allo svolgimento di un corso di formazione sul protocollo di autenticazione dell'identità digitale OpenID Connect (OIDC) dedicato al personale tecnico dell'Ente.

- o Comprehensive Cybersecurity Città metropolitana di Milano, finalizzato all'implementazione della capacità di risposta degli apparati installati per la prevenzione degli attacchi informatici alla infrastruttura a rete a banda ultra larga in fibra ottica, estesa per oltre 5.000 km nel territorio metropolitano.

L'insieme di tali progetti ha consentito a oggi di:

- o integrare tutti i servizi online con accesso SPID/CIE e acquistare un corso di formazione per alcuni dipendenti dell'Ente;
- o avviare il processo di riduzione di almeno il 50% degli errori di accessibilità sui servizi online, dar corso alla formazione del personale della Città metropolitana e dei Comuni del territorio sul tema dell'accessibilità e procedere alla definizione dei fabbisogni di tecnologie assistive che verranno acquistate entro il 30 aprile 2025;
- o rendere disponibili i servizi operativi di ESA (European

Space Agency) per i quali è in corso un'analisi del fabbisogno formativo;

- o finanziare e avviare il progetto sulla Cybersecurity che si svilupperà pienamente nel 2025;
- o avviare uno studio di fattibilità per la costituzione dell'Agenzia digitale di supporto ai Comuni per la transizione digitale e il lancio della Consulta dei Responsabili della Transizione Digitale (RTD) comunali.

Complementari ai progetti finanziati dal PNRR, nel corso del 2024 sono stati approvati il Piano triennale dell'informatica, il Piano dell'innovazione e il disciplinare sull'uso dei computer, di Internet, della posta elettronica e dei telefoni da parte dei dipendenti di Città metropolitana.

- **Piano di potenziamento Centri per l'impiego (CPI).** Il Piano, approvato da Regione Lombardia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si propone di realizzare nuove sedi decentrate e/o riqualificare sedi esistenti con funzione di CPI nel capoluogo e in diversi Comuni dell'area metropolitana entro il 2025. L'obiettivo è ridisegnare un sistema di servizi del lavoro innovato, in grado di fornire

risposte di qualità e in tempi rapidi alle sfide del mercato, di comunicare efficacemente con gli altri servizi, con i cittadini e con le imprese, garantendo anche l'aumento della capillarità nell'erogazione dei servizi. Sono previste 3 linee di intervento: Area 1. Osservatorio; Area 2. Sistemi Informativi; Area 3. Interventi strumentali e infrastrutturali. A oggi (dicembre 2024) sono in corso interventi in 5 CPI di Milano e in 6 CPI nei Comuni metropolitani (Abbiategrosso, Bollate, Cinisello Balsamo, Pioltello, Rho, Rozzano), insieme a vari interventi trasversali in tutti i CPI.

- **Sviluppo economico metropolitano.** I profondi cambiamenti degli ultimi anni hanno reso necessario dotare l'Amministrazione e il territorio di uno strumento di supporto permanente alla governance in materia di sviluppo economico metropolitano, in grado di restituire un'analisi dei fattori che influenzano la competitività e la salute del tessuto imprenditoriale, valorizzando identità e vocazioni locali. Un primo obiettivo, già stabilito nei documenti di programmazione entro il primo semestre 2025, prevede la definizione di un set

di indicatori socio-economici, strategici ed innovativi, in collaborazione con gli attori chiave pubblici e privati già impegnati nell'analisi del territorio metropolitano.

Oltre alle politiche e ai progetti con ricadute direttamente operative promossi da Città metropolitana, sono proseguite alcune **"prove di intercomunalità"** in larga misura dedicate all'innescare di processi di sviluppo locale, alla promozione dell'occupazione e alla gestione di alcune funzioni.

- Nel dicembre 2024 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra Città metropolitana e i Comuni di Binasco, Calvignasco, Casarile, Casorate Primo, Noviglio, Rosate, Vernate e Zibido San Giacomo, già protagonisti del progetto Smart Land Sud Ovest Milanese (SOM). Il protocollo, che ha previsto la costituzione di un tavolo politico permanente, si propone di costruire un'alleanza strategica tra Comuni del territorio del sud ovest Milano e Città metropolitana per promuovere lo sviluppo economico, sociale e ambientale locali, ricercando risorse e promuovendo interventi integrati.
- Nell'ambito del progetto di SILAM - Sviluppo Impresa Lavoro Adda

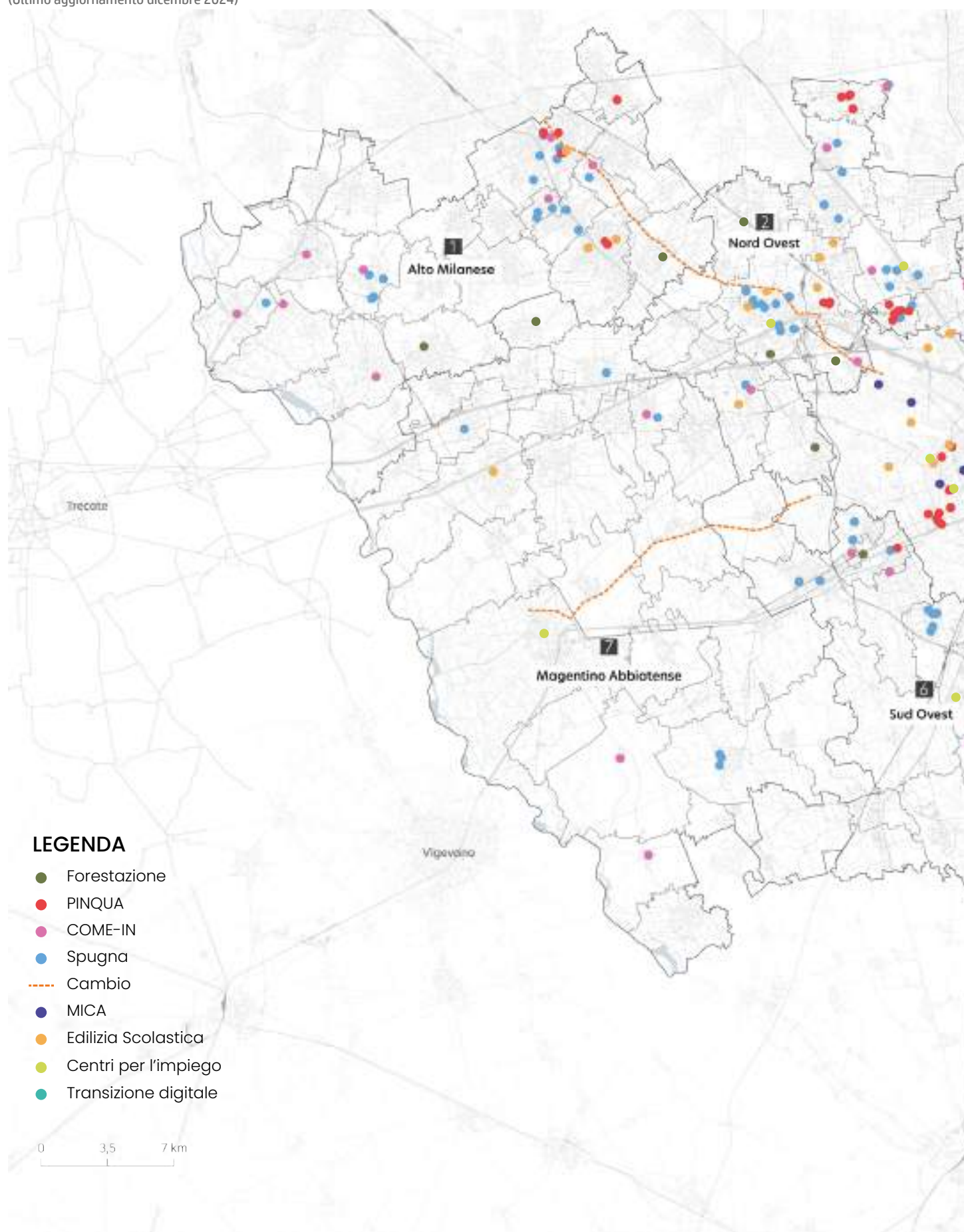
Martesana, nel corso del 2024 è stato messo a punto il progetto finalizzato alla definizione del “Patto territoriale per le competenze e l’occupazione Adda Martesana settori trasporti e logistica”. Il progetto, se approvato dalla Regione, dovrà essere realizzato entro il 2026.

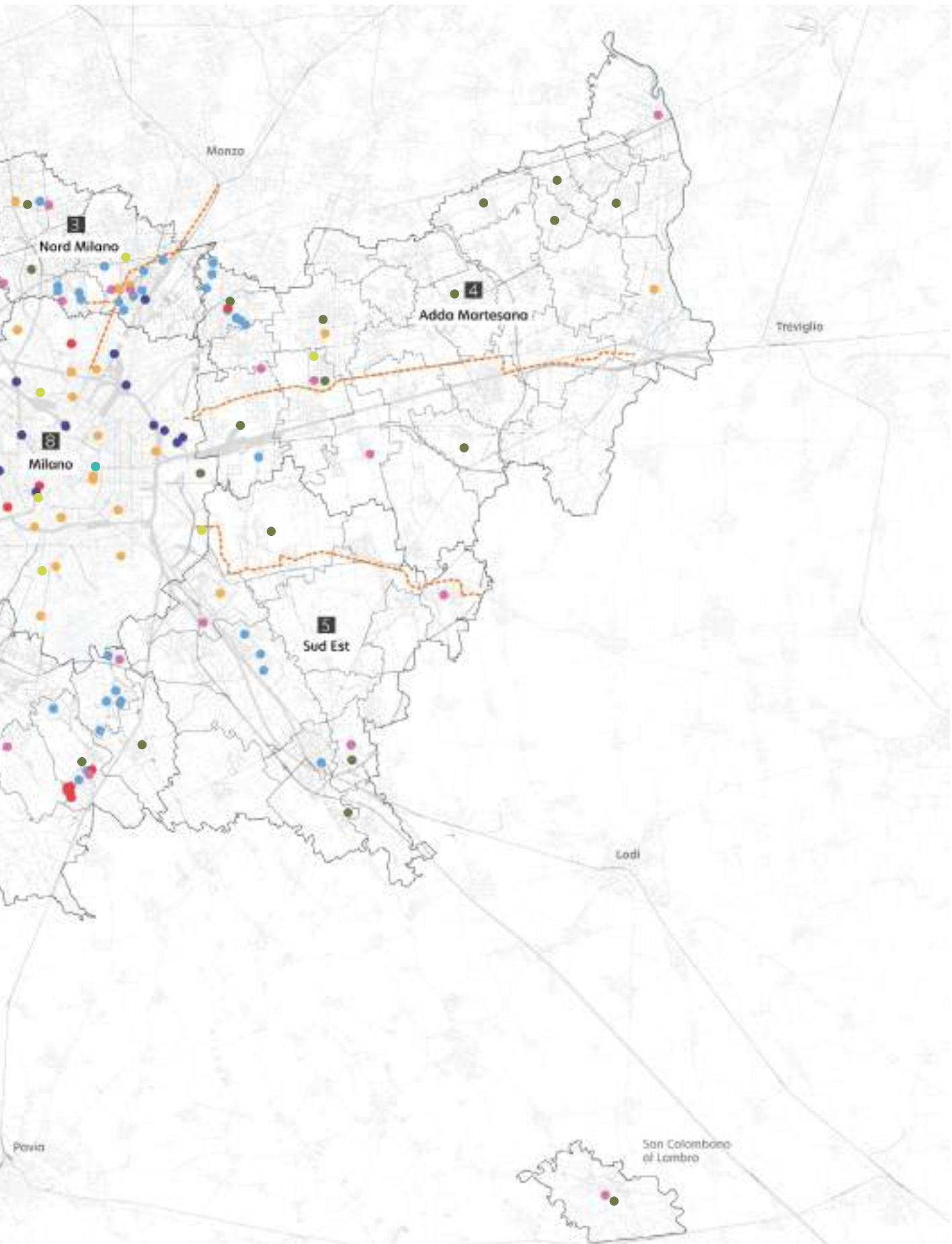
- Sempre nel 2024 è stato sviluppato anche il progetto di Patto territoriale per “Le nuove filiere agroalimentari della Città metropolitana di Milano”, in collaborazione con Casa dell’Agricoltura e con un ampio partenariato che vede in prima fila i distretti del cibo interessati. Il progetto, se approvato dalla Regione, dovrà essere realizzato entro il 2026.
- Nell’ambito delle politiche giovanili, si è provveduto alla sottoscrizione degli Accordi di programma per l’attuazione dei Piani di Zona distrettuali, finalizzata a sostenere e rafforzare la costruzione della governance territoriale di tali politiche in sinergia con le Amministrazioni comunali.



Interventi di Città metropolitana di Milano finanziati con fondi PNRR

(Ultimo aggiornamento dicembre 2024)





I numeri del territorio metropolitano

Demografia

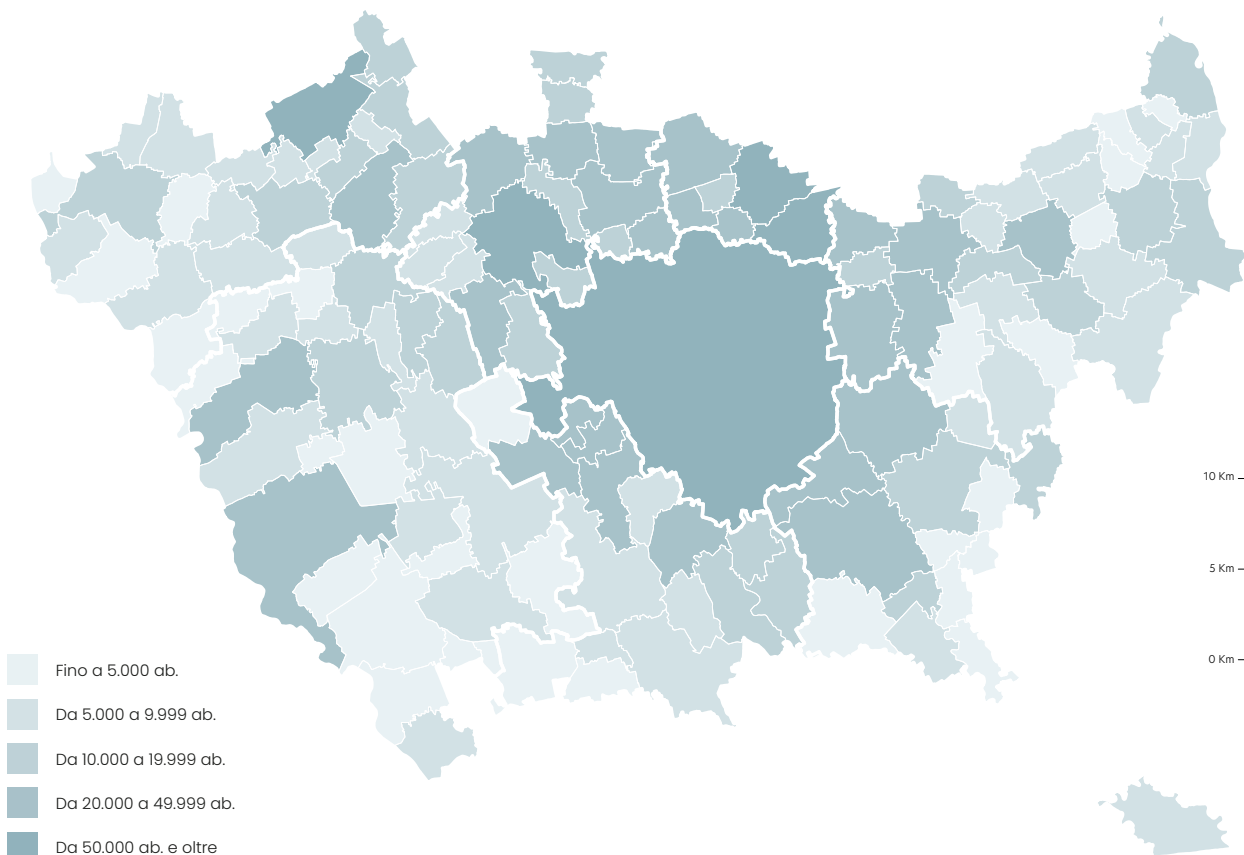
Con oltre 3,2 mln residenti, la città metropolitana di Milano registra una crescita, negli ultimi dieci anni, del 2,7%, esito di un'attrattività rilevante del comune centrale (+3,7%) e di un andamento più contenuto del restante territorio (+1,9%), seppur con differenze significative tra le zone omogenee. Negli stessi anni si evidenziano **importanti cambiamenti nella composizione della popolazione**: la componente straniera cresce del 17%, rappresentando oggi, con oltre 480mila abitanti, una quota pari al 15%; le nascite diminuiscono del 21,5% e cresce l'incidenza della popolazione anziana, con gli over 74 che passano dal 10,9% (2014) al 12,6% (2024). Diminuisce, invece, la corte dei giovani adulti (25-44 anni), esito di un calo che ha riguardato quasi esclusivamente i comuni metropolitani, mentre il capoluogo registra una sostanziale stabilità.

Popolazione CMM
3.247.764 ab.
 Fonte dati: Demo Istat, 2024

Densità abitativa CMM
2.061,2 ab/kmq.
 Fonte dati: Demo Istat, 2024

Classificazione Comuni per classe dimensionale 2024

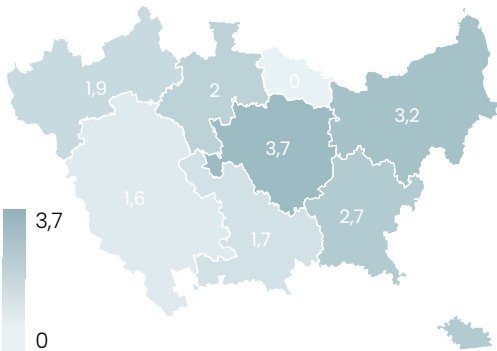
Fonte dati: Demo Istat, 2024



Variazione % popolazione 2014-2024

Fonte dati: Demo Istat, 2014-2024

Variazione popolazione per ZO



Variazione popolazione CMM



Variazione popolazione CMM escluso Milano

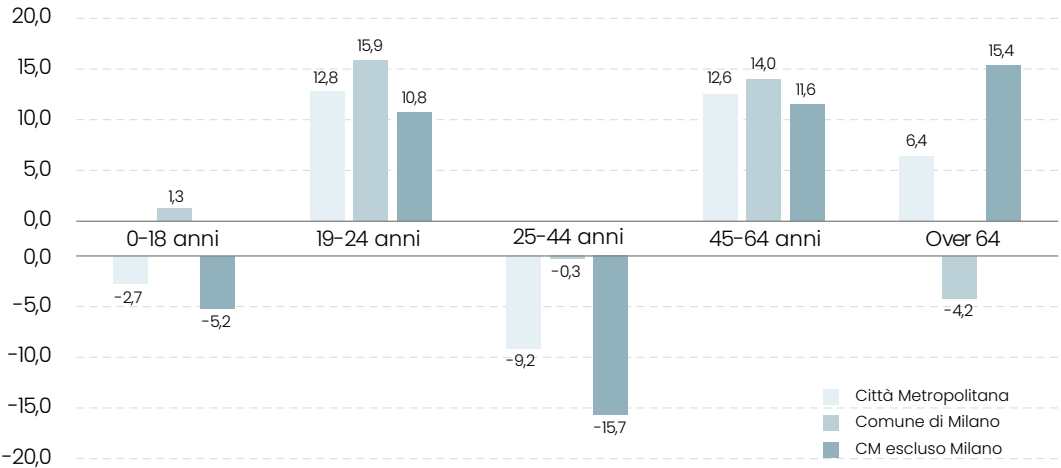


Variazione numero nati CMM



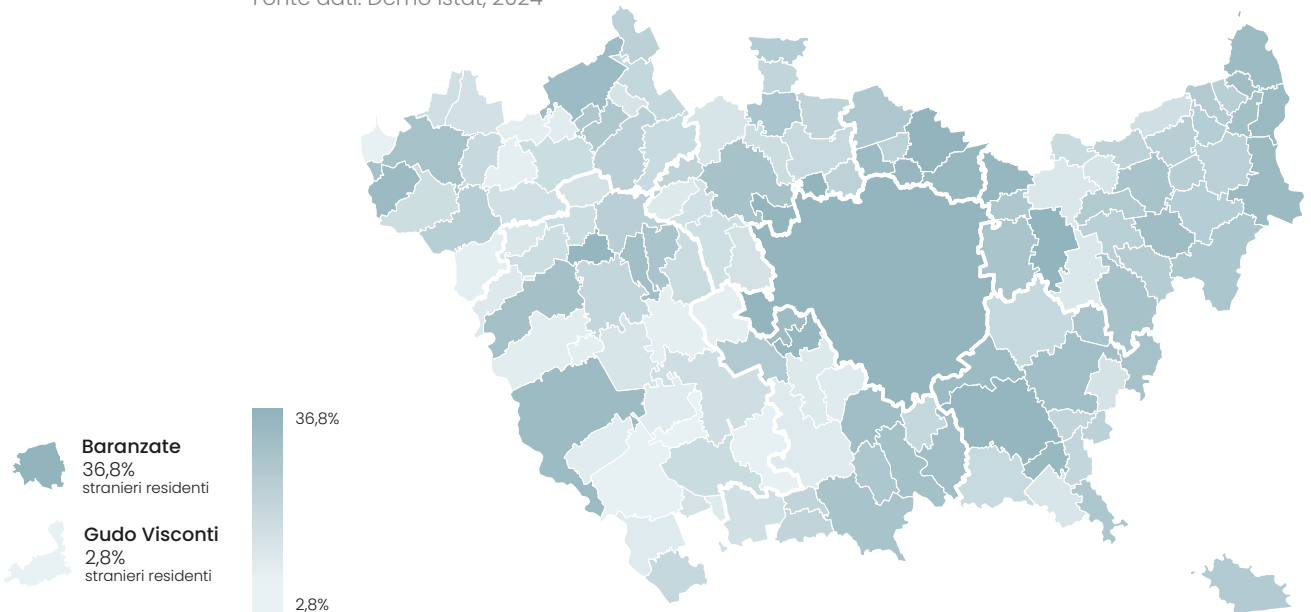
Variazione % della popolazione per classi d'età 2014-2024

Fonte dati: Demo Istat, 2014-2024



Distribuzione della popolazione straniera residente 2024

Fonte dati: Demo Istat, 2024



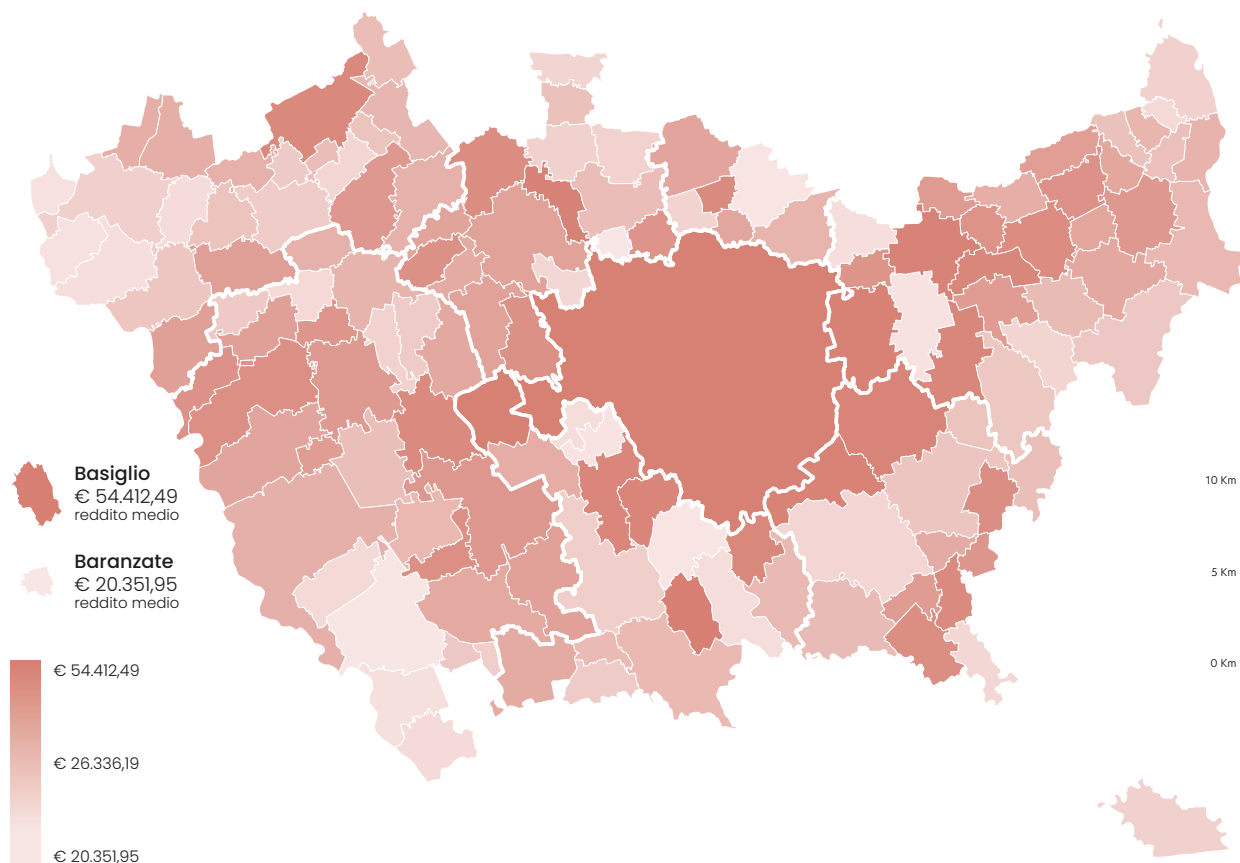
Redditi e occupazione

In un quadro che registra nel complesso tassi di occupazione confortanti (76,5%) e crescenti (+2,5% rispetto al 2018), permangono alcune criticità relative all'occupazione femminile (70,5%), inferiore a quella maschile (82,5%) di oltre 10 punti, e alla disoccupazione giovanile, che raggiunge il 18,9% a fronte di un tasso generale pari al 5,9%.

Il reddito medio per contribuente dell'intero territorio metropolitano nel 2022 è di 27.265 Euro. Tale valore medio, oltre a essere in calo rispetto al 2020, "nasconde" significativi **divari socio-territoriali**, con una concentrazione di redditi più elevata nel capoluogo e nei comuni di prima e seconda cintura, foriera di potenziali situazioni di vulnerabilità, in particolare nel comune centrale.

Reddito medio per contribuente 2022

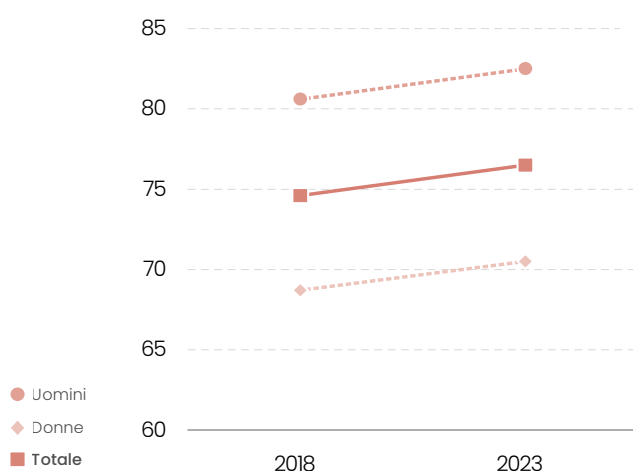
Fonte dati: Agenzia delle Entrate, 2022



Tasso di occupazione 2018-2023

Fonte dati: Agenzia delle Entrate, 2018-2023

Fascia d'età 20-64 anni



Variazione tasso di occupazione

 **+2,5%** 2018-2023

Variazione tasso di occupazione maschile

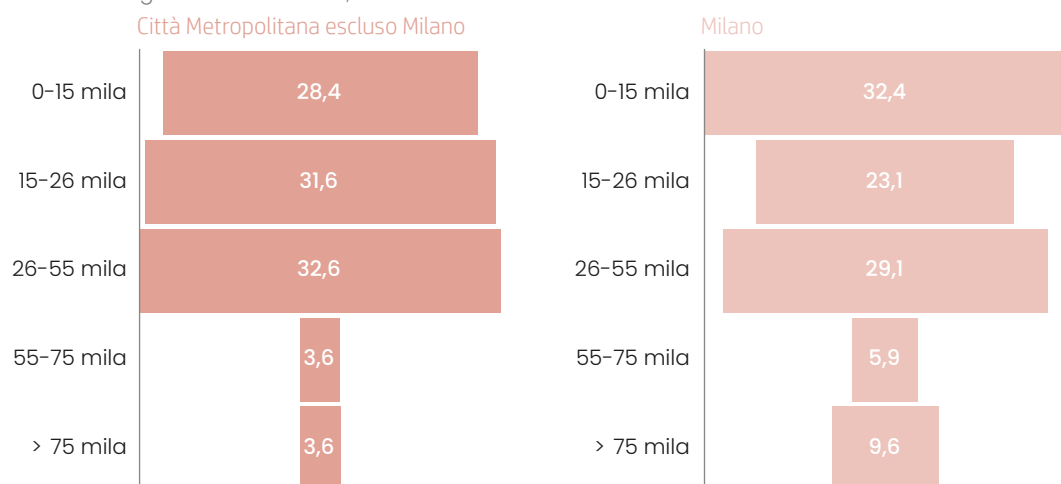
 **+2,4%** 2018-2023

Variazione tasso di occupazione femminile

 **+2,6%** 2018-2023

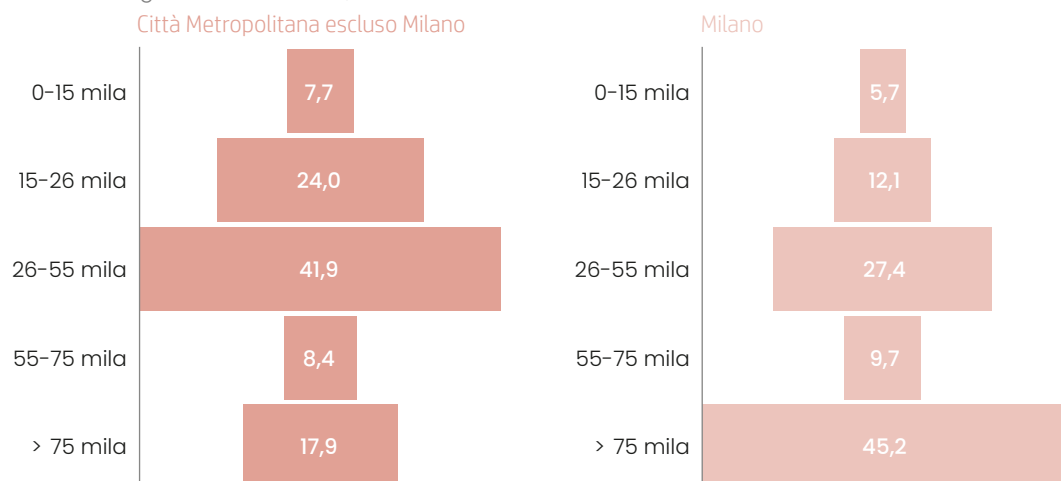
Distribuzione dei contribuenti per fasce di reddito 2022

Fonte dati: Agenzia delle Entrate, 2022



Distribuzione dei redditi per fasce di reddito 2022

Fonte dati: Agenzia delle Entrate, 2022



Sistema economico

Le unità locali del settore privato in città metropolitana sono pari, nel 2022, a 375.076, impiegano complessivamente 1.646.993 addetti e segnano una **crescita**, nel decennio, rispettivamente del 17,5% e del 15%; andamenti positivi che, sebbene caratterizzino tutto il territorio metropolitano, appaiono più significativi nel comune centrale.

La struttura occupazionale evidenzia la prevalenza dei servizi, all'interno dei quali le attività dedicate alle imprese e alla persona mostrano una crescita maggiore.

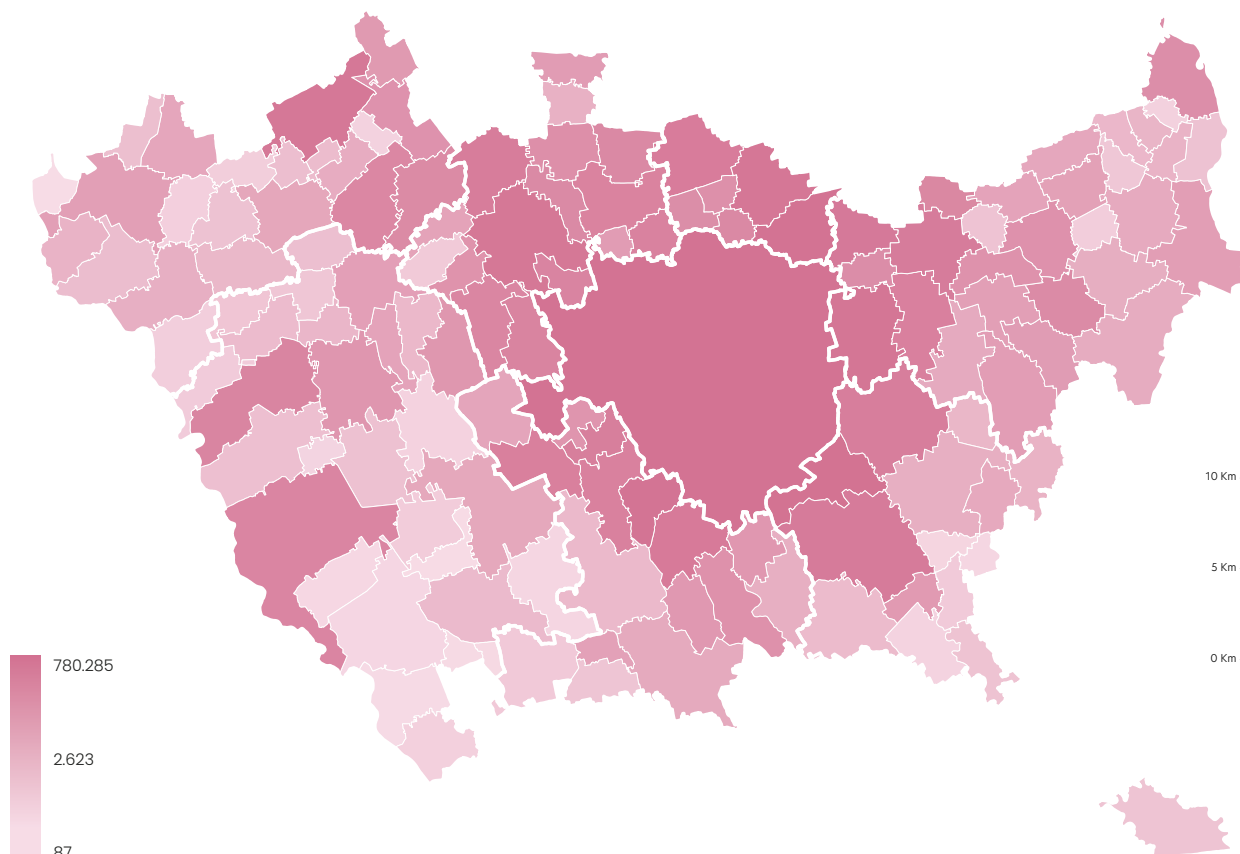
La lettura delle unità locali per classe dimensionale mostra la **concentrazione di micro e piccola impresa** (meno di 10 addetti), che nel complesso rappresenta il 93,7% delle unità locali.

Addetti CMM
1.646.993
Fonte dati: Archivio Asia, 2022

Unità locali CMM
375.076
Fonte dati: Archivio Asia, 2022

Distribuzione degli addetti nei Comuni 2022

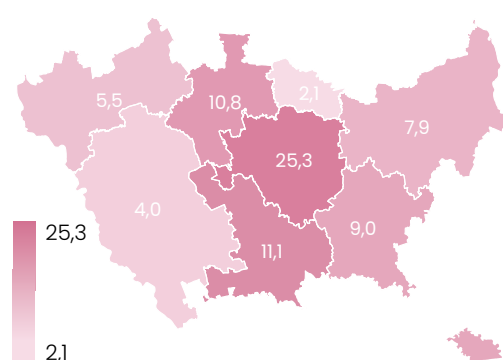
Fonte dati: Archivio Asia per settore privato, 2022



Variazione % addetti 2012-2022

Fonte dati: Archivio Asia per settore privato, 2012-2022

Variazione addetti per ZO



Variazione addetti CMM



Variazione addetti Milano



Variazione addetti CMM escluso Milano



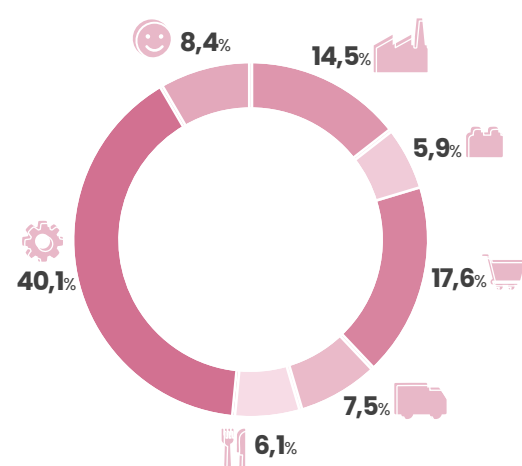
Addetti e Unità Locali per classe dimensionale 2022

Fonte dati: Archivio Asia per settore privato, 2022

	Classe di addetti	0-9	10-49	50-249	250 e +	Totale
	Addetti CMM	564.610	376.415	374.657	331.311	1.646.993
	Unità locali CMM	351.360	19.340	3.802	574	375.075

Composizione % Addetti per settore di attività 2022

Fonte dati: Archivio Asia per settore privato, 2022



 manifattura/gas/acqua

 costruzioni

 commercio all'ingrosso e al dettaglio

 trasporto e magazzinaggio

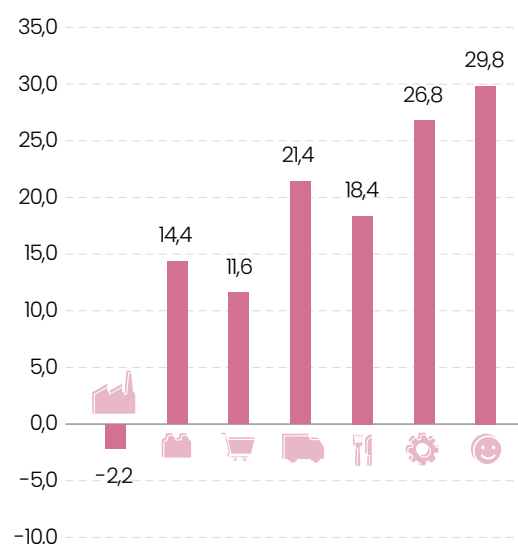
 alloggio e di ristorazione

 servizi alle imprese

 servizi alla persona

Variazione % Addetti per settore di attività 2012-2022

Fonte dati: Archivio Asia per settore privato, 2022

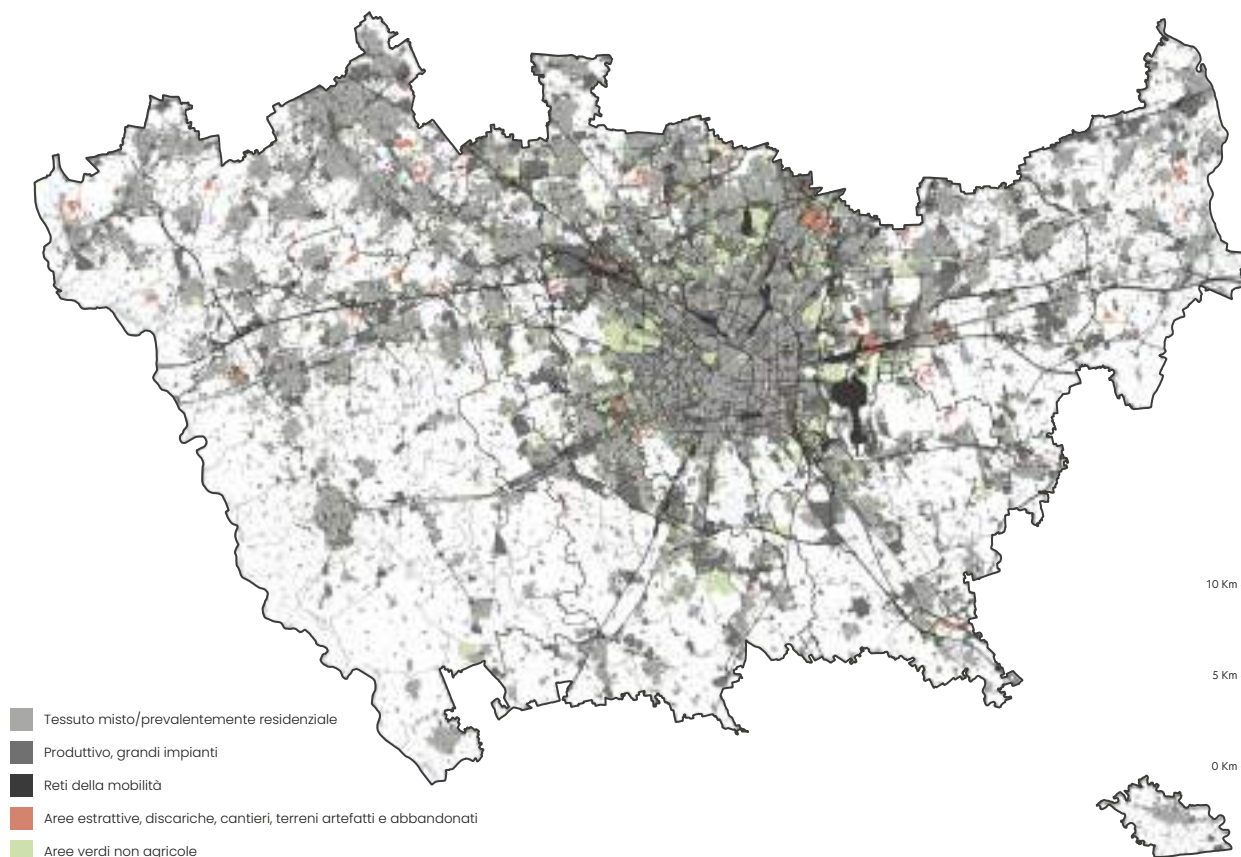


Uso del suolo

L'uso del suolo nei diversi ambiti metropolitani e la sua composizione (aree urbanizzate, aree agricole, parchi naturali, aree verdi attrezzate) mostra un profilo estremamente articolato: **il 42% del territorio è urbanizzato**, a fronte del 50% interessato da aree agricole in larga misura presidiate dal Parco Sud, mentre la vegetazione naturale, prevalentemente concentrata lungo i corsi d'acqua e nelle aree protette, copre solo l'8% del territorio. Vario è il livello di urbanizzazione, con livelli più bassi nel Parco Sud, livelli molto alti, tipici della città centrale, nell'hinterland nord-milanese e una buona dotazione di aree libere nei quadranti occidentali e orientali.

Uso del suolo antropizzato 2023

Fonte dati: Dusaf 7 2021 (rilasciati 2023), Geoportale Regione Lombardia



Dati uso del suolo antropizzato 2023

Fonte dati: Dusaf 6 (2018) e Dusaf 7 (rilasciati nel 2023), Geoportale Regione Lombardia

Estensione territoriale totale CMM



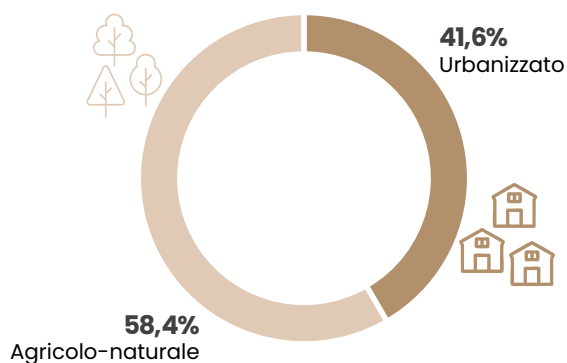
Estensione antropizzato CMM



Variazione antropizzato CMM

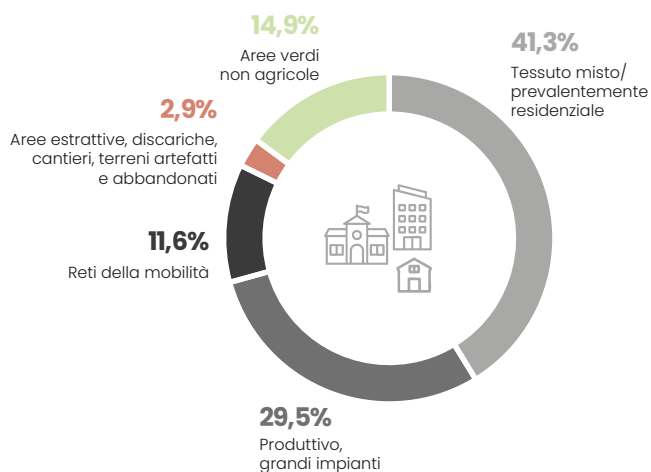


Estensione urbanizzato/agricolo-naturale CMM



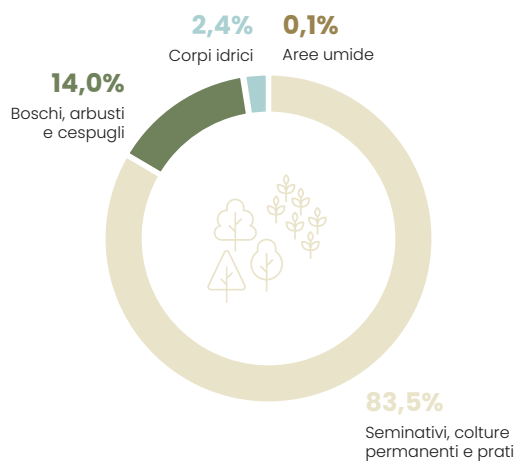
Uso del suolo urbanizzato

Fonte dati: Dusaf 7 2021 (rilasciati 2023), Geoportale RL



Uso del suolo agricolo/naturale

Fonte dati: Dusaf 7 2021 (rilasciati 2023), Geoportale RL



Uso del suolo agricolo e naturale, Città Metropolitana 2023

Fonte dati: DUSAF 7 2021 (rilasciati nel 2023), Geoportale Regione Lombardia"

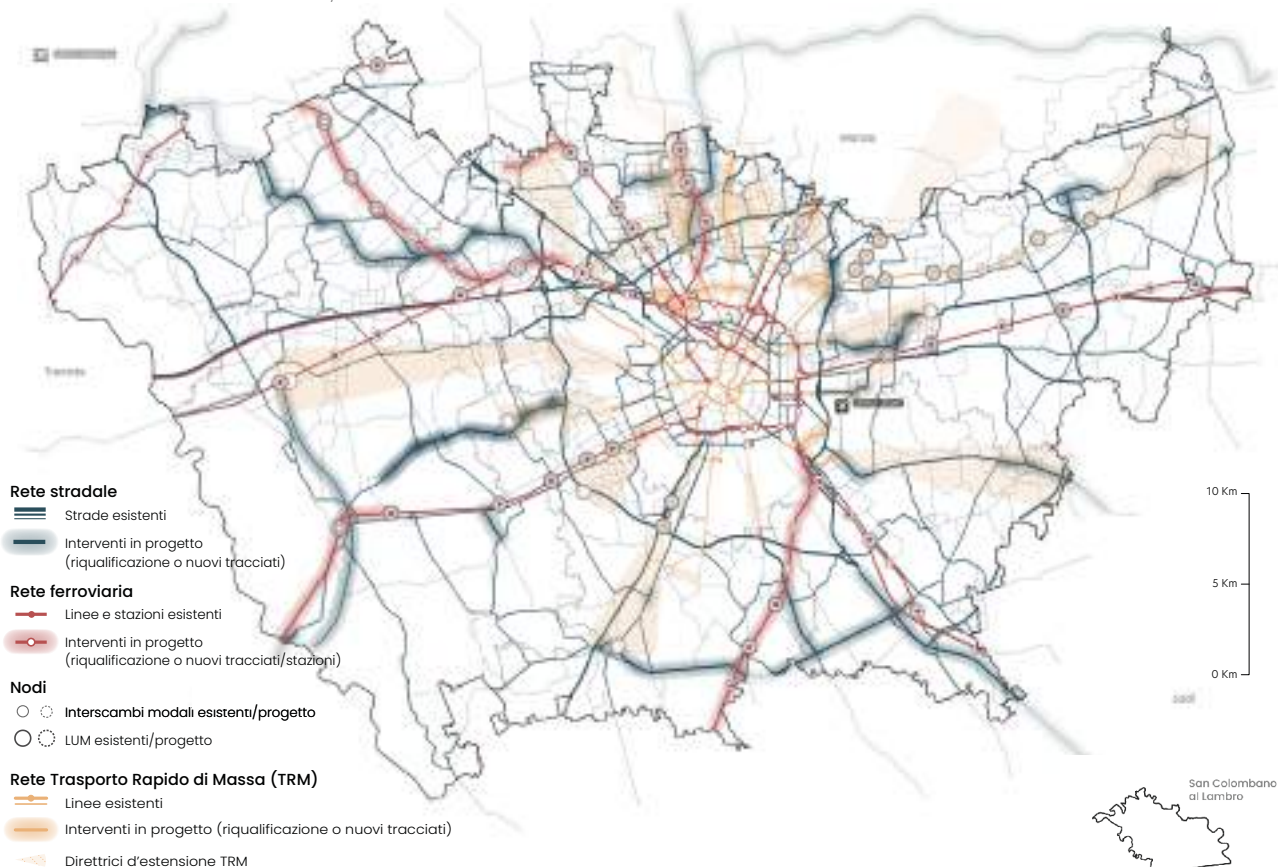


Sistema della mobilità

Le **reti infrastrutturali metropolitane si sviluppano radialmente** rispetto al capoluogo, dove si interconnettono attraverso le tangenziali e la cintura ferroviaria. Nel settore nord, verso Monza e Brianza, le reti sono più articolate anche in direzione trasversale, con la A4 e la A52. Nell'area orientale, l'asse principale è la TEEM, mentre nel sud e sud-ovest la rete è più rarefatta. Il nord-ovest, infine, con l'asse del Sempione, si collega con Malpensa. Le politiche recenti puntano a ridurre l'uso dell'auto privata, sviluppando l'intermodalità, potenziando i trasporti pubblici anche verso l'hinterland e promuovendo l'uso di mezzi più sostenibili. Interventi su strade e nodi ferroviari mirano a migliorare sicurezza, accessibilità e interscambio.

Il sistema della mobilità 2024

Fonte dati: SIT Centro Studi PIM, 2024

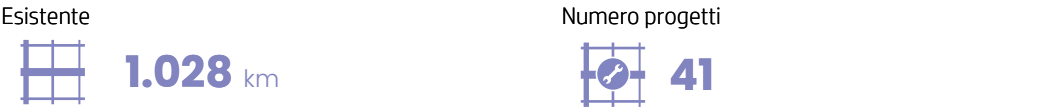


Il sistema della mobilità esistente e gli interventi 2024

Fonte dati: SIT Centro Studi PIM, 2024



Rete stradale CMM



Rete ferroviaria e stazioni CMM



Rete TRM CMM



L'accessibilità Metropolitana, 2023

Fonte dati: Istat, ACI, Assaeroporti, 2023

Mobilità stradale e infrastrutture per la mobilità integrata

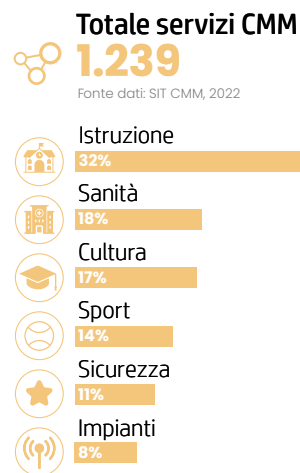
Confronto Città Metropolitana di Milano/Italia			
Tasso di motorizzazione ogni 1.000 abitanti	573	694	
Tasso di incidentalità ogni 100.000 abitanti	295	292	
Parcheggi di interscambio	88	-	

Trasporto Aereo

Confronto Città Metropolitana di Milano/Italia			
Passeggeri trasportati via aereo	51,5 milioni	197,2 milioni	
di cui:			
Aeroporto di Milano Linate		9,5 milioni	
Aeroporto di Milano-Bergamo Orio Al Serio		15,9 milioni	
Aeroporto di Milano Malpensa		26,1 milioni	

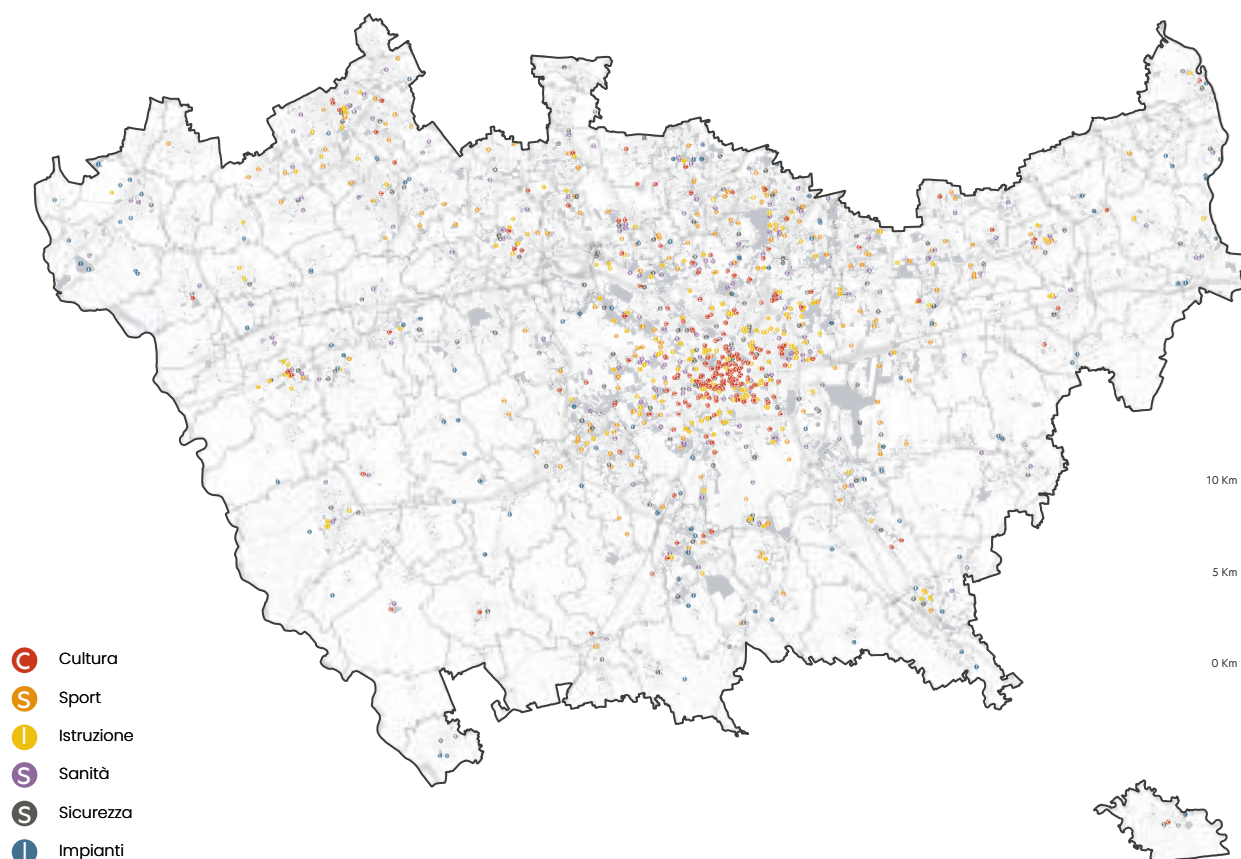
Servizi Sovralocali

La dotazione metropolitana di servizi di interesse sovralocale presenta un **quadro ricco e territorialmente articolato**, nella maggior parte dei casi correlato alla densità abitativa, alle caratteristiche geografiche e anche alla disponibilità di aree, oltre che alle scelte operate dalle amministrazioni locali. Rispetto agli attuali 1.239 servizi sovralocali, si individua la prevalenza di servizi per l'istruzione (Università e scuole secondarie di secondo grado), che rappresentano il 32% del totale, seguiti dai servizi sanitari (ospedali e RSA), che coprono il 18%, e dai servizi culturali (biblioteche, cinema, musei e teatri) che raggiungono il 17%. Valori inferiori mettono invece in luce i servizi sportivi (impianti per varie discipline), pari al 14% del totale.



Il Sistema dei servizi sovralocali 2022

Fonte dati: SIT Città Metropolitana di Milano, 2022



Totale servizi sovrallocali per tipologia 2022

Fonte dati: SIT Città Metropolitana di Milano, 2022

Servizi per l'Istruzione



Servizi per la sanità



Servizi per la cultura



Servizi per lo sport



Servizi per la sicurezza



Impianti



Ambiente

Il sistema delle aree protette/tutelate, comprendente Parchi naturali e regionali, PLIS, Riserve e Monumenti naturali, oltre ai siti di Rete Natura 2000, appare oggi sufficientemente definito, arrivando a coprire il 56% del territorio. In particolare, **Parchi regionali e naturali** rispondono alla necessità di conservare a lungo termine gli ambienti di maggiore interesse (Ticino, Adda, boschi delle Groane, spazio agricolo del sud Milano), mentre **Rete Natura 2000** è principalmente rivolta alla conservazione degli habitat naturali (SIC-ZSC).

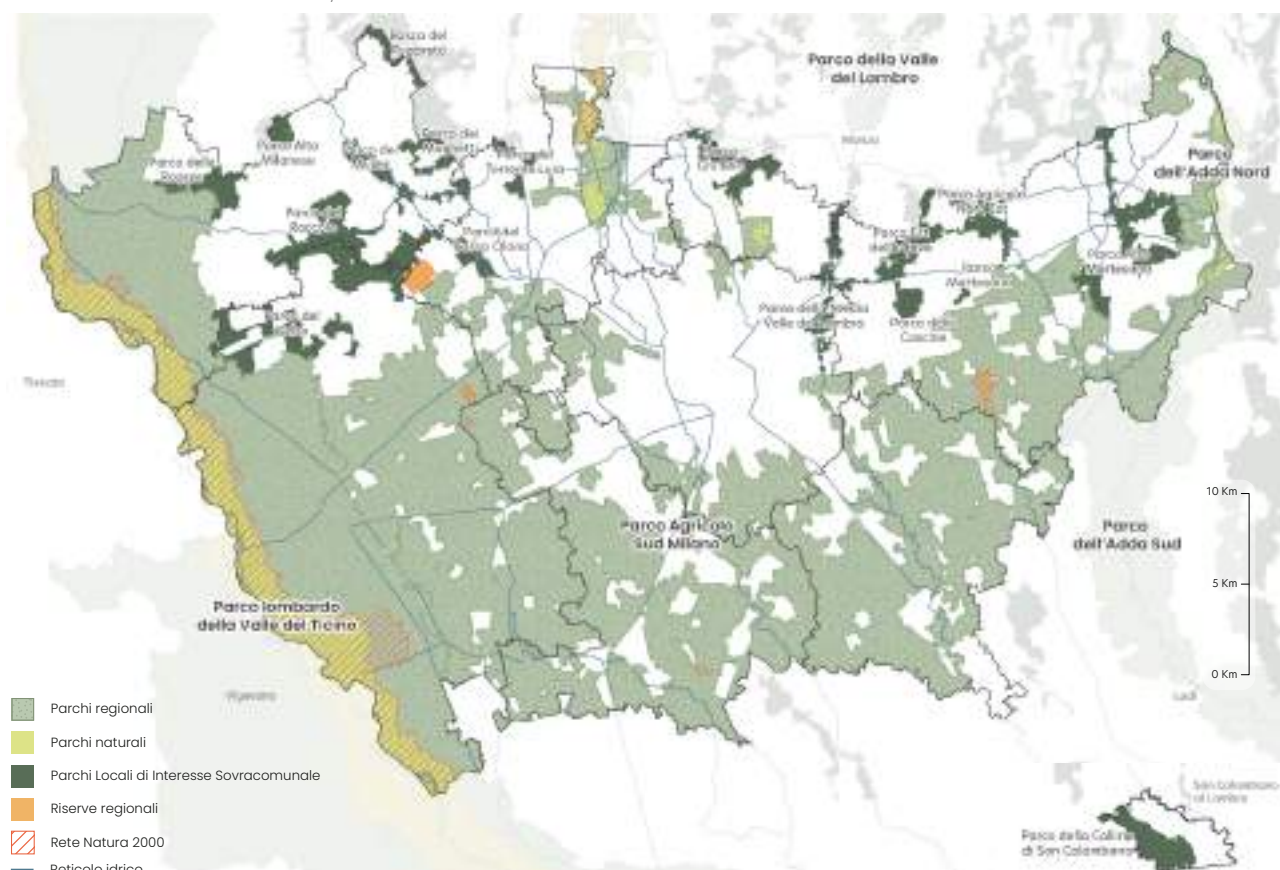
Strettamente correlata al grado di urbanizzazione è la **geografia delle isole calore e del livello delle emissioni**, entrambe le variabili presentano infatti valori più elevati nella città centrale e nei territori a maggiore densità.

Aree protette CMM

 **876,7** kmq

Il Sistema delle Aree Protette 2024

Fonte dati: SIT Centro Studi PIM, 2024



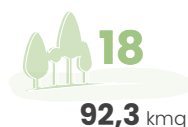
Composizione Aree Protette

Fonte dati: SIT Centro Studi PIM, 2024

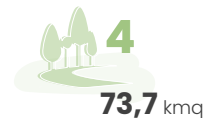
Parchi Regionali CMM



PLIS CMM



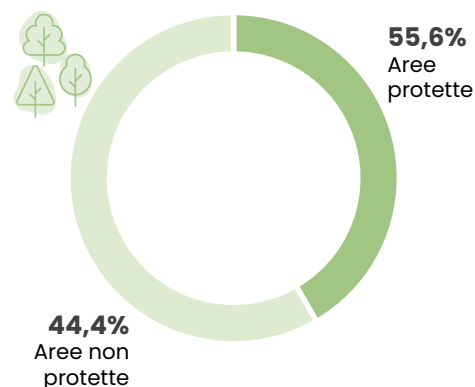
Parchi Naturali CMM



Siti Natura 2000 CMM



Aree protette e non CMM



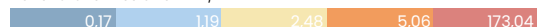
Emissioni di CO₂ equivalente

Fonte dati: ARPA Lombardia, 2024

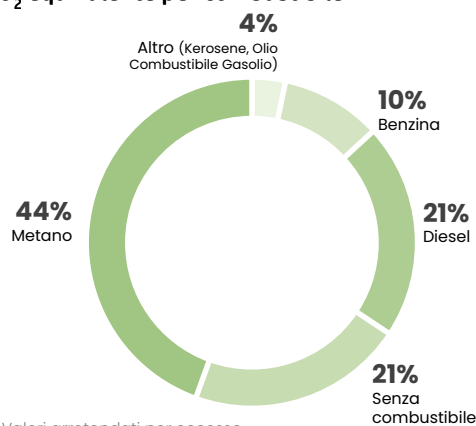
CO₂ equivalente per comune



Densità di emissione in kt/km²



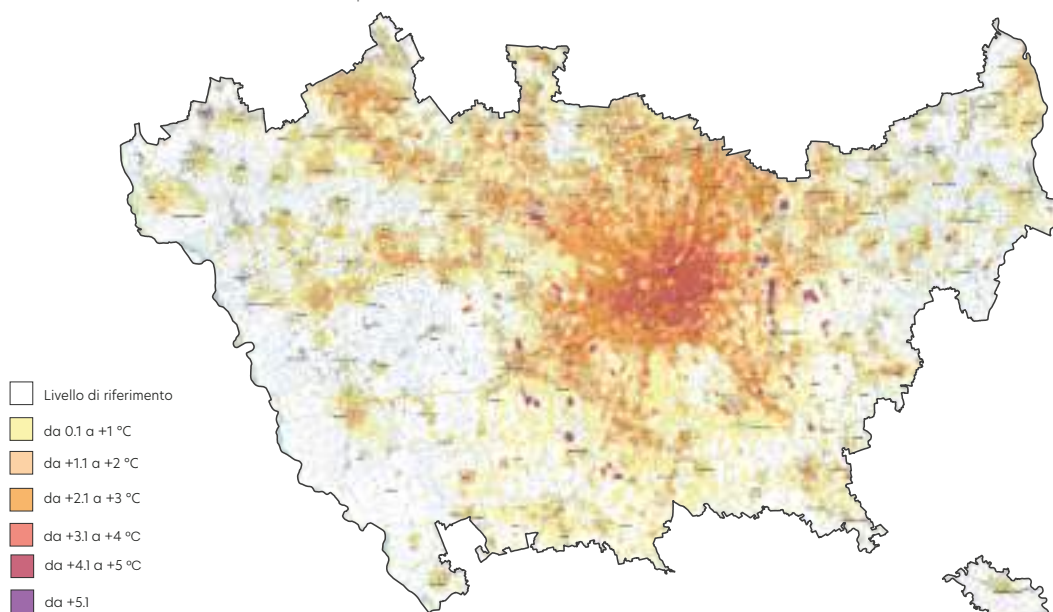
CO₂ equivalente per combustibile*

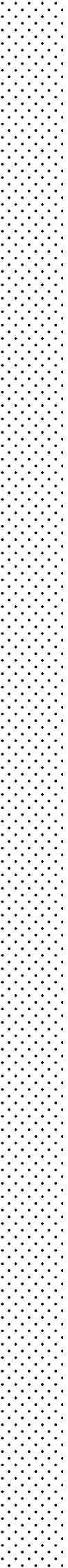


* Valori arrotondati per eccesso

Anomalia Termica Notturna

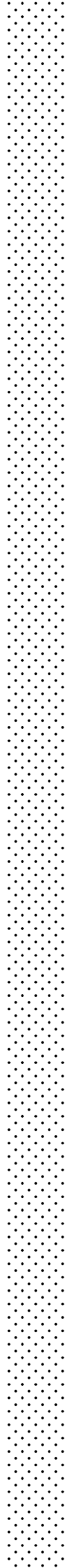
Fonte dati: Tav. 8 PTM Città Metropolitana, 2021

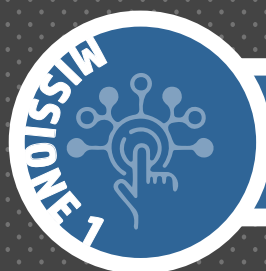




03

03 | VISIONE E OBIETTIVI STRATEGICI





**Digitalizzazione,
innovazione, competitività,
cultura, turismo**



Sostenibilità

Connettività

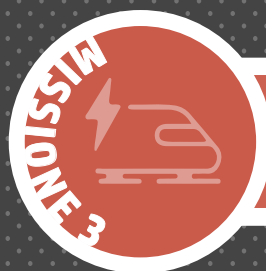
Prossimità

Inclusione

Attrattività



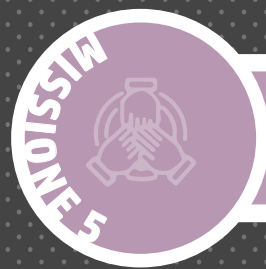
**Rivoluzione verde,
transizione ecologica**



**Infrastrutture per la
mobilità sostenibile**



Istruzione e ricerca



Inclusione e coesione



Salute



3. Visione e obiettivi strategici

Il Piano strategico 2025-2027 conferma, entro un quadro di coordinate generali d'azione, la **visione** dello sviluppo metropolitano delineata nel Piano 2022-2024 e, allo stesso tempo, si propone di aggiornare gli **obiettivi strategici** alla luce di quanto realizzato nel triennio precedente e delle nuove sfide che si presentano nel contesto metropolitano.

L'approccio del Piano

La Milano che agisce nelle arene internazionali - e che è riconosciuta con un elevato grado di reputazione nel mondo - non è quella ristretta nei suoi confini amministrativi comunali, ma quella più ampia, che include popolazioni, imprese, lavoratori, infrastrutture materiali e immateriali, sistemi insediativi e dotazioni naturali, ecc. che afferiscono a territori ed economie più vasti e differenziati, che superano persino i confini amministrativi della Città metropolitana.

La possibilità di attingere ai serbatoi di varietà locali messi a disposizione dalla pluralità dei territori della regione urbana milanese (storia, cultura, organizzazione economico-sociale, policy network, infrastrutture, assetti insediativi e contesti territoriali-ambientali, ecc.), rappresenta tuttora un formidabile vantaggio competitivo per lo sviluppo milanese. Ancor più in una fase di profonde trasformazioni socio-economiche e territoriali, le condizioni di interdipendenza non vanno solo praticate implicitamente, ma devono essere coltivate come

un'opzione strategica dalla Città metropolitana, in condivisione con i Comuni e l'insieme degli altri attori istituzionali e dei corpi intermedi. È quindi necessario che politiche e progetti "rilevanti", anche quando insistono fisicamente sul territorio del singolo comune - ancor più nel caso del capoluogo - siano pensati e agiti in rapporto con il "fuori" metropolitano, regionale e interregionale; devono cioè essere programmati come sequenze di azioni coordinate e coerenti, finalizzate a riprodurre i vantaggi competitivi specifici del territorio plurale che costituisce la regione urbana milanese. Compito del Piano strategico è dunque quello di **concorrere a definire una regia pubblica** per far in modo che i risultati conseguiti attraverso coordinamento, regolazioni, accordi siano superiori alla somma delle singole scelte assunte "in ordine sparso" da una varietà di soggetti.

Coordinate generali d'azione

Le coordinate generali che orientano l'azione della Città metropolitana di Milano si possono così declinare:

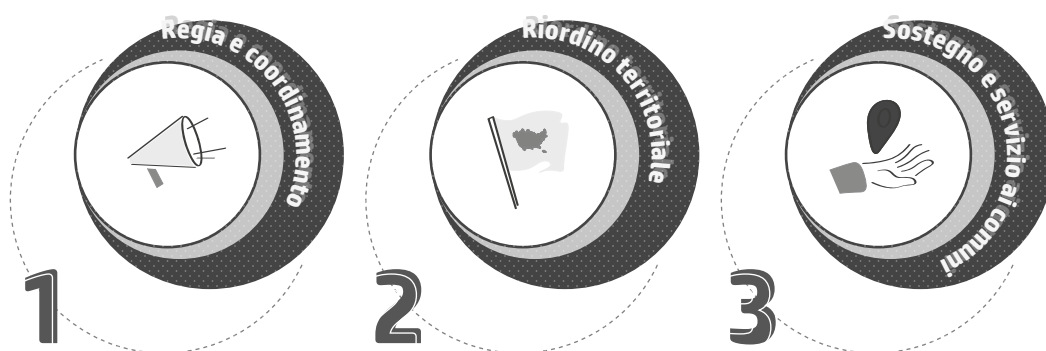
- **regia e coordinamento**, promuovendo integrazione verticale tra i diversi livelli di governo e orizzontale, attraverso il dialogo e la condivisione delle scelte con i corpi intermedi e i diversi attori territoriali;
- **riordino territoriale**, accompagnando e sostenendo le fusioni dei piccoli Comuni, l'operatività delle Unioni di Comuni e delle Zone omogenee e, più in generale, la varietà delle forme di gestione associata di funzioni e servizi;
- **sostegno e servizio ai Comuni**, in una prospettiva di sussidiarietà/integrazione, di promozione dei processi di sviluppo, di supporto ai processi di digitalizzazione, di

assistenza tecnico amministrativa per concorsi e appalti, di cattura di risorse (in primis i fondi europei), di diffusione delle buone pratiche in materia di prevenzione della corruzione, di semplificazione amministrativa.

Visione dello sviluppo metropolitano

La visione di sviluppo metropolitano che il Piano propone è improntata al Green New Deal e a una strategia di sviluppo che non lasci indietro nessuna persona, con speciale attenzione alla riduzione delle disparità socio-economiche e di genere, e nessun luogo, con particolare riferimento alla diminuzione dei divari territoriali a scala metropolitana.

Le parole chiave che esplicitano tale visione - e che il Piano 2025-2027 conferma - sono le seguenti.



Sostenibilità

Come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dagli obiettivi europei 2030 con particolare riferimento alla "EU Mission 100 Climate-Neutral and Smart Cities by 2030", fatti propri dall'Agenda Metropolitana Urbana per lo sviluppo sostenibile, l'obiettivo della transizione ecologica è alla base del nuovo modello di sviluppo. In questa prospettiva, contenimento del consumo di suolo, resilienza ai cambiamenti climatici, riduzione delle emissioni, risparmio energetico, risparmio della risorsa idrica e gestione consapevole del ciclo delle acque, contrasto alle fragilità dell'assetto idrogeologico, valorizzazione di infrastrutture verdi e blu, aggiornamento del sistema delle tutele e costruzione del Parco metropolitano, rigenerazione urbana e territoriale, riuso di cose e spazi entro processi di economia circolare, riduzione dell'impatto del turismo e dei grandi eventi sulle comunità locali (a partire dalle Olimpiadi invernali), food policy e sviluppo agropolitano, ecc. sono temi di cruciale importanza per il futuro metropolitano.

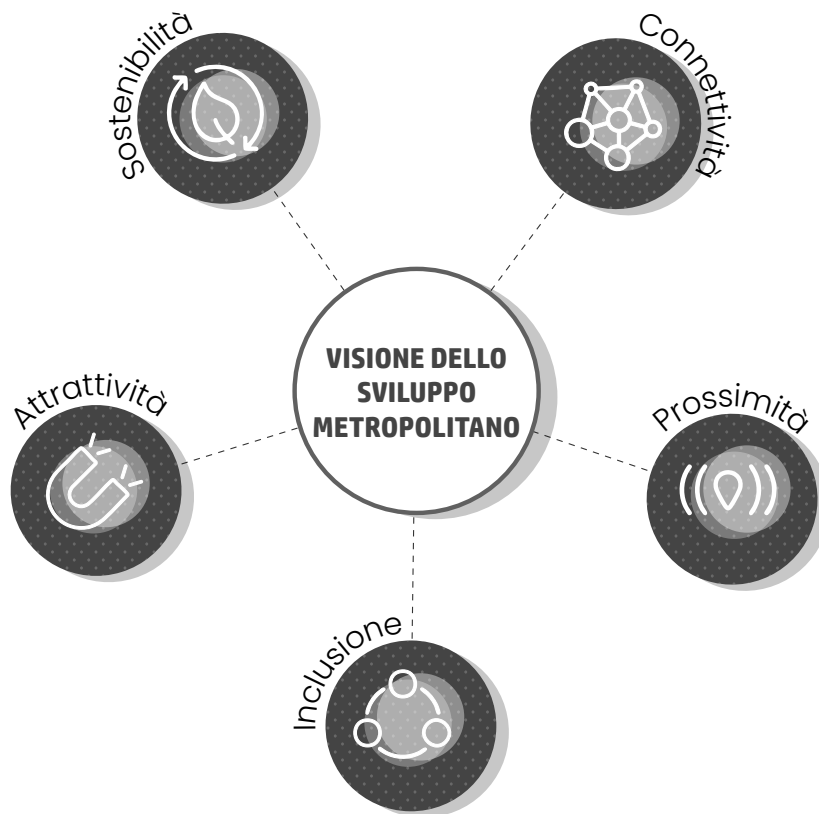
Connettività

Effettuati i completamenti degli interventi in corso, si è aperta una fase in cui dare priorità a cinque linee di lavoro: (I) sviluppo, estensione e riqualificazione della rete e dei servizi

relativi al trasporto rapido di massa; (II) interventi leggeri di "ricucitura" della maglia viaria (riqualificazioni stradali in sede, interpolazione di viabilità secondaria soprattutto per migliorare alcune connessioni inter-periferiche, miglioramento di efficienza e qualità urbana dei nodi di interscambio, ecc.); (III) sviluppo di mobilità dolce e alternativa (ciclabilità di connessione fra i Comuni, bike e car sharing, car pooling, nuovi mezzi elettrici, ecc.); (IV) miglioramento dei servizi (integrazione delle piattaforme per la gestione della mobilità, sviluppo di infrastrutture digitali legate all'intelligenza artificiale e al Cloud, sicurezza delle infrastrutture, comfort di viaggio, completamento dell'integrazione tariffaria all'intero bacino del TPL (province di Pavia e Lodi), biglietto unico, ecc.); (V) politiche regolative del traffico (governo della logistica, in particolare quella dell'ultimo miglio, desincronizzazione orari, calmierazione del traffico, riduzione delle velocità dei mezzi, ecc.); (VI) gestione dei cantieri e dei loro impatti, con particolare riferimento alle attività economiche coinvolte.

Prossimità

Contare su reti di solidarietà, poter raggiungere a piedi i servizi di base dotati di adeguata qualità (Città e territori a 15 minuti), disporre di spazi



pubblici ben progettati, mantenuti e sicuri, difendere i diritti delle comunità insediate, avvicinare la Pubblica amministrazione ai cittadini, ampliare la partecipazione democratica, ecc. rappresentano qualcosa di antico e, allo stesso tempo, di straordinariamente contemporaneo, che ha bisogno di un progetto sociale e fisico, insieme a strutture, corpi intermedi e cittadinanza attiva che innervino e accompagnino i processi.

Inclusione

Assumendo coesione e giustizia sociale come valori fondamentali, le

politiche pubbliche devono proporsi di ridurre disuguaglianze e squilibri economico-sociali e territoriali metropolitani. È dunque necessario declinare una strategia di sviluppo in grado di generare ricchezza e nuova e buona occupazione, soprattutto per i giovani e le donne, che accompagni i cambiamenti delle pratiche produttive, sostenga le nuove forme di imprenditorialità, supporti i ceti e gruppi più fragili con adeguate politiche del lavoro, dei servizi, con particolare riferimento a quelli scolastici/formativi e dell'abitare. In particolare, la riemersione della

“questione abitativa” non interessa più solo le famiglie a basso reddito, ma inizia a riguardare anche famiglie di classe media, domandando politiche di housing dedicate, che ampliano il loro raggio d'azione al più ampio contesto metropolitano. E' inoltre necessario promuovere, accanto alle forme di inserimento nella vita economica e lavorativa, forme di inclusione sociale e civile, favorendo l'uguaglianza di genere, sostenendo alleanze inter-generazionali, tutelando i diritti delle minoranze, stimolando il dialogo interreligioso, ecc.

Attrattività

La città metropolitana è la porta girevole dell'Italia da e verso il mondo, costitutivamente capace di dialogare e scambiare attivamente con territori e culture lontane. Alla luce di questa sua vocazione, Milano metropolitana deve sempre più proporsi di internalizzare risorse esterne e farle interagire con asset fondamentali tipici (sapere/saper fare e relative istituzioni, il tessuto delle medie imprese manifatturiere, i servizi pubblici e privati di supporto, ecc.). Per far ciò deve però anche saper offrire adeguate condizioni di ospitalità sotto forma di case in affitto a prezzi abbordabili, spazi per attività artigianali, commerciali e di piccola impresa con canoni

locativi accessibili, servizi alla persona facilmente accessibili, trasporti efficienti, qualità della vita soddisfacente, pubblica amministrazione amichevole, diffusa cultura dell'accoglienza. Sotto questo profilo le Olimpiadi invernali 2026 possono rappresentare non solo un'importante leva per lo sviluppo metropolitano, ma anche costituire un'opportunità per inserirsi nella logica attiva del benessere comune.

Obiettivi strategici

Consapevoli del ruolo che il Next Generation EU sta giocando, anche a scala metropolitana, nella realizzazione di politiche e progetti, la struttura del Piano, in continuità con quanto è stato fatto nel PSTTM 2022-2024, è stata ancora organizzata in coerenza con le **sei missioni programmatiche del PNRR**.

Secondo questo approccio, gli obiettivi strategici del piano si articolano in tre direzioni.

- **Funzioni proprie dell'Ente.** Si tratta del plesso di funzioni esercitate da Città metropolitana, comprese quelle delegate o assegnate dalla Regione. In questo caso, gli obiettivi e indirizzi delineati presiederanno anche la formazione e l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.
- **Funzioni dei Comuni.** Il PSTTM rappresenta anche atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni di Comuni compresi nel territorio metropolitano. Anche in questo caso, gli obiettivi e indirizzi delineati nel Piano guideranno la formazione e l'aggiornamento, in ciascun Comune, del Documento Unico di Programmazione e degli altri atti di pianificazione e programmazione.
- **Obiettivi condivisi con i corpi intermedi e gli altri attori pubblici e privati.** Il Piano costituisce, in coerenza con il principio di sussidiarietà, anche espressione del partenariato istituzionale, economico e sociale tra la Città metropolitana, le autonomie funzionali (Camera di commercio, Università), la costellazione di enti e società partecipate, centri di ricerca e innovazione, terzo settore, rappresentanze delle imprese e dei lavoratori, volto a definire una visione comune dello sviluppo del territorio metropolitano e un programma condiviso di interventi funzionalmente integrati, finalizzati all'attuazione delle priorità di sviluppo metropolitano.



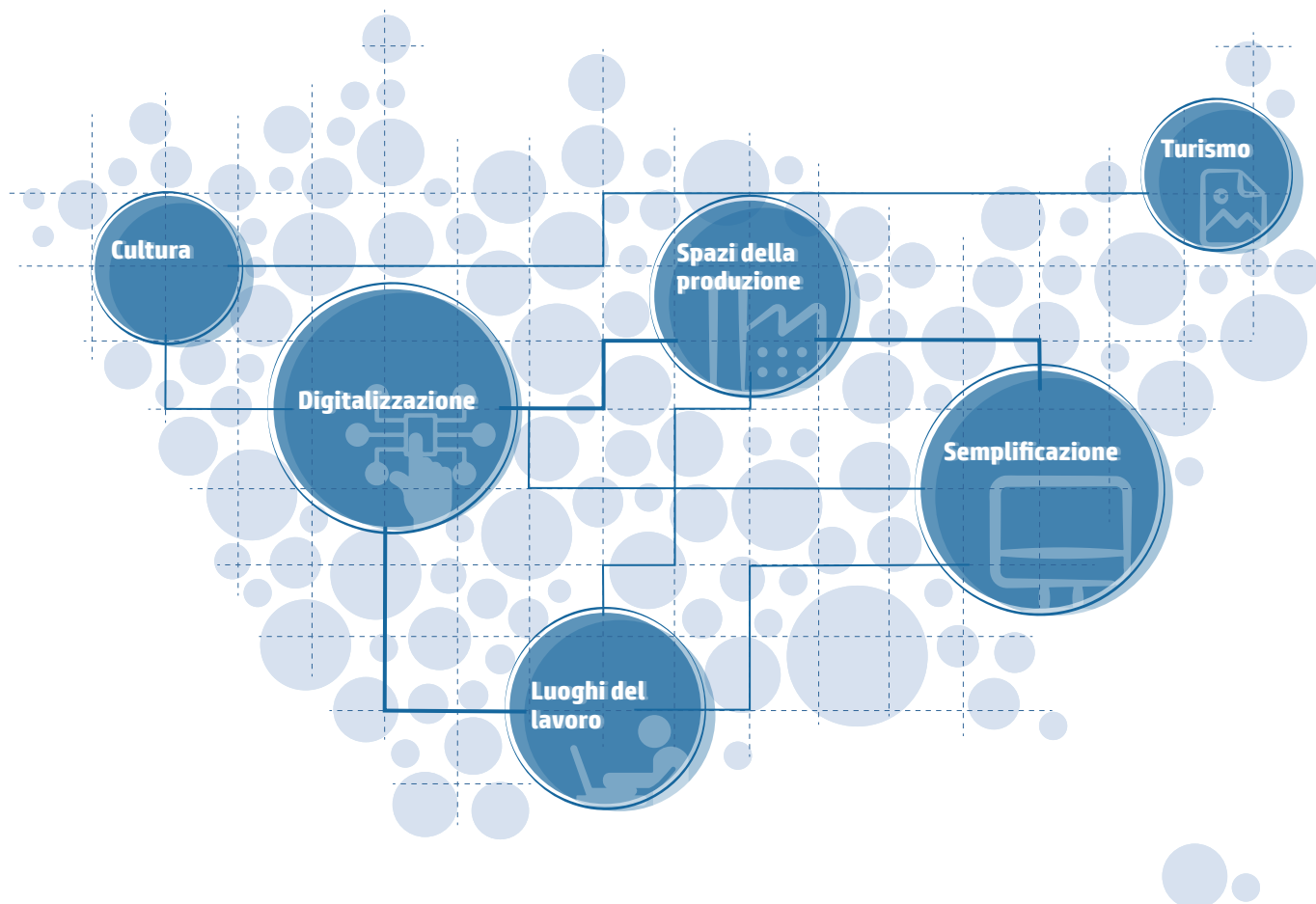
MISSIONE 1.

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo



“

La prima Missione si propone di promuovere e sostenere la **transizione digitale**, sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione, sostenere lo sviluppo economico mediante l'innovazione del **sistema produttivo**, e investire nei due settori chiave di **turismo e cultura**.





OBIETTIVI STRATEGICI

	CITTÀ METROPOLITANA	COMUNI	CORPI INTERMEDI E ALTRI ATTORI
1 Superamento del digital divide ed estensione dei collegamenti 5G ai territori metropolitani	☐	☐	☐
2 Potenziamento dei servizi di e-government , digitalizzazione delle pratiche, smaterializzazione degli atti e inter-operabilità dei dati, attraverso la creazione di una piattaforma di e-government e l'implementazione di un sistema di gestione documentale centralizzato e condiviso con altre amministrazioni pubbliche	☐	☐	
3 Riqualificazione e rafforzamento delle competenze digitali di Città metropolitana e Comuni, anche in chiave di Cybersecurity	☐	☐	
4 Sviluppo e potenziamento delle tecnologie informative e implementazione dei dati nelle piattaforme digitali disponibili sul sito web della Città metropolitana di Milano, da integrare nel quadro del sistema della conoscenza regionale	☐	☐	
5 Tutela, valorizzazione e digitalizzazione (catalogazione, conservazione, promozione, formazione e ricerca) del patrimonio archivistico e documentale di Città metropolitana	☐		
6 Sostegno all'innovazione del sistema produttivo e delle infrastrutture anche attraverso lo sviluppo della connettività ultra-broadband	☐	☐	☐
7 Promozione di uno sviluppo economico sostenibile ed innovativo attraverso il confronto con network metropolitani ed europei, la partecipazione ad attività di ricerca e la definizione di strumenti di analisi e supporto alla governance, funzionali all'attrattività e competitività del territorio	☐	☐	☐
8 Creazione di nuovi spazi per il lavoro/coworking/near working e hub innovativi per PMI e startup	☐	☐	☐
9 Digitalizzazione dei servizi per il lavoro e creazione di poli territoriali per il reclutamento e la formazione dei giovani	☐	☐	
10 Definizione di criteri localizzativi e qualitativi per gli spazi della produzione, della distribuzione e dei servizi alle imprese, con particolare riferimento alle attività che connotano lo sviluppo economico più recente (logistica, data center, produzione energie rinnovabili) e che rispondono a un profilo di sostenibilità, accessibilità, multifunzionalità, innovazione tecnologica, occupabilità	☐	☐	☐
11 Impulso a turismo di prossimità sostenibile legato ai Parchi urbani e regionali, alle ciclo-vie e alla Rete dei Cammini Metropolitani, alla Rete delle Vie d'Acqua (in particolare ai Navigli), ai "Luoghi Leonardiani", al Circuito delle Ville di Delizia, per la loro valorizzazione e fruizione pubblica	☐	☐	☐
12 Valorizzazione dell' Idroscalo come grande infrastruttura verde e blu per lo sport e la fruizione, con la riorganizzazione dei servizi rinnovati nel sistema di gestione e con maggiore propensione alla destagionalizzazione	☐	☐	☐
13 Sviluppo di partenariati finalizzati alla "cattura" e gestione di risorse provenienti dai bandi europei, nazionali e regionali, in particolare con il coinvolgimento dei Comuni dell'area metropolitana (Progetto SEAV - Servizio Europeo di Area Vasta)	☐		
14 Mantenimento e rafforzamento dei sistemi di supporto alle decisioni , con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei processi e per agevolare la condivisione delle informazioni anche con i Comuni del territorio	☐	☐	☐
15 Valorizzazione in chiave metropolitana delle nuove infrastrutture/servizi previsti per le Olimpiadi invernali Milano - Cortina 2026	☐	☐	☐

MISSIONE 2.

Rivoluzione verde e transizione ecologica



“

La seconda Missione si occupa dei grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e del contrasto all'inquinamento e al consumo di suolo, al fine di migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicurare una transizione equa e inclusiva verso una società ad impatto ambientale zero.





OBIETTIVI STRATEGICI

		CITTÀ METROPOLITANA	COMUNI	CORPI INTERMEDI E ALTRI ATTORI
1	Sviluppo di buone pratiche per il risparmio e l' efficientamento energetico a partire da edifici pubblici e plessi scolastici e sviluppo dei servizi, one-stop-shop metropolitani per gli edifici privati, anche attraverso audit energetici e diagnosi degli edifici, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, collaborazione con enti locali e privati e sensibilizzazione dei cittadini e degli utenti	☒	☒	☒
2	Recupero di calore da impianti di depurazione, rete fognaria ed eventuali altre fonti		☒	☒
3	Promozione delle Comunità energetiche a trazione pubblica e dei gruppi di autoconsumo	☒	☒	
4	Promozione del PAESC /Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima metropolitano con azioni volte ad incidere sulla qualità dell'aria	☒	☒	
5	Promozione, in accordo con ATO e con il gestore, della realizzazione di reti duali di acquedotto per la migliore gestione delle acque bianche e per la distribuzione e il riuso di "acque tecniche" non convenzionali	☒	☒	☒
6	Promozione della manutenzione della rete idrica , della permeabilizzazione dei corsi d'acqua allo scopo della conservazione della falda e realizzazione di Nature Base Solutions per la gestione sostenibile del ciclo dell'acqua	☒	☒	☒
7	Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili (es. fotovoltaico, biometano, micro-idroelettrico, utilizzo dell'acqua di falda come fonte idrotermica, ecc.) e integrazione ambientale dei progetti	☒	☒	☒
8	Gestore unico del Servizio Idrico Integrato metropolitano anche nella forma contratto di rete	☒	☒	
9	Governo metropolitano della filiera dei rifiuti in chiave di economia circolare e promozione di una tariffa unica per i servizi di igiene ambientale	☒	☒	☒
10	Rafforzamento delle attività di monitoraggio delle emissioni in atmosfera delle imprese e dei controlli degli impianti civili di produzione calore, congiuntamente alla promozione di soluzioni più efficienti per la climatizzazione (es. pompe di calore, impianti geotermici, teleriscaldamento, ecc.)	☒	☒	☒
11	Potenziamento delle azioni di contrasto all'abbandono dei rifiuti lungo le strade metropolitane, adottando misure di segnalazione e di controllo basate su nuove tecnologie digitali	☒		
12	Contenimento del consumo di suolo , promozione della rigenerazione territoriale e bilanciamento, attraverso strumenti di perequazione, dei valori prodotti dalle trasformazioni insediative con quello della produzione di qualità ambientale generata dagli ecosistemi	☒	☒	☒
13	Pianificazione degli insediamenti sul territorio metropolitano in relazione alla vulnerabilità dei luoghi rispetto ai cambiamenti climatici , con il coinvolgimento dei Comuni nell'attuazione di misure di adattamento, di riduzione delle isole di calore , aumento della biodiversità e riduzione della pericolosità idraulica relativamente alla gestione delle acque di pioggia	☒	☒	☒
14	Valorizzazione del sistema delle acque perseguendo l'obiettivo del miglioramento della loro qualità, del potenziamento delle infrastrutture idriche, dell'intensificazione di pratiche di mitigazione del cambiamento climatico	☒	☒	
15	Attuazione del disegno della Rete Verde Metropolitana , al fine del completamento della cintura dei parchi metropolitani, connettendo e rafforzando i vari PLIS	☒	☒	
16	Potenziamento degli interventi di forestazione e sviluppo della conoscenza dei servizi ecosistemici al fine della loro valorizzazione	☒	☒	☒
17	Tutela e promozione dell' attività agricola , con particolare riferimento all'azione di Città Metropolitana nell'ambito del Parco Sud, coniugando sostenibilità economica, sociale e ambientale.	☒	☒	☒

MISSIONE 3.**Infrastrutture per una mobilità sostenibile**

01

02

03

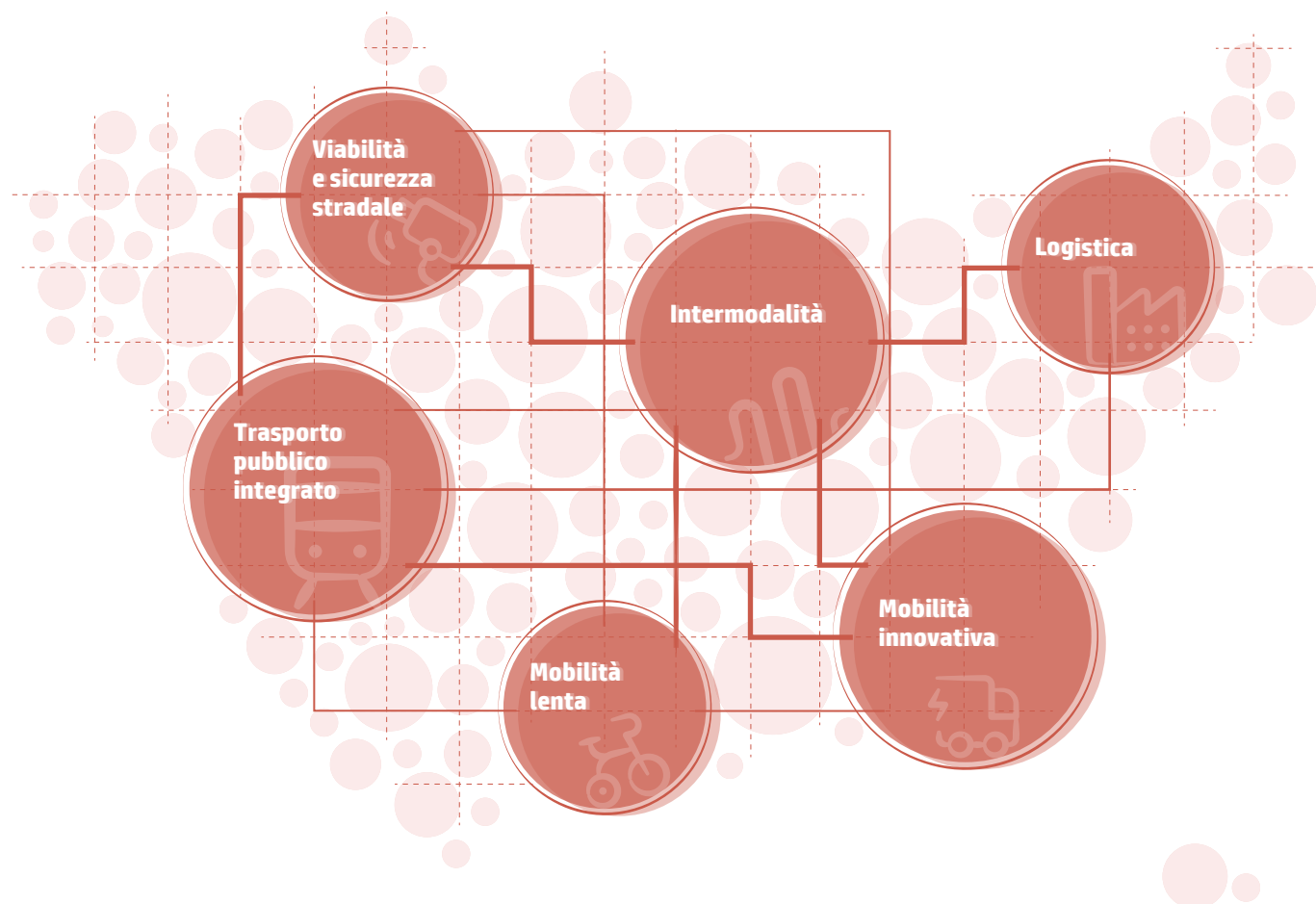
04

05

06

“

La terza Missione dispone una serie di investimenti finalizzati allo sviluppo di una **rete di infrastrutture e di servizi di trasporto** moderna, sostenibile e interconnessa, che possa aumentare l'elettrificazione dei trasporti ed essere accompagnata da servizi digitali.





OBIETTIVI STRATEGICI

		CITTÀ METROPOLITANA	COMUNI	CORPI INTERMEDI E ALTRI ATTORI
1	Estensione delle linee di trasporto rapido di massa e sviluppo di collegamenti trasversali, con previsione di aree per deposito dei mezzi, al fine di rafforzare le interconnessioni di mobilità pubblica tra i Comuni metropolitani	☐	☐	☐
2	Sviluppo e riqualificazione di infrastrutture e servizi per la mobilità pubblica , con particolare riferimento al Piano di Bacino del TPL, in coerenza con il sistema insediativo e dei servizi, in connessione con i nodi di interscambio	☐	☐	☐
3	Completamento di interventi stradali previsti , anche con riferimento a opere ricomprese in AdP regionali finalizzate a sgravare i centri urbani dal traffico di attraversamento, realizzazione di riqualificazioni stradali in sede e di misure di fluidificazione del traffico veicolare lungo i principali assi viari, interpolazione di viabilità secondaria, favorendo forme di accordo con i Comuni interessati	☐	☐	☐
4	Miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale , di ponti e viadotti, favorendo forme di accordo con i Comuni interessati	☐	☐	
5	Promozione di protocolli con Regione Lombardia, gestori dei servizi di mobilità, Forze dell'ordine e altri soggetti interessati al fine di potenziare la sicurezza per passeggeri e personale sui mezzi e nelle stazioni del sistema di trasporto metropolitano	☐	☐	☐
6	Realizzazione di una rete ciclabile diffusa , continua, sicura e attrezzata, interconnessa con il trasporto pubblico, con i principali luoghi di interesse (servizi, poli produttivi, parchi, monumenti, ecc.), con la Rete dei Cammini Metropolitani e con il Sistema dei Navigli per la loro fruizione ciclo-pedonale	☐	☐	
7	Sviluppo di mobilità alternativa (bike e car sharing, nuovi mezzi elettrici, car pooling, ecc.)	☐	☐	☐
8	Promozione di interventi di valorizzazione e trasformazione delle stazioni e delle aree limitrofe in luoghi privilegiati della mobilità, con adeguate dotazioni e con presenza di funzioni/servizi compatibili, comprese le grandi strutture di vendita (LUM – Luoghi urbani per la mobilità)	☐	☐	☐
9	Definizione di criteri ed indirizzi per i luoghi dove svolgere attività di logistica merci in modo sostenibile nell'ambito dei "Metro Hub" metropolitani, anche grazie allo scambio di esperienze con Enti e soggetti competenti in ambito europeo	☐	☐	☐
10	Completamento dell' integrazione tariffaria all'intero bacino del TPL (Province di Pavia e Lodi) e biglietto unico	☐		☐
11	Ampliamento servizi di e-mobility	☐	☐	☐
12	Promozione di politiche di regolazione del traffico territorialmente omogenee in chiave di riduzione della congestione e delle emissioni inquinanti	☐	☐	☐
13	Supporto nell'individuazione e coordinamento dei mobility manager d'area	☐	☐	
14	Rinnovo in chiave di transizione ecologica del parco autobus impiegato nelle linee di Trasporto Pubblico Locale sul territorio metropolitano	☐	☐	☐

MISSIONE 4.

Istruzione e ricerca

01

02

03

04

05

06

“

La quarta Missione incide su fattori indispensabili per un'economia basata sulla conoscenza. Intende rafforzare il **sistema educativo** lungo tutto il percorso di istruzione, sostenere la **ricerca** e favorire la sua integrazione con il sistema produttivo.

Trasferimento
tecnologico

Scuole come
presidio
territoriale

Adeguamento
plessi scolastici

Formazione,
ricerca e
innovazione

MISSIONE 5. Inclusione e coesione



“

La quinta Missione è volta a contrastare lo sviluppo di nuove disuguaglianze economico-territoriali per proteggere il tessuto sociale e mantenerlo coeso. L'obiettivo della Missione è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, riorganizzare il sistema della formazione, stimolare il protagonismo giovanile, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale, anche attraverso un rinnovato slancio delle politiche per la casa sociale.





OBIETTIVI STRATEGICI

		CITTÀ METROPOLITANA	COMUNI	CORPI INTERMEDI E ALTRI ATTORI
1	Coinvolgimento delle comunità locali attraverso la promozione di azioni di innovazione sociale , promozione delle pari opportunità e attività culturali ed economiche	☐	☐	☐
2	Potenziamento degli strumenti di conoscenza del mercato del lavoro metropolitano, anche attraverso lo sviluppo di efficaci azioni comunicative	☐		☐
3	Potenziamento dei Centri per l'Impiego ed erogazione di tutti i livelli essenziali delle prestazioni per l'incontro tra domanda e offerta	☐	☐	
4	Attuazione della programmazione e del finanziamento del piano metropolitano di formazione e lavoro a sostegno dell' inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale	☐	☐	☐
5	Promozione/attuazione dei Patti territoriali per il lavoro , le competenze e l'occupazione	☐	☐	☐
6	Potenziamento dell' edilizia residenziale pubblica e sociale, casa in affitto a canone moderato e housing temporaneo per giovani lavoratori, studenti e altre categorie da sostenere, individuando le aree dismesse o gli edifici abbandonati, sviluppando forme di collaborazione e nuovi modelli di gestione con gli altri soggetti pubblici e con imprese locali	☐	☐	☐
7	Promozione di un " Tavolo per la casa sociale metropolitana " che includa Regione, Comune di Milano e Comuni metropolitani, operatori del settore (rappresentanze dei costruttori, del mondo cooperativo, delle imprese, dei Sindacati, delle Università, dei gestori di fondi immobiliari "pazienti", ecc.), finalizzato a formulare proposte e a raccordare le varie programmazioni	☐	☐	☐
8	Sviluppo della governance territoriale delle politiche giovanili attraverso il potenziamento dell'azione dell' Osservatorio metropolitano delle politiche giovanili , l'istituzione degli Hub Giovani metropolitani e della Cabina di regia metropolitana tra gli attori strategici per le politiche giovanili.	☐	☐	
9	Recupero di spazi aperti ed edifici in stato di degrado finalizzato alla creazione di nuovi servizi alla persona e al miglioramento di quelli esistenti	☐	☐	
10	Accessibilità ai servizi di prossimità anche nelle aree periurbane, in chiave di "città a 15 minuti"	☐	☐	☐
11	Promozione del terzo settore , anche attraverso la gestione dinamica del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), che rappresenta un potenziale patrimonio per sostenere azioni e politiche per lo sviluppo e l'inclusione nei territori.	☐	☐	☐
12	Organizzazione della Polizia metropolitana e coordinamento dei servizi di Polizia locale	☐	☐	
13	Creazione e gestione di network e partenariati internazionali , europei e locali con soggetti pubblici e privati, al fine di radicare politiche e sviluppare azioni di sostenibilità connesse ai grandi obiettivi internazionali (policy coherence)	☐	☐	☐

MISSIONE 6.

Salute

01

02

03

04

05

06

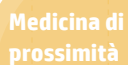


“

Le riforme e gli investimenti proposti nella sesta Missione hanno due obiettivi principali: potenziare la capacità di prevenzione e cura del Sistema Sanitario Nazionale a beneficio di tutti i cittadini, garantendo un accesso equo e capillare alle cure, e promuovere l'utilizzo di tecnologie innovative nella medicina. Il miglioramento delle prestazioni erogate sul territorio è perseguito attraverso il potenziamento e la creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), il rafforzamento dell'assistenza e dei servizi sociali, lo sviluppo della telemedicina e l'assistenza da remoto.



Servizi
sociali



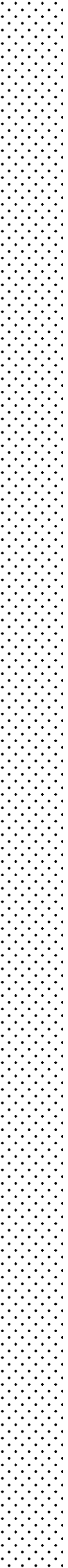
Medicina di
prossimità



Protezione
civile

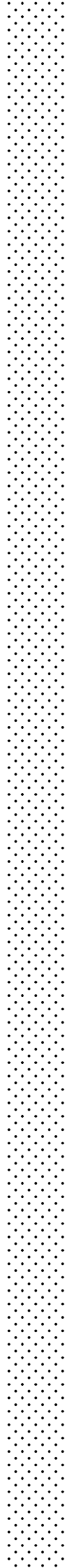


Telemedicina

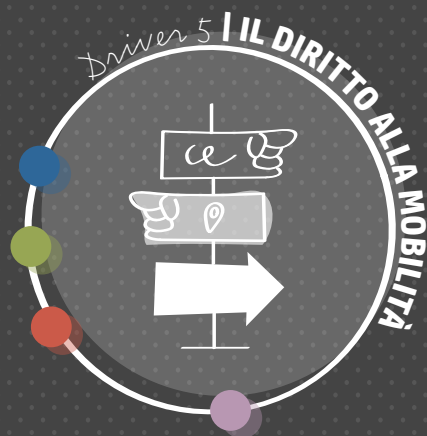
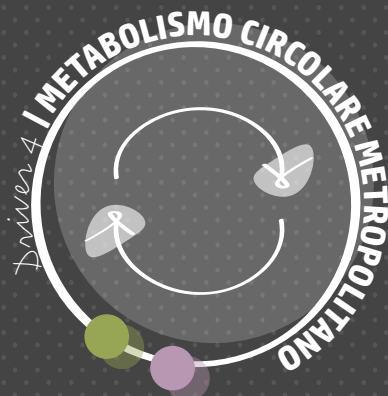
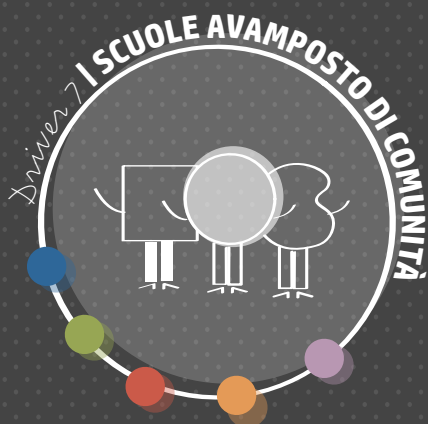
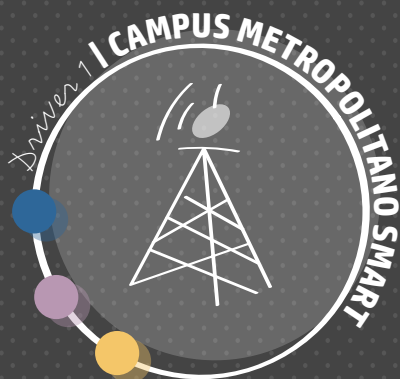


04

04 | AGENDA STRATEGICA



10 DRIVER



4. Agenda strategica

Il Piano strategico, per svolgere con efficacia la propria funzione di **strumento di indirizzo**, è chiamato a fornire all'Ente, ai Comuni e agli attori territoriali realistiche linee di azione, utili ad attuare le proprie politiche di sviluppo, integrando così gli obiettivi strategici precedentemente delineati.

A partire da un rinnovato confronto con i Consiglieri delegati, le varie Direzioni dell'Ente, i rappresentanti dei Comuni, gli stakeholder costituenti il Forum metropolitano, il Piano strategico 2025-2027 conferma l'impianto dell'**Agenda strategica** del PSTTM 2022-2024, provvedendo all'aggiornamento dei dieci **Driver** nei quali era articolata.

I Driver delineano dieci filoni di lavoro prioritari che combinano tra loro gli obiettivi strategici, a loro volta correlati alle Missioni del PNRR, innestandoli su piani e progetti in movimento o di nuova generazione, allo scopo di fornire un orientamento ai processi di sviluppo metropolitano. Dalle azioni individuate nei dieci Driver emergono inoltre alcuni caratteri trasversali: un rinnovato rapporto tra capoluogo e territorio metropolitano/regionale, l'integrazione tra la visione generale di sviluppo e una serie di strumenti/dispositivi che, insieme al Piano strategico, guidano le trasformazioni metropolitane (es. PTM con le relative Strategie Tematico Territoriali, PUMS, PULS, Biciplan-Cambio, Agenda Metropolitana Urbana per lo Sviluppo Sostenibile, ecc.), le partnership tra

gli attori pubblici e la platea dei soggetti privati o misti coinvolti nella trasformazione del territorio.

DRIVER 1 | CAMPUS METROPOLITANO SMART

Città metropolitana e Comuni per lo sviluppo di servizi digitali innovativi



“

Il Campus Metropolitano Smart intende promuovere la condivisione di applicazioni innovative tra tutti gli attori pubblici del territorio per la realizzazione di un sistema integrato, in grado di sostenere la valorizzazione del territorio, tutelarne le eccellenze e porre le condizioni per il decollo di nuovi servizi interattivi rivolti ai cittadini e alle imprese

La Città metropolitana di Milano ha tra le sue funzioni fondamentali la promozione e il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano, a partire dalle pubbliche amministrazioni locali.

Città metropolitana di Milano, nell'ambito del programma "Campus digitale metropolitano", ha in questi anni sviluppato una **rete infrastrutturale a banda ultra-larga** idonea a supportare la mole di trasmissioni digitali che le nuove esigenze dei processi e-government richiedono. Rete che, dal 2018, si è arricchita con la posa di tralicci per la fornitura della connettività anche in modalità mobile (5G). Alla luce di questo viatico, il Driver dedicato allo sviluppo del Campus Metropolitano Smart, oltre ad assicurare l'interconnessione di tutte le realtà pubbliche con infrastrutture tecnologiche ad elevata affidabilità, si propone di **offrire a cittadini e imprese servizi digitali innovativi**, promuovendo integrazione di risorse, persone,

competenze, sviluppando, anche in collaborazione con altri soggetti, cultura e azioni in tema cybersecurity e riducendo, di conseguenza, i costi per la pubblica amministrazione. In quest'ottica continua lo sviluppo del portale INLINEA al servizio di cittadini e imprese e del sistema di supporto alle decisioni Decimetro ed è in corso il nuovo affidamento del servizio di informatizzazione e dematerializzazione dei processi e delle attività dell'Ente a seguito di espletamento di una procedura aperta. Per supportare tutti gli sforzi tecnologici, Città metropolitana si pone l'obiettivo di incrementare il numero degli accordi già sottoscritti con 70 delle 133 amministrazioni comunali metropolitane per lo sviluppo e l'uso della rete in fibra ottica.

Con questi accordi Città metropolitana dà la possibilità agli Enti del Territorio sottoscrittori di interconnettere le proprie sedi alla rete metropolitana a larga banda in fibra ottica, assicurando oltre alla connessione alla BIG INTERNET anche la manutenzione della

rete, coinvolgendo oltre ai Comuni anche altri punti strategici del territorio (Istituti scolastici, presidi sanitari, commissariati della Questura di Milano; ecc.)

Ulteriore obiettivo del Driver è ampliare il numero dei comuni interconnessi al Polo Strategico Nazionale e assicurare l'interconnessione alla infrastruttura a rete a banda ultralarga in fibra ottica metropolitana anche ai siti delle Olimpiadi Invernali "Milano-Cortina 2026".

La Città metropolitana di Milano, prima in Italia, ha avviato un project financing per la valorizzazione di siti di sua proprietà da destinarsi all'installazione di stazioni radio-base per diffondere servizi wireless (oggi se ne contano 55). Grazie all'investimento dei proventi derivanti dal project financing, Città metropolitana disporrà delle condizioni ottimali per provvedere alla costruzione di nuovi siti per le stazioni radio base e per una diffusione ancor più capillare sull'intero territorio metropolitano della tecnologia 5G, che consentirà la creazione di veri e propri **distretti "smart land"**, in grado di rafforzare l'integrazione di interventi territoriali afferenti a vari ambiti (es. mobilità, energia, welfare, housing sociale, servizi al cittadino, ecc.). La prossima tappa, da svilupparsi con il coinvolgimento di Dipartimenti del CERN e del Politecnico di Milano mediante il contributo di finanziamenti Europei (progetto DITA), sarà finalizzata alla creazione di un **Digital Twin** (gemello digitale), un sistema complesso che consentirà, da un lato, di sviluppare funzioni predittive in ordine a scenari ed eventi futuri che impattino sul territorio e, dall'altro, di orientare politiche di prevenzione dei rischi e di gestione "sicura" del territorio.



DRIVER 2 | POLITICHE VERDI E BLU

Città metropolitana per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente



“

L'azione di Città Metropolitana è finalizzata a ricercare un equilibrio tra contenimento del consumo di suolo e rigenerazione urbana/territoriale, sviluppo della Rete Verde Metropolitana, interventi di forestazione e riqualificazione paesaggistica, agricoltura multifunzionale e food policy, valorizzazione delle vie d'acqua e turismo fuori porta

Il PSTTM e le traiettorie dell'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile pongono al centro le **strategie di tutela e valorizzazione delle risorse naturali non rinnovabili**, con un focus particolare su suoli liberi, verde, paesaggio, agricoltura e infrastrutture blu. Quattro sono le principali linee di azione individuate dal Piano strategico. In primo luogo, il **Piano conferma le soglie di riduzione del consumo di suolo stabilite dal PTM**, in conformità ai criteri del Piano Territoriale Regionale (L.r. n. 31/2014). Inoltre, prevede che i Comuni, attraverso i rispettivi PGT e con il supporto della Città metropolitana, identifichino le aree per avviare processi di rigenerazione territoriale. Le Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane (STTM) si incaricano di definire criteri per la perequazione e la compensazione delle esternalità indotte da interventi sovra-comunali.

In secondo luogo, in linea con il PTM e la Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per la sostenibilità, **il Piano individua nella Rete Verde Metropolitana (RVM)** un elemento chiave per la rigenerazione ambientale e il miglioramento della qualità della vita. Questo si realizza attraverso la riqualificazione

paesaggistica, la forestazione, il recupero di fiumi e canali (in particolare i Navigli), la valorizzazione del patrimonio turistico-culturale, lo sviluppo di servizi ecosistemici, cruciali per mantenere un equilibrio in un territorio che sta vivendo rapide e imprevedibili dinamiche naturali e antropiche. Sotto questo profilo, il Fondo perequativo, previsto dal PTM, oltre a essere finalizzato all'equa distribuzione dei vantaggi e degli svantaggi derivanti dalla realizzazione di insediamenti e infrastrutture che presentano esternalità sovracomunali, ha la funzione di garantire l'attuazione delle azioni promosse direttamente dall'Ente, o da esso sostenute, per il conseguimento degli obiettivi di equità territoriale, sostenibilità ambientale e innalzamento dei livelli di coesione e urbanità. In questo contesto, è cruciale, anche in seguito alle disposizioni introdotte dalla LR 29/2022 relativamente all'ordinamento e alla gestione del Parco Agricolo Sud Milano, dare attuazione al disegno della RVM, al fine di completare la cintura dei parchi metropolitani, connettendo e potenziando i vari PLIS esistenti sia sul piano progettuale che operativo.

In terzo luogo, le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici richiedono una **revisione ecofunzionale dell'urbanistica**. Le aree urbanizzate vengono ripensate nell'ambito dell'Agenda Metropolitana per lo sviluppo sostenibile grazie al progetto "Città metropolitana Spugna", che mira a rigenerare il suolo urbanizzato con soluzioni basate sulla natura (*Nature Based Solutions*). Queste soluzioni permettono di agire sulla reintroduzione della natura, sulla gestione sostenibile delle acque, sull'abbassamento delle isole di calore e sulla riqualificazione degli spazi pubblici. Nell'ambito del progetto si provvederà inoltre a svolgere un'attività di formazione e informazione a cittadini e stakeholder in ordine agli interventi realizzati, così da garantire un corretto utilizzo di tali opere e incentivare lo sviluppo di nuove professionalità. Il progetto SPUGNA sarà ulteriormente supportato dalla partecipazione all'HUB NBS Italy promosso dal CNR e dalla governance del Board Metropolitano NBS Water Treatment.

Infine, il PSTTM intende **rafforzare la multifunzionalità degli ambiti agricoli**, con focus su funzioni di ricarica della falda, sviluppo della rete ecologica, ampliamento degli spazi aperti, incentivazione dell'agricoltura biologica certificata e valorizzazione delle produzioni tipiche locali, inserendosi così nell'alveo della food policy metropolitana. Le politiche previste richiedono un impegno diretto della Città metropolitana, sia nel completamento dei propri strumenti di pianificazione, come le STTM, sia nel **supporto ai Comuni e nel coinvolgimento delle rappresentanze sociali**, sia nello **sviluppo della propria azione nell'ambito del Parco Sud**.



DRIVER 3 | SUSTAIN - ABILITY

Città metropolitana a sostegno della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile



“

Città metropolitana intende, attraverso la combinazione di misure pianificatorie e interventi puntuali, dar corpo a una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici, in grado di ridurre l'inquinamento atmosferico, contrastare il fenomeno delle isole di calore, limitare le conseguenze degli eventi metereologici estremi, incrementare la quota delle energie rinnovabili

Città metropolitana si propone come attore chiave per l'**attuazione degli obiettivi di transizione ecologica e di sviluppo sostenibile** non solo dal punto vista ambientale, ma anche sotto il profilo economico-sociale, promuovendo attrattività e competitività del sistema produttivo e, al contempo, inclusione delle fasce di popolazione più svantaggiate.

Più concretamente, Città metropolitana intende lavorare su due versanti.

Da una parte, si propone di dare attuazione a **misure pianificatorie integrate**, introdotte dal PTM e sviluppate nel dettaglio dalla STTM 1 e dalle sue piattaforme applicative STORM e WARM, che misurano la diversa vulnerabilità delle aree orientando verso un'adeguata localizzazione le previsioni degli strumenti di pianificazione comunale, così da contrastare il fenomeno delle "isole di calore" e ridurre le conseguenze delle manifestazioni metereologiche estreme.

Dall'altra, si propone di dar ulteriormente corso all'Agenda Metropolitana Urbana per lo Sviluppo Sostenibile, attraverso la promozione di politiche,

azioni e progetti raggruppati in 6 traiettorie strategiche.

La **Traiettoria Energetica** si impegnerà a favorire e a rendere accessibile a tutti gli strumenti tecnologici e di conoscenza, per incrementare la quota di energie rinnovabili e rendere più efficienti gli edifici esistenti. La traiettoria comprende misure per facilitare lo sviluppo e l'utilizzo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per recuperare efficienza energetica, tramite azioni concrete e misurabili per ridurre i consumi energetici, contenere le emissioni di CO₂ nell'atmosfera, ridurre i costi della pubblica amministrazione e aumentare la qualità di vita dei cittadini.

La **Traiettoria Economia Circolare** supporterà, anche in partnership con imprese private, altre realtà della pubblica amministrazione e il mondo della ricerca, un nuovo paradigma dell'economia per incentivare la circolarità della materia, riducendo il consumo di materie prime e di conseguenza la produzione di rifiuti. Inoltre, assumerà un ruolo propositivo nel processo di aggiornamento e adeguamento della

legislazione nazionale in materia di end of waste.

La **Traiettorie Resiliente** promuoverà interventi operativi finalizzati all'adattamento ai cambiamenti climatici e si impegnerà a rendere il territorio metropolitano capace di assorbire gli eventi climatici estremi attraverso la realizzazione di interventi diffusi e tecnologicamente avanzati, avendo attenzione all'impatto non solo ambientale ma anche sociale.

La **Traiettorie Ecologica** metterà in atto in modo coordinato programmi e azioni che vadano a creare aree urbane sostenibili, migliorando la qualità della vita e riducendo l'inquinamento atmosferico. Entro tale traiettoria, Città metropolitana, oltre ad aver incrementato i controlli annuali sulle caldaie, ha chiesto l'istituzione di una "cabina di regia per l'aria" e partecipa, anche attraverso misure cosiddette di breve periodo, ai lavori di revisione dei provvedimenti necessari per la salute dei cittadini. Inoltre, con ENEA, sta potenziando il "Servizio DeciWatt", sperimentando l'incrocio dei dati del catasto con impianti termici e informazioni territoriali, per costruire analisi e diagnosi energetiche "virtuali" di ogni singolo edificio. Il servizio si sta incrementando con l'adesione volontaria di nuovi Comuni.

Nella **Traiettorie Digitale** Città metropolitana agisce per garantire che entro il 2030 i servizi pubblici online siano completamente accessibili a tutti, comprese le persone con disabilità.

Nella **Traiettorie Crescita Economica** Città metropolitana si propone di attivare strategie e misure per sostenere, favorire e coordinare le attività economiche, attirare investimenti, accelerare i procedimenti autorizzativi in campo ambientale, elevare il livello di coesione sociale.



DRIVER 4 | METABOLISMO CIRCOLARE METROPOLITANO

Città metropolitana per il governo della filiera dei rifiuti e la gestione integrata del ciclo delle acque



“

Città metropolitana, assumendo il paradigma dell'economia circolare, si propone di promuovere un governo integrato della filiera dei rifiuti e del ciclo delle acque, sviluppando forme di partenariato pubblico-privato

Città metropolitana, nell'ambito delle politiche delineate nella propria Agenda Metropolitana Urbana per lo Sviluppo Sostenibile, è impegnata nella promozione di azioni di **economia circolare**, proponendosi di incentivare tutte le misure finalizzate a ridurre il consumo di materie prime, diminuire la produzione di rifiuti e di reflui inquinanti e, anzi, valorizzare questi ultimi attraverso processi di riciclo e di produzione di energia pulita.

Azioni cardine, relativamente alla **filiera dei rifiuti**, sono individuate a vari livelli. Si propone, dopo la prima fase di studio effettuata con l'Università di Milano, di continuare l'approfondimento al fine di sperimentare e organizzare un sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani a scala sovracomunale che superi la frammentazione nella gestione della raccolta/smaltimento a favore di una gestione coordinata a livello metropolitano, definendo inoltre una tariffa unica per i servizi di igiene ambientale. In seconda istanza, si propone di attuare azioni di incentivazione dell'Economia Circolare nel campo dei materiali tessili, per la transizione verso la sostenibilità sociale, economica e ambientale. In terzo luogo, l'Ente si

impegna a indirizzare i propri acquisti verso prodotti e servizi socialmente e ambientalmente sostenibili, in particolare provenienti da processi di riuso e riciclo, e sollecita i Comuni a fare altrettanto, così da ampliare il mercato e contribuire a una svolta ecologica della produzione.

Per quanto riguarda invece la **gestione del ciclo delle acque**, l'obiettivo primario è quello di conseguire un più consistente risparmio della risorsa, in particolare di quella potabile, anche con riferimento alle realtà condominiali e scolastiche. Sotto il profilo "industriale", l'obiettivo è quello di perseguire sempre maggiori sinergie tra il settore idrico e il settore rifiuti, considerando ogni possibilità di recupero dei cosiddetti "cascami" energetici, valutando, anche attraverso l'ascolto delle comunità locali, la possibilità di autorizzare presso alcuni depuratori il trattamento dei rifiuti compatibili coi processi di depurazione e utili alla funzionalità degli impianti, promuovendo la produzione di biometano e il riuso delle acque depurate per fini agricoli e per altri utilizzi che non richiedono risorse idriche pregiate. Inoltre, l'uso razionale delle acque si concretizza attraverso

la conversione degli impianti termici di riscaldamento e raffrescamento verso più sostenibili tecnologie dette “a pompa di calore” che utilizzano le acque di prima falda.

Per garantire il corretto sfruttamento della risorsa idrica è stato aperto un tavolo con le rappresentanze di categoria e gli ordini professionali, data concreta attuazione alla proposta di “costituzione di uffici comuni” con il Comune di Milano, attivato l'accordo di collaborazione con Comune di Milano, MUSA scarl e Università Bicocca per la “cabina di regia della geotermia metropolitana”. Inoltre, è in via di potenziamento il portale Decimetro 2.0, così da rendere più facilmente fruibili da parte di tutti i progettisti i dati contenuti nella piattaforma.

Infine, dopo aver costituito negli anni scorsi un unico Ambito Territoriale Ottimale, è utile compiere ora un ulteriore passo in avanti nella direzione di un **gestore unico del Servizio Idrico Integrato**, anche nella forma del contratto di rete, per l'intero territorio metropolitano.

In questo quadro, Città metropolitana si impegna su un doppio fronte. Da una parte, contando sul ruolo chiave della propria partecipata CAP Holding, intende costruire collaborazioni industriali e con il mondo della ricerca, accordi inter-ambito, contratti di rete e operazioni in partnership pubblico-privato per favorire nuove opportunità di economia circolare. Dall'altra, intende assumere un ruolo propositivo nella costruzione di business model sostenibili e integrati nel sistema tariffario per la realizzazione di interventi diffusi di Nature Based Solution Water Treatment nella gestione sostenibile del ciclo delle acque.



DRIVER 5 | IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Città metropolitana interconnessa e multimodale



“

L'azione di Città metropolitana punta a migliorare l'efficacia e l'efficienza degli spostamenti di persone e merci, attraverso il potenziamento del trasporto pubblico e dell'interscambio modale, la riqualificazione della viabilità di secondo livello, lo sviluppo dei servizi di mobilità e il miglioramento della compatibilità territoriale e ambientale degli interventi

Il Piano strategico, in coerenza con gli orientamenti del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) e del Piano Territoriale Metropolitano (PTM), si propone l'obiettivo di **migliorare efficacia ed efficienza degli spostamenti di persone e merci**, puntando sulla riduzione della propensione all'uso del mezzo privato individuale (in particolare attraverso il potenziamento del trasporto pubblico e dell'interscambio modale), sulla riqualificazione della rete stradale secondaria e sulla sua sicurezza (in special modo per le utenze più deboli), sulla sostenibilità economica (con riferimento sia a investimenti sia a costi di gestione) e sociale (in termini di accessibilità ed inclusione), oltre che sulla compatibilità territoriale e ambientale degli interventi (razionalizzazione dei nuovi insediamenti, minimizzazione del consumo di suolo, riduzione degli impatti sul paesaggio, decremento della congestione, abbattimento delle emissioni, ecc.). Il PSTTM conferma il **ruolo centrale del trasporto pubblico**, proponendosi di favorire il trasfe-

rimento modale privato/collettivo e l'interscambio fra le diverse modalità, superando così il dualismo tra ambito urbano ed extraurbano. In questa prospettiva, occorre che la rete di forza del trasporto pubblico locale e del trasporto rapido di massa si arricchisca di nuove direttrici di collegamento che raggiungano aree del territorio metropolitano a oggi non adeguatamente servite, sfruttando anche le opportunità fornite dall'implementazione di soluzioni tecnologiche innovative e l'integrazione con la rete delle autolinee. In questo schema, **i nodi di interscambio**, in primo luogo quelli dell'esistente rete ferroviaria, costituiscono i principali punti di connessione tra i diversi vettori di trasporto - con particolare riferimento a quelli ciclo-pedonali e a ridotto impatto ambientale - e tra questi e le realtà territoriali origine/destinazione degli spostamenti. Per queste ragioni deve essere rafforzata, oltre all'accessibilità, anche la qualità urbana degli interscambi (in linea con le indicazioni del PUMS, del PTM e della Strategia Tematico

Territoriale Metropolitana per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani (STTM2) in merito ai LUM (Luoghi Urbani per la Mobilità), prevedendo adeguate dotazioni di servizi all'utenza che ne aumentino anche la sicurezza e l'attrattività, con benefici generalizzati per la vivibilità dei luoghi e la qualità urbana. Altro settore di intervento riguarda la diffusione di **mezzi di trasporto a ridotto impatto ambientale**, promuovendo la mobilità ciclopedonale e i sistemi di sharing-pooling (anche con adeguate azioni di Mobility Management, che vedano la condivisione, tra aziende, di soluzioni organizzative e buone pratiche), oltre allo sviluppo di infrastrutture per l'alimentazione dei mezzi (privati e pubblici) con combustibili alternativi a basse/zero emissioni. Sul versante viario, si vuole conseguire il **decongestionamento del traffico lungo la rete stradale**, assumendo la progettualità già in campo finalizzata alla riqualificazione/potenziamento delle direttrici viarie di scala sovralocale, riqualificando la maglia stradale di secondo livello, intervenendo sui nodi critici, migliorando la sicurezza, provvedendo alla manutenzione delle rete e dei manufatti esistenti, sviluppando servizi di info-mobilità. La forte articolazione di ruoli e competenze in materia di trasporti e viabilità rende infine indispensabile che Città metropolitana sviluppi un costante **confronto con la pluralità degli attori** coinvolti, oltre che con i Comuni e le rappresentanze di interessi e del mondo associazionistico.



DRIVER 6 | TRA PRODUZIONE E LOGISTICA

Città metropolitana per il governo degli spazi della produzione e della logistica



“

Città metropolitana si propone di governare inedite dinamiche di sviluppo del sistema produttivo, in particolare nel settore della logistica, con l'obiettivo di razionalizzare la distribuzione territoriale degli insediamenti, migliorare l'accessibilità, elevare il grado di compatibilità ambientale e garantire a tutte le comunità le stesse opportunità di lavoro

L'ultimo quinquennio è stato segnato da cambiamenti significativi nella struttura produttiva e nell'articolazione dei processi di sviluppo metropolitani. In particolare, stiamo assistendo a dinamiche localizzative, a partire dall'esplosione della domanda di attività logistica, che, se non governate, rischiano di avere impatti rilevanti in termini di degrado ambientale, congestione veicolare, conflittualità con altre funzioni urbane.

Nella prospettiva di un efficientamento degli spazi della produzione e di un loro miglior inserimento territoriale e ambientale, il PTM propone la formazione di **poli produttivi di rango sovracomunale**, privilegiando la localizzazione in ambiti caratterizzati da elevata accessibilità, efficiente dotazione di servizi e di reti tecnologiche, disponibilità di risorse umane qualificate, per i quali avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale.

Il PTM demanda la regolazione specifica di tali processi insediativi alla **Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione** (STTM 3). In questo sen-

so, il Piano prevede che l'Ente assuma un approccio concertativo con i Comuni e le parti sociali per definire le condizioni per le quali a un insediamento può essere attribuita rilevanza sovracomunale, definendo criteri localizzativi e standard qualitativi relativamente ai profili di sostenibilità, accessibilità, multifunzionalità, innovazione tecnologica, occupabilità.

La STTM 3 e il **Piano Urbano della Logistica Sostenibile** (PULS), intendono inoltre definire, con riferimento alla funzione logistica, i requisiti essenziali per un **governo più sostenibile ed efficiente del sistema della logistica**, fondato sul disaccoppiamento tra trasporto e consegna delle merci attraverso la creazione di centri di consolidamento e di distribuzione coerenti con gli assetti infrastrutturali (Metro Hub e Urban Hub), "Zero Emission Zones", incentivazione all'uso di veicoli a basse emissioni (es. attraverso l'ampliamento delle fasce temporali di movimentazione delle merci nel caso di utilizzo di veicoli elettrici), gestione condivisa di informazioni e modelli operativi.

Sotto questo profilo, appare necessario provvedere ad un adeguamento del

PTM e della STTM 3 alle nuove disposizioni introdotte dalla LR 15/2024 - e ai relativi criteri e indirizzi disciplinati dalla DGR XII/3377 del 11/11/2024 - in merito alla localizzazione di insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale. Nel territorio della Città metropolitana di Milano si assiste a un'**espansione dei data center** senza paragoni in Italia, trainata dalla **transizione digitale** e da ingenti **investimenti**, anche internazionali. La rapida crescita della domanda ha spinto legislazione nazionale e regionale a intervenire con provvedimenti urgenti. I data center, per la tipologia insediativa che rappresentano e per il loro impatto ambientale ed energetico, richiedono una regolamentazione specifica: Città metropolitana sta **integrando la STTM 3** con criteri dedicati, delineati insieme a IDA - *Italian Datacenter Association*. In attesa di una disciplina ad hoc, si applicano criteri qualitativi per la logistica e un documento tecnico condiviso con TERNA per la compatibilità con le esigenze di rete. La costruzione dei data center comporta anche **nuove infrastrutture elettriche**, come sottostazioni e linee di allaccio, che oltre a determinare consumo di suolo, sollevano interrogativi sulla sostenibilità energetica a medio termine. Città metropolitana affronterà queste sfide nelle **Linee guida per la transizione energetica**, avviando un dialogo con Terna e operatori energetici per soluzioni più efficienti. Le policy indicate da questo Driver implicano un'azione diretta da parte di Città di metropolitana nella promozione di **Accordi e Intese** con Unione Europea, Governo, Regione, Province limitrofe, Comuni e, più in generale, tra enti, aziende e operatori per favorire la cooperazione intersettoriale e l'attuazione di misure coordinate.



DRIVER 7 | SCUOLE AVAMPOSTO DI COMUNITÀ

Città metropolitana per trasformare le scuole in capitali dei quartieri



“

La programmazione della rete scolastica e la gestione dell'edilizia scolastica sono funzioni che Città metropolitana intende mettere al lavoro per ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, attraverso la riqualificazione di aree/edifici pubblici e la promozione di attività culturali e sportive aperte alla città e al territorio

Per Città metropolitana “**l'obiettivo scuole aperte**” non è una novità.

Già da vari anni l'Ente aveva avviato politiche in questa direzione, mettendo a disposizione alcune delle proprie scuole ai Comuni e alle Municipalità, alle Associazioni, alle realtà attive di cittadini nel territorio metropolitano, assegnando spazi (palestre, luoghi per lo sport all'aperto, auditorium, ecc.) in orario extra scolastico, per contribuire a mettere a fattor comune sinergie e potenzialità locali. Inoltre, già il precedente Piano Strategico di Città Metropolitana aveva assunto la **rigenerazione territoriale** nella sua accezione estesa, comprensiva di trasformazioni grandi o diffuse del costruito, ma anche di azioni e interventi sugli spazi aperti pubblici e privati, nonché in ordine ad aspetti riguardanti innovazione tecnologica e processi organizzativi/gestionali. Il nuovo PSTTM intende riprendere e rafforzare questo obiettivo e dare avvio ad **azioni diffuse sul territorio**, affinché le scuole di competenza di Città metropolitana (in totale 156 istituti scolastici secondari di secondo

grado) si aprano all'esterno e diventino baricentro e luogo di riferimento per le comunità locali. La riscoperta dell'**importanza della prossimità**, della necessità di rendere i luoghi più accessibili e sostenibili, possono infatti trovare nella trasformazione delle scuole da esclusivo luogo di apprendimento codificato nei tempi e nello spazio a presidio culturale e sociale, civic center per le comunità locali, una loro compiuta realizzazione. Una scuola che si trasforma in un **presidio culturale e di tempo libero** di prossimità, in grado di intercettare i bisogni del territorio e delle famiglie, diventa così protagonista, insieme alla comunità, di un processo di co-progettazione del cambiamento che ha diversi obiettivi: lotta alla dispersione scolastica, contrasto alla povertà educativa, costruzione di luoghi di socialità, consolidamento dell'identità del territorio, ma anche rigenerazione di edifici e di spazi aperti. Un'opportunità anche per recuperare, riqualificare e **trasformare lo spazio pubblico di prossimità delle scuole** in luoghi più accessibili e sostenibili:

piazze, strade antistanti i plessi, zone pedonalizzate, aree per la ciclabilità e la mobilità lenta, marciapiedi, spazi, anche verdi, abbandonati o comunque sotto-utilizzati o mal utilizzati.

Infine, scuole che, ancora nell'ottica di integrazione con il territorio e la comunità insediata, possono diventare il centro di Comunità energetiche e proporre così soluzioni innovative e sostenibili anche dal punto di vista ambientale. Sotto questo profilo, nell'ambito della School of Sustainability dell'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile, l'Ente realizzerà un corso di formazione finalizzato a fornire nuove competenze sul tema, così da orientare gli studenti verso percorsi di formazione universitaria o nuove professioni green. In altri termini, occorre immaginare la scuola come un **«nodo di quartiere»** che mette in relazione in modo creativo più servizi (biblioteca, spazi per lo sport, mercato, oratorio, ecc.) e una varietà di spazi pubblici (parchi, piazze, strade, ecc.) e di buone pratiche (a es. in campo ambientale e del risparmio/efficientamento energetico), proponendosi come un vero e proprio **motore di innovazione sociale**.

Cruciale per l'attuazione di questo indirizzo, la capacità di cogliere tutte le opportunità di finanziamento che si presenteranno per rinnovare e riqualificare il patrimonio scolastico attuale di Città metropolitana, ancora in buona misura obsoleta, impegno peraltro già in parte avviato con il progetto per la **riqualificazione energetica in partenariato pubblico-privato**, con vari interventi in campo edilizio e impiantistico finanziati con fondi PNRR e con la connessione con banda larga della totalità degli istituti scolastici.



DRIVER 8 | IL LAVORO AL LAVORO

Città metropolitana per la promozione della formazione e dei servizi al lavoro



“

Città metropolitana si propone di costruire un servizio pubblico di qualità riconosciuto da cittadini e imprese, in grado di sviluppare efficaci e misurabili politiche attive per il lavoro, aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione per disoccupati, donne, giovani e persone con disabilità e promuovere un sistema coordinato e integrato di attori pubblici e privati

Città metropolitana, a partire dal dinamismo e dalla rilevanza del suo tessuto economico, è chiamata a sviluppare politiche e costruire strumenti in grado di aumentare il tasso di occupazione, ridurre il mismatch di competenze e aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione di disoccupati, donne, giovani e persone con disabilità.

Il PSTTM intende lavorare lungo **tre linee strategiche**: potenziare i servizi al lavoro e alla formazione per garantire la capacità dei Centri per l'Impiego di erogare tutti i livelli essenziali delle prestazioni previsti e renderli uno strumento universalmente conosciuto e ri-conosciuto; raggiungere gli obiettivi di GOL (Garanzia di Occupabilità per i Lavoratori) con azioni concrete volte a raggiungere la fascia di popolazione più vulnerabile, attraverso la digitalizzazione, l'integrazione dei servizi e l'inclusione lavorativa e sociale; promuovere un sistema coordinato e integrato di attori pubblici e privati. Determinante in tal senso il ruolo

svolto da **AFOL Metropolitana**, un'azienda speciale consortile partecipata dalla Città Metropolitana di Milano e da 84 Comuni, compreso il capoluogo, che si propone come unico interlocutore sui temi del lavoro e della formazione.

Accanto all'azione diretta, risultano cruciali il dialogo costante con le parti sociali e con gli stakeholder, anche attraverso il Tavolo metropolitano per le politiche del lavoro e il Sottocomitato disabilità, insieme al **ruolo di regia di Città metropolitana**, in grado di coordinare gli attori economici del territorio, i soggetti che erogano i servizi al lavoro, i gestori dei percorsi di istruzione e formazione personale, i Comuni e le loro reti/forme associative. Il Driver trova un primo germe di sviluppo in tal senso nella **definizione di accordi specifici** che, a livello territoriale, intendono coordinare i vari attori impegnati nelle politiche integrate per il lavoro. In questa prospettiva, Città metropolitana si impegna a **sostenere le iniziative locali**, promos-

se da Comuni e parti sociali, a partire da quelle già in movimento. A questo proposito, si ricorda che 22 Comuni dell'Adda Martesana partecipano al Progetto Silam "Sviluppo, impresa e lavoro", che si propone di mettere al centro le politiche per lavoro a livello locale, con una particolare attenzione al sostegno dei settori produttivi e alle vocazioni territoriali. Analogamente, il Protocollo territoriale della Consulta Economia e Lavoro dell'Alto Milanese, sottoscritto dai Sindaci e dalle parti sociali, intende occuparsi della costruzione di una rete territoriale che sia capace di rispondere ai bisogni di un numero sempre più crescente di lavoratori interessati da processi di trasformazione sia della struttura economica che delle competenze richieste per rimanere nel mercato del lavoro. Inoltre, il Patto per il Lavoro, promosso dal Comune di Milano e sottoscritto da Città metropolitana insieme a forze economico-sociali e altri soggetti, si propone di sviluppare azioni capaci di creare luoghi per la formazione, l'orientamento e il reskilling, intercettare i NEET, promuovere la cultura della sicurezza e della legalità sul lavoro.



DRIVER 9 | Ri - GENERATION HOUSING

Città metropolitana per la riqualificazione di edifici e spazi sottoutilizzati o degradati



“

Città Metropolitana intende promuovere la rigenerazione territoriale nella sua accezione più vasta, che lega gli interventi di trasformazione fisica del territorio ad azioni nel campo dei servizi alla persona e dello sviluppo dei sistemi economici locali, configurando l'Ente come una struttura a sostegno dei Comuni nell'attivazione di progetti

Attraverso un processo incrementale, la strategia, avviata con il Programma Periferie 2016 e proseguita con il progetto ReMix- ValoRi del Piano strategico 2019-2021 e le iniziative correlate di attivazione di ulteriori programmi ordinari e straordinari nell'ambito del PNRR e del Driver 9 del Piano strategico 2022-2024, si propone di attivare con i Comuni metropolitani **processi di riqualificazione di spazi e immobili sottoutilizzati o abbandonati**, mediante progetti coordinati e multifunzionali in grado di innescare la rigenerazione dei contesti degradati ed attivare processi di coesione sociale e integrazione multiculturale. La strategia metropolitana in tema di rigenerazione urbana si articola in due campi di concreta sperimentazione: il primo attraverso le **occasioni che si presentano in risposta a Bandi** (con il completamento del Progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana, finanziato per 40 mln di euro dal Bando Periferie, e l'attuazione

del Progetto Co4Regeneration, finanziato per 30 mln di euro dal PNRR-Programma PINQUA); il secondo mediante l'**attivazione di nuovi progetti su iniziativa autonoma**.

In questo quadro, si inseriscono le opportunità fornite dagli avvisi annuali previsti dall'art. 14 delle NTA del PTM, che consentono di supportare i Comuni in una serie di attività finalizzate a realizzare gli Obiettivi del PTM stesso, utilizzando le risorse provenienti dal Fondo Perequativo metropolitano, oltre che da finanziamenti regionali, nazionali, comunitari o da fondazioni. E' inoltre in fase di avvio un "progetto faro" in cooperazione con il Comune di Pioltello nell'ambito dell'accordo di collaborazione con il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri (con il supporto dell'Agenzia del Demanio). Entrambe le iniziative tesaurizzano l'esperienza e le competenze acquisite grazie ai bandi, aprendo inoltre la strada

a forme di partenariato pubblico-privato, incrementando la quantità e la varietà degli apporti di lavoro tecnico e amministrativo richiesti. La seconda, **Student Housing Metropolitano**, programma di realizzazione di un sistema metropolitano diffuso di residenza universitaria, rappresenta una declinazione settoriale del precedente su un tema di grande importanza per lo sviluppo del territorio metropolitano, in una chiave intergenerazionale e di innovazione delle componenti sociali. Il programma prevede la realizzazione di un **sistema diffuso di residenze universitarie a canone moderato**, integrate nei contesti locali con altre funzioni residenziali e urbane, mediante la riqualificazione e la valorizzazione di cespiti del patrimonio edilizio pubblico dismesso o sottoutilizzato localizzato in ambiti di elevata accessibilità al trasporto pubblico. Sulla base di un Accordo quadro con gli Atenei milanesi e di una ricognizione di immobili di proprietà dei Comuni metropolitani da recuperare per tale uso, Città metropolitana definirà un **progetto su scala territoriale**, da proporre a investitori specializzati, mediante il conferimento degli immobili a un fondo d'investimento ad apporto etico. Infine, Città metropolitana si propone di attivare un **"Tavolo per la casa sociale metropolitana"**, finalizzato a costruire proposte e coordinare le programmazioni di vari attori pubblici, privati e misti.



DRIVER 10 | SISTEMA SALUTE TERRITORIO

Città metropolitana per l'integrazione tra servizi sanitari di prossimità e servizi sociali



“

Città metropolitana e Comuni si propongono di svolgere una funzione di raccordo tra le domande dei cittadini e la programmazione territoriale, promuovendo l'integrazione tra servizi sanitari di prossimità e servizi sociali

Il sistema salute-territorio concerne non solo il rapporto tra infrastrutture/ servizi sanitari e sociali ma, in una visione più ampia, riguarda anche una varietà di **fattori abilitanti per la tutela della salute comunitaria**: la qualità dell'aria e degli spazi, l'educazione alla salute, l'invecchiamento attivo, la cura e l'assistenza dedicate ai "fragili" e alle cronicità, la food policy, la sicurezza nei luoghi di lavoro, ecc., insieme alla promozione di fattori di carattere più generale legati all'inclusione economico-sociale, ai diritti di cittadinanza e alla riduzione delle disuguaglianze.

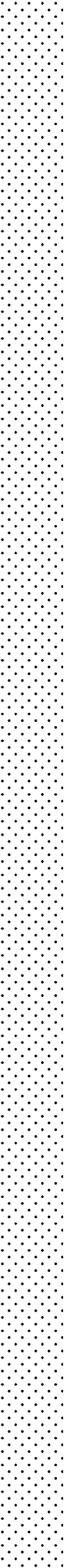
Non a caso, durante la pandemia COVID-19 è emerso con forza il ruolo dei Comuni, che sono stati punto di riferimento e di presidio del territorio sia per quanto concerne la capacità di rilevare i bisogni, sia da un punto di vista operativo nella gestione delle domande emerse dalle rispettive comunità.

In questo quadro, **Città**

metropolitana, pur non includendo la salute tra le proprie funzioni dirette, si propone di svolgere un **ruolo di raccordo**, a sostegno della Conferenza dei Sindaci e del Collegio dei Sindaci dell'Agenzia della Tutela della Salute (ATS), tra la domanda espressa dal territorio, la programmazione dei servizi sociali in capo ai Comuni, la programmazione dei servizi sanitari definita da Regione Lombardia e attuata da ATS Città metropolitana, l'erogazione dei servizi territoriali a cura delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) e di altri soggetti di diritto pubblico e privato. In particolare, Città metropolitana si propone di sostenere l'azione dei Comuni nell'ambito dei **Distretti**, che rappresentano lo strumento elettivo per la definizione di una programmazione condivisa, unitaria e coerente in relazione ai bisogni socio-sanitari locali attraverso i Piani di Zona (PdZ) e il Programma delle Attività Territoriali (PAT) che andranno a definire la nuova programmazione

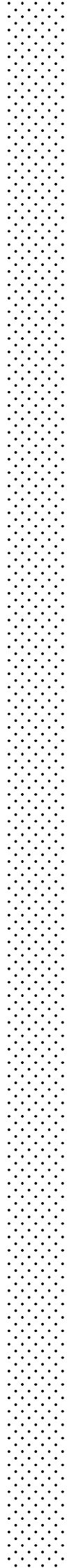
2025-2027. In questo senso è utile anche richiamare l'Agenda 2030 dell'ONU per le **pari opportunità** e la **rimozione degli ostacoli allo sviluppo sostenibile**, alla crescita economica e alla lotta contro la povertà. L'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 si propone di eliminare ogni forma di discriminazione nell'accesso alle risorse economiche, tecnologiche, alla qualità della vita e alla salute. In osservanza alle cornici normative e organizzative rappresentate in particolare dal recente DM 77/2022 in ordine all'assistenza territoriale e dalla LR 22/2021 sul nuovo assetto socio-sanitario lombardo, Città metropolitana, insieme ai Comuni, opererà, al massimo delle sue possibilità, affinché anche **Case e Ospedali di Comunità** si affermino come strutture socio-sanitarie cardine della rete territoriale dei servizi, localizzando le infrastrutture in spazi attrezzati per la telemedicina e accessibili facilmente con il trasporto pubblico e i mezzi alternativi all'auto. Infine, Città Metropolitana in ragione del suo molteplice ruolo di coordinamento per il controllo dei livelli di inquinamento atmosferico, di rilascio di autorizzazioni per impianti di produzione di energia, di incentivazione al risparmio e all'efficientamento energetico, sempre di più dovrà proporsi di attivare misure finalizzate a migliorare la qualità dell'aria e la resilienza ai cambiamenti climatici, con effetti benefici sulla salute della popolazione metropolitana.





05

05 | ATTUAZIONE E MONITORAGGIO



CORNICE DI RIFERIMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO



Unione Europea

Promuovere la
cooperazione e
coordinare lo sviluppo
territoriale



Governo

Supportare
l'attuazione della
Strategia Nazionale
per lo Sviluppo
Sostenibile



Regione Lombardia

Orientare il
Programma Regionale
di Sviluppo



Comuni e Zone Omogenee

Concretizzare indirizzi
e politiche di area
vasta



Comune di Milano

Trattare
coordinatamente temi
di interesse comune



Autonomie funzionali, parti economiche e sociali, associazioni e portatori di interessi diffusi

Definire progetti di
interesse comune

PSTTM 2025-2027



5. Attuazione e monitoraggio

Il PSTTM 2025-2027 riconferma il **sistema delle intese** come modalità preminente di attuazione delle sue previsioni e indirizzi, proponendosi così un più efficace raccordo tra le programmazioni dei diversi attori istituzionali e non istituzionali coinvolti.

Il Piano strategico costituisce la cornice di riferimento nelle relazioni con una varietà di attori.

della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il supporto dell'Agenzia del Demanio.

- **Unione Europea**, attraverso l'adesione al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT), "Alleanza interregionale per il corridoio Reno-Alpi" (dicembre 2023), allo scopo di promuovere la cooperazione tra i membri e coordinare lo sviluppo territoriale, nonché dialogare direttamente con la Commissione Europea al fine di ottenere finanziamenti per progetti correlati al corridoio.
- **Governo**, per supportare, attraverso il nuovo Accordo di collaborazione sottoscritto tra Città metropolitana e il MASE/Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ottobre 2024), l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e, allo stesso tempo, per sostenere i progetti di rigenerazione urbana anche nell'ambito dell'accordo di collaborazione con il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA)
- **Regione Lombardia**, al fine di raccordare il Piano Strategico con gli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo, nell'ambito dell'Intesa Quadro tra Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano, sottoscritta nel 2024, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della LR 32/2015.
- **Comune di Milano**, allo scopo di trattare in forma coordinata temi di interesse comune, nell'ambito della Convenzione Quadro tra Città metropolitana e il Comune di Milano, sottoscritta nel 2023.
- **Comuni metropolitani organizzati nelle Zone omogenee**, così da concretizzare indirizzi e politiche di area vasta individuate dal Piano, anche attraverso la stipula di accordi e convenzioni, così come previsto all'art. 30 dello Statuto di Città metropolitana, e l'adesione al Fondo perequativo metropolitano.

- **Autonomie funzionali, corpi intermedi, rappresentanze di interessi, terzo settore, associazionismo**, ecc., organizzati nel Forum Metropolitano, "sede di confronto ampio e plurale fra la Città metropolitana e la sua comunità locale, a partire dalle rappresentanze del mondo della cultura, del lavoro e dell'imprenditoria, nonché del mondo delle autonomie funzionali, dell'associazionismo e del terzo settore", soprattutto in relazione alle prospettive di sviluppo della Città metropolitana.

del rispettivo Documento Unico di Programmazione alle indicazioni contenute nel PSTTM, in una prospettiva di amministrazione condivisa.

Inoltre, il PSTTM individua negli Enti direttamente partecipati e - più in generale - nella costellazione delle società/soggetti pubblici milanesi un motore in grado di garantire la necessaria spinta propulsiva alla sua attuazione. Infine, il PSTTM affida al Documento Unico di Programmazione della Città Metropolitana il compito di conferire operatività ai diversi strumenti di programmazione dell'Ente metropolitano e, al contempo, di effettuare un adeguato monitoraggio dell'attuazione del Piano stesso. Allo stesso modo ciascun Comune metropolitano informa il contenuto





PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
sulla proposta di deliberazione del Consiglio Metropolitano

Fascicolo 2.16\2024\1

Oggetto della proposta di deliberazione:

Piano strategico triennale del territorio metropolitano (PSTTM) della Città metropolitana di Milan - triennio 2025/2027 - PROSPETTIVE METROPOLITANE - Approvazione definitiva.

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)



Favorevole



Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE

(dott. Antonio Sebastiano Purcaro)

Città metropolitana di Milano - Piano strategico triennale del territorio metropolitano 2025-2027

Emendamenti al testo adottato dal Consiglio metropolitano del 26/05/2025

In giallo barrato le cancellazioni, in rosso le aggiunte

Emendamento 1 - Comune Milano (pag. 70, M3/O15): aggiungere nuovo Obiettivo

15. Diffusione di **interventi a favore della pedonalità**, al fine di incentivare tutte quelle forme di mobilità attiva che consentono di incrementare il livello qualitativo dello spazio pubblico e delle relazioni a trama più minuta, ponendosi in complementarietà con le reti verdi e con le reti ciclabili.

Emendamento 2 - Comune Milano (pag. 75, M5/O6): riformulare l'Obiettivo 6

6. Potenziamento dell'**edilizia residenziale pubblica e sociale, casa in affitto a canone moderato e housing temporaneo** per giovani lavoratori, studenti e altre categorie da sostenere, **individuando le** conferendo priorità ad aree dismesse **o gli** e a edifici abbandonati, sviluppando forme di collaborazione e nuovi modelli di gestione con gli altri soggetti pubblici e con imprese locali

Emendamento 3 - Comune Milano (pag. 86 prima colonna e penultimo capoverso, Driver 3): compensazioni ambientali intercomunali

...manifestazioni meteorologiche estreme. A tal proposito, si raccomanda di valutare, alla luce delle prestazioni ambientali eventualmente previste dai singoli Comuni, l'introduzione di forme di compensazione ambientale intercomunali, volte alla riduzione delle emissioni climalteranti degli interventi.

Emendamento 4 - Comune Milano (pag. 90 seconda colonna e ultimo capoverso – pag. 91 primo capoverso, Driver 5): forme di incentivazione LUM

...origine/destinazione degli spostamenti. Per queste ragioni deve essere rafforzata, oltre all'accessibilità, anche la qualità urbana degli interscambi, **in** linea con le indicazioni del PUMS, del PTM e della Strategia Tematico Territoriale Metropolitana per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani (STTM2) in merito ai LUM (Luoghi Urbani per la Mobilità). **prevedendo** In ragione della complessità tecnico-economica degli interventi, occorre valutare la possibilità di introdurre specifiche forme di incentivazione, al fine di garantire adeguate dotazioni di servizi all'utenza che ne aumentino anche la sicurezza e l'attrattività, con benefici generalizzati per la vivibilità dei luoghi e la qualità urbana.

Consigliere metropolitano

Bruno Ceccarelli